



RAPPORTO DI SETTORE
ASSOMAC 2023

**CO-PROGETTARE
LA MANIFATTURA DEL FUTURO.
TECNOLOGIE PER LE
NUOVE FILIERE**

Assemblea degli Associati ASSOMAC
10 novembre 2023
Museo Nazionale della Scienza
e della Tecnologia Leonardo da Vinci
Milano

in collaborazione con



©2023 Assomac Servizi srl

<https://assomac.it>

Il Rapporto di settore Assomac 2023 è una pubblicazione redatta dal Centro Studi Assomac ad uso esclusivo dei suoi associati.

È vietata la divulgazione e la diffusione in modo integrale o in parti.

SOMMARIO

| | | |
|-----------|--|----|
| #1 | Relazione della Presidente ASSOMAC Maria Vittoria Brustia | 7 |
| #2 | Il valore della filiera italiana della pelle a cura di The European House – Ambrosetti | 17 |
| #3 | Il futuro della manifattura nelle filiere della pelle a cura di The European House – Ambrosetti | 21 |
| #4 | L'evoluzione della Filiera e della “Meccanica Strumentale di Pelle, Calzature e Pelletteria” a cura del Centro Studi ASSOMAC | 31 |
| #5 | 21st UITIC Congress Milano – Vigevano 2023 a cura dello Staff ASSOMAC | 75 |
| #6 | Attività ASSOMAC anno 2022/2023 Focus PISIE a cura dello Staff ASSOMAC | 83 |

PREFAZIONE

Caro associato,

sono felice di presentarti questo approfondimento, appositamente realizzato in occasione dell'Assemblea 2023 dell'Associazione. Esso rappresenta, nelle sue intenzioni più vere, una testimonianza tangibile del nostro impegno costante nel rendere Assomac un soggetto primario delle filiere di riferimento, a partire da quella del fashion. Da quando ho assunto la presidenza di Assomac, ho avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con un team di professionisti altamente qualificati e con i due vicepresidenti Mauro Bergozza e Cristiano Paccagnella che condividono la determinazione nel raggiungere i traguardi ambiziosi che ci siamo prefissati. Il nostro obiettivo è chiaro: assicurare che Assomac assuma un ruolo di primo piano all'interno del panorama industriale, in particolare nel settore della moda.

Siamo consapevoli dei cambiamenti dell'industria manifatturiera, che con le sue richieste sempre più specifiche esprime l'esigenza di adattarsi a un mercato in continua evoluzione e richiede soluzioni innovative e affidabili a partire dai temi della sostenibilità ESG. È per questo che ci stiamo dedicando a potenziare le nostre risorse e competenze, lavorando per fornire alle imprese associate gli strumenti necessari per affrontare le sfide del settore.

Questo volume di approfondimento rappresenta solo una piccola parte del nostro impegno complessivo. Attraverso le varie sezioni comprensive di analisi e studi di caso, avrai l'opportunità di esplorare diversi aspetti del lavoro svolto e approfondimenti sui mercati internazionali di riferimento. Potrai così approfondire le tendenze economiche e riflettere sulle attività svolte con l'obiettivo di aiutarti a essere competitivo in un mercato in rapida evoluzione e con profonde contraddizioni date dalle vicende geopolitiche della guerra in Ucraina e del conflitto israelo-palestinese... Da parte mia, della Presidenza e di tutto il Consiglio Generale, voglio rinnovare il nostro impegno a lavorare instancabilmente per il successo delle imprese associate a partire da un nuovo concetto di interpretare la Fiera Simac Tanning Tech che nel prossimo 2024 festeggerà la sua 50^a edizione. Siamo consapevoli delle sfide che i comparti della moda, automotive e arredamento possono presentare a noi produttori di tecnologia, ma crediamo anche nelle innumerevoli opportunità che essa offre. Riconosco infine che il successo dipenderà dalla collaborazione con ciascun di voi. Come Presidenza siamo sempre aperti a feedback, suggerimenti e proposte che possano contribuire a migliorare il nostro impegno comune nel rendere Assomac un punto di riferimento per la "filiera della pelle".

Caro Associato, Ti ringrazio ancora per la tua fiducia e partecipazione. Sono felice di condividere con te questo percorso verso l'eccellenza delle nostre imprese e sono certa che insieme realizzeremo ancora grandi risultati.

Buona lettura!

Mavi Brustia



#1

**RELAZIONE DELLA
PRESIDENTE ASSOMAC**

Maria Vittoria Brustia



INTRODUZIONE

Il titolo della nostra assemblea è Co-Progettare la manifattura del futuro: Tecnologie per le nuove filiere. Per noi la sfida più importante sarà quella di consolidare l'implementazione delle tecnologie innovative nelle filiere produttive, a cominciare dal sistema moda. Co-progettare la manifattura del futuro significa fare la nostra parte in modo ancor più collaborativo nelle filiere, proponendo integrazioni avanzate nei processi produttivi.

Per noi di Assomac l'importanza di co-progettare non è più rimandabile: l'integrazione con l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose, la robotica e la realtà aumentata, consentono già oggi di ottimizzare i processi produttivi, permettendo a noi "umani" di concentrarci su attività ad alto valore aggiunto. Quale altro messaggio dovremo ancora attendere per spingere in maniera determinata su questo tema? Di quale nuovo supporto la filiera potrebbe aver bisogno, se non di questo?

La co-progettazione, inoltre, consente di sviluppare filiere produttive più flessibili e agili, in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato. Così come la moda ce lo insegna, la manifattura del futuro richiede una maggiore personalizzazione di prodotti, offerta di nuovi servizi dedicati e una produzione su misura per le esigenze dei clienti.

Questo è ciò che proporremo in termini di rappresentanza verso le istituzioni competenti anche attraverso l'azione di rappresentanza di Federmacchine per ribadire che è **strategicamente rilevante la defiscalizzazione degli investimenti in innovazione** proprio

come fu fatto in industria 4.0 e che auspichiamo lo sia ancora per tutti i nuovi investimenti in chiave digitale, AI (intelligenza artificiale) e IOT (internet delle cose).

IL PROGRAMMA DI ASSOMAC: LA STRATEGIA DI FILIERA

Unendo l'industria italiana della concia, della pelletteria, delle calzature e dei macchinari per la pelle, The European House-Ambrosetti ha calcolato un fatturato 2022 di 30 miliardi di euro, con un valore aggiunto di sei miliardi (il 3% di quello generato dalla manifattura italiana). L'export vale 27 miliardi di euro (+15% sul 2021) e genera un saldo commerciale vicino ai 15 miliardi. I campioni dell'export sono le calzature (il 45% del totale di filiera) e la pelletteria (il 40%). Gli addetti dei quattro comparti raggiungono quota 130mila (il 4% della manifattura italiana).

Questi numeri ci devono far riflettere e convincerci nell'adottare una **strategia di filiera comune**.

Formazione, commercio estero, digitalizzazione dei processi e sostenibilità sono strategie indispensabili per la competitività internazionale delle nostre imprese. Abbiamo grandi traguardi da raggiungere insieme. Lo scorso settembre abbiamo dato il nostro contributo nello Showroom di Lineapelle in Piazza Tomasi di Lampedusa a Milano partendo da un assunto di base: *il posizionamento nella fascia alta del mercato*.

L'Italia è il primo produttore di calzature e pelletteria nell'alto di gamma; rappresenta il 60% delle pelli conciate in Europa ed è leader nelle tecnologie all'avanguardia. Inoltre, il Venice Sustainable Fashion Forum ci conferma i passi importanti sulla strada della sostenibilità. Ora dobbiamo definire strategie condivise







per competere ancora meglio sul mercato nel rispetto dell'ambiente, delle persone e della solidità aziendale.

Dobbiamo essere consapevoli dei rischi e delle ricadute sulla filiera nel lasciare che altri, in luoghi lontani dai nostri distretti, possano promuovere sistemi di misurabilità e tracciabilità. Non possiamo permettercelo, **non vogliamo lasciare ad altri questo asset**. Noi "meccanici" ci siamo, e siamo pronti, a dare il nostro contributo strategico, tecnico e operativo, proprio come la storia industriale italiana ha sempre dimostrato.

La filiera dei nostri settori in Italia è strettamente collegata ai marchi del lusso. Le collaborazioni tra le varie fasi della filiera, come la produzione, la lavorazione, e la distribuzione, risultano vincenti per tutte le componenti.

I brand della moda sono conosciuti in tutto il mondo per la loro eccellenza nel design, nella qualità e nell'artigianalità, che non significa manualità dei loro prodotti. Scelgono nostre imprese specializzate nella concia di pelli nelle Marche, in Toscana, in Lombardia, in Veneto e in Campania. Imprese specializzate nella produzione di calzature e pelletteria per **creare prodotti di alta qualità che rispondono alle aspettative di una clientela sempre più attenta**.

Proviamo a far sì che i numerosi vantaggi siano comuni per tutta la filiera. Poter contare sulla maestria artigianale italiana per creare prodotti unici e distintivi, sulla garanzia di alta qualità dei materiali utilizzati e sulle lavorazioni di precisione date dalle tecnologie dei nostri produttori, significa considerare elementi che si compensano con la visibilità internazionale e la reputazione di eccellenza nel settore del lusso che aiuta a promuovere i prodotti italiani all'estero e a sostenere l'occupazione e l'economia locale.

Non è un caso se abbiamo voluto investire in un evento internazionale come il 21° congresso internazionale della Calzatura promosso da UITIC. È servito per riaffermare la **centralità del "modello" manifatturiero italiano nel panorama globale**. Sono stata particolarmente sorpresa dalla partecipazione all'evento non solo di tecnici specializzati ma anche di nuove figure che hanno voluto approfondire temi e applicazioni, nonché avere un Presidente italiano, Sergio Dulio, a capo di questa organizzazione.

Ma a mio giudizio non basta.

LE PROPOSTE STRATEGICHE

Bisogna accrescere il valore di questa collaborazione, per continuare a seminare il **terreno comune dell'innovazione** per renderlo capace di rispondere ai cambiamenti economici, finanziari, di approvvigionamento e sociali che viviamo con preoccupazione crescente. Penso ai giovani, alla formazione, alla nascita di nuove start-up, alla contaminazione sulla ricerca fra partner della filiera.

Insomma, vorrei che tutti noi potessimo muoverci come in un vero e proprio ecosistema legato non più dalla contiguità territoriale, ma dalla contiguità digitale. Non più dal solo valore economico della fornitura, ma dalla cultura di un bello e ben fatto che promuova **l'Italia luogo di Valore Industriale nella Moda**. Non possiamo continuare a essere la seconda manifattura d'Europa senza neanche avere voce diretta dei nostri interessi di filiera a Bruxelles.

Puntare sulla "Filiera della Pelle" significa creare con Assocalzaturifici, Unic e Assopellettieri la cultura e il network di un ecosistema dove **le associazioni siano piattaforma di scambio, collaborazione, progettazione**, anzi Co-Progettazione per condividere ciò che accomuna.

ASSOMAC INTERNAZIONALE

Dobbiamo **ricercare valore e svolgere un ruolo aggregatore nelle reti internazionali**, quelle che in molti chiamano filiere lunghe, oltre che soggetti primari nelle filiere locali guardando alla qualità del lavoro a tutto tondo.

ASSOMAC ha, per vocazione, un ruolo internazionale mutuato dalla storia dei suoi associati. **Sostenere i processi e la presenza sui mercati esteri è da sempre il nostro scopo primario.**

- In maniera diretta con la nostra fiera internazionale Simac Tanning Tech, e con le molteplici collettive estere che, grazie al lavoro prezioso di sostegno di ITA-Agenzia, hanno permesso nell'ultimo anno di promuovere nel mondo oltre 350 imprese del comparto tecnologia e componenti della pelle.
- In maniera indiretta attraverso il nostro Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico, PISIE che condividiamo con i nostri cugini di ACIMIT, finalizzato a promuovere la cultura della tecnologia, fra i tanti, sui territori di India, Vietnam, Pakistan, Uzbekistan, dove i lavoratori e i manager crescono professionalmente e apprendono i corretti processi di lavoro nel rispetto dell'ambiente, della società, delle persone.

Anche in questi casi co-progettare è fondamentale. Per noi significa dialogare con le istituzioni, con le ambasciate, con ITA-Agenzia, con le tante associazioni di categoria estere per rendere questo nostro mondo aperto, trasparente e collaborativo.

La concorrenza non si batte solo con il prezzo più basso; si batte con un sistema paese che dalla concessione dei visti fino alla assistenza post-vendita sappia accompagnare le esigenze di un comparto come quello della produzione di macchinari.

L'ultimo rapporto di Ingenium, elaborato da Federmacchine e Confindustria, conferma che l'Italia compete con nazioni come la Germania, il Giappone e la Cina. Tuttavia, nonostante molti prodotti cinesi facciano capo alle stesse categorie merceologiche, in

particolare nel nostro settore, questi risultano spesso qualitativamente inferiori alle controparti italiane. Ne deriva che gli esportatori italiani, malgrado la marcata sovrapposizione delle quote cinesi, potrebbero ottenere risultati migliori se riuscissero a **raggiungere più efficacemente i loro clienti nei mercati emergenti, puntando alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti**. Possiamo e dobbiamo fare di più per le aziende che rappresentiamo, Federmacchine può promuovere la **cultura della servitizzazione quale leva di qualità**. Noi siamo pronti per accompagnare e facilitare questo cambio di paradigma.

Internazionalizzare significa muoversi con lungimiranza sui trend d'innovazione, conoscere i processi produttivi sui territori, lavorare di concerto con gli associati per accompagnarli nei loro cambiamenti.

Il lavoro realizzato con The European House Ambrosetti, alla luce di queste considerazioni, ha molteplici obiettivi:

- Rafforzare il dialogo tra il mondo dei macchinari e il mondo del manifatturiero (brand e player di filiera) sui bisogni e visione industriale delle aziende;
- Mettere in evidenza i maggiori ostacoli all'innovazione in ambito produttivo (governance, competenze, investimenti, trasferimento tecnologico e cambiamento);
- Valutare gli strumenti disponibili (anche di finanziamento) e generare idee su come favorire un ecosistema dell'innovazione anche in ambito industriale nella Moda.

Per le ragioni descritte quindi **vogliamo e dobbiamo essere internazionali**. Essere internazionali significa ancora essere smart e capaci di gestire ciò che il matematico libanese Nassim Nicholas Taleb, all'inizio del 2000, definisce con una metafora, cigno nero, per spiegare l'esistenza di un'effettiva possibilità che **un evento impensabile e completamente inaspettato possa accadere e avere ramificazioni negative** nella società, proprio come i cigni neri che nessuno si aspetta che nascano perché si è sempre pensato che il cigno fosse bianco.

Un esempio di un evento "cigno nero" nel comparto moda è stata la pandemia globale da COVID-19. Questo evento improvviso e imprevedibile, che ha colpito il settore moda in tutto il mondo in modo significativo. La pandemia ha portato a una serie di cambiamenti e sfide per l'industria della moda. Con le restrizioni imposte per contenere la diffusione del virus, negozi, boutique e centri commerciali sono stati costretti a chiudere temporaneamente, causando un colpo duro per tutta la filiera.

Inoltre, l'interruzione delle catene di approvvigionamento e delle fabbriche in diversi paesi ha comportato ritardi nella produzione e nella consegna dei prodotti, creando problemi di disponibilità di stock.

Il cigno nero della pandemia ha costretto il settore



della moda a reinventarsi e adattarsi a una nuova realtà. Tuttavia, ha anche portato a nuove opportunità e ha accelerato alcune tendenze già in atto nel settore.

CONCLUSIONI

Noi vorremmo utilizzare la co-progettazione in funzione di antidoto contro qualsiasi cigno nero. **Vale la pena tentare, non farlo e restare fermi significa perdere posizioni nei ranking internazionali**, non possiamo permettercelo.

Purtroppo, i cigni neri sono sempre più frequenti e l'unica risposta alla sorpresa e allo shock è la preparazione di un tessuto economico e produttivo fatto di cooperazione e collaborazione. Una filiera fatta di relazione e dialogo, di analisi e di risposte puntuali, di ispirazione e di concretezza.

Per questo **vogliamo essere parte attiva di questa filiera. Vogliamo prevenire, vogliamo crescere, vogliamo portare avanti il nostro ruolo di innovatori.**

Possiamo farcela, se con lungimiranza guardiamo a nuove soluzioni e fra queste ad alleanze e integrazioni fra imprese. Lavoriamo per superare il nanismo dimensionale soprattutto perché avremo un prossimo anno di bassa crescita. A marzo le previsioni del nostro Centro Studi di Confindustria davano la crescita del PIL al 1,2. Lo scorso sabato 28 ottobre le previsioni riviste hanno stabilito un risicato 0,5 per il 2024. Siamo di nuovo nella spirale di bassa crescita? Probabilmente sì, e sarà così fino a quando le tensioni internazionali, le guerre, l'inflazione, i costi dell'energia e delle materie prime tormenteranno la nostra economia. Dovremo dar vita quindi ad alleanze capaci di favorire nuovi investimenti in ricerca, puntare su prodotti che guardano alla robotizzazione e all'utilizzo dell'AI per migliorare i processi delle nostre imprese e di quelle dei nostri clienti. Chiediamo a gran voce interventi che rilancino nuovi investimenti attraverso il credito d'imposta. Mi piacerebbe ascoltare dal governo proposte di politiche industriali simili al inflation reaction act americano per favorire innovazione tecnologica, digitalizzazione ed economia verde. Proposte basate su risparmi di energia e materie prime per una profonda riconversione industriale dei processi e dei prodotti e arrivare quindi a un'economia capace di preservare

il futuro dei nostri figli. Ingrediente base per arrivare all'integrazione fra robotica e risorse umane è l'automazione flessibile con il supporto dell'intelligenza artificiale, dello stampaggio digitale e del laser. Progetto ambizioso per noi? Sì ma necessario. Come associazione vogliamo lavorare per far sì che tutto ciò possa avvenire.

Mi avvio alle conclusioni lasciando poi a Flavio Sciucati, Senior Partner di Ambrosetti, il compito di aiutarci con le analisi puntuali nel comprendere questo affascinante mondo.

Vorrei ricordare **un traguardo importante della manifestazione Simac Tanning Tech che nel 2024 giungerà alla 50^a edizione nella sua storia complessiva.**

La fiera internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie conciaria, calzaturiera e pellettera, celebrerà i suoi prossimi 50 anni di storia con una edizione ricca di novità e di successi. Immaginiamo un fuorisalone e un grande coinvolgimento dei nostri Associati e della community di Assomac.

Sono molto orgogliosa della manifestazione che si è svolta dal 19 al 21 settembre 2023 presso il polo fieristico di Rho. Ha dimostrato la vitalità e la capacità di innovazione di un settore strategico per l'economia italiana e mondiale.

Tra le principali tendenze emerse, spiccano l'attenzione alla sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei processi produttivi e l'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale. I numeri parlano chiaro: Simac Tanning Tech ha registrato oltre 6.500 presenze certificate, di cui circa il 40% provenienti dall'estero, con 20 delegazioni internazionali supportate da ITA-Agenzia. Rispetto alla scorsa edizione, si è registrato un aumento del 37% dei visitatori e del 14% degli espositori, brand e istituzioni presenti. **Un risultato che conferma il ruolo di Simac Tanning Tech come punto di riferimento per il settore e come vetrina delle eccellenze italiane e internazionali.**

Vorrei che questo cigno bianco fosse sempre bello, regale e completo. Il punto d'inizio di un processo che ha fatto e farà sognare ogni persona che ama il bello e ben fatto nella moda, nell'automotive e nell'arredo. Io ci spero tanto!

VOGLIAMO PORTARE AVANTI IL NOSTRO RUOLO DI INNOVATORI

simac
tanning
tech

14-18
RECEPTION ↑





#2

FOCUS FILIERA ITALIANA DELLA PELLE

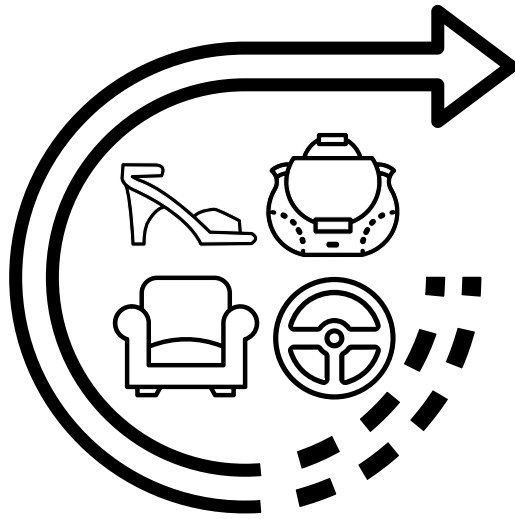
a cura di The European House - Ambrosetti



Quello della pelle, è il core business della maggior parte dei grandi brand del Lusso, arrivando a rappresentarne anche il 50% e 70% del fatturato. Il sistema pelle in Italia, luogo in cui si concentrano imprese e competenze, è l'unico capace di essere un alleato inestimabile della creatività, sia per abilità di innovazione che per capacità di traduzione di idee in prodotti. La filiera italiana della pelle, infatti, è l'unica che racchiude, al massimo livello di eccellenza, tutti gli anelli della catena del valore in un unico territorio, all'interno di distretti specializzati. Le aziende dei diversi settori collaborano tra loro in un sistema sinergico che parte dalle tecnologie di trasformazione, passando per la conceria, arrivando alla manifattura di calzature e pelletteria (e anche abbigliamento in pelle). Questo sistema è abilitato dall'infinità di aziende di componentistica che in diverse fasi collaborano e sono parte integrante della filiera pelle. La compresenza di tutte le specializzazioni in unico territorio genera nuove idee, nuove soluzioni e consente una velocità di reazione indispensabile per un settore che vive di novità tra collezioni, capsule, limited editions e collaborazioni. Questa filiera non è solo una ricchezza per il settore Moda ma è una ricchezza per l'economia italiana; un settore industriale solido e performante, strategico per il Paese, così come dimostrano i numeri e i risultati. I quattro settori della filiera della pelle, aggregati, rappresentano un'importante fetta del settore manifatturiero italiano: essi occupano complessivamente oltre 130mila addetti (4% del settore manifatturiero italiano), producono oltre 30 miliardi di euro di fatturato e un valore aggiunto di 6 miliardi, pari al 3% del valore aggiunto generato dal manifatturiero italiano. Nel 2022, infatti, l'Italia si è riconfermata il primo paese esportatore a valore in Europa per quel che riguarda le tecnologie per la filiera, le pelli conciate, la pelletteria e le calzature. Il saper fare italiano è riconosciuto a livello mondiale: il valore delle esportazioni delle quattro filiere nel 2022 ammontava a circa 27 miliardi di euro (+15% rispetto al 2021). Di questi, circa il 45% di calzature e il 40% di pelletteria, con destinazioni diversificate verso Europa, Stati Uniti, Corea del Sud e Cina tra le prime destinazioni. Il saldo commerciale di queste quattro filiere si aggira attorno ai 15 miliardi di euro (1,7 miliardi per la conceria, 7,2 miliardi per la pelletteria, 5,4 miliardi per la calzatura e 300 milioni per la tecnologia). Stiamo parlando di un "campione nazionale" in fatto di esposizione sui mercati internazionali e di esportazione; tra i settori del Made in Italy (insieme ad Automotive, Arredo e Food), ha il più alto saldo commerciale in termini assoluti e tutte e 4 le filiere che compongono il comparto pelle (tecnologie, concia, calzature e pelletteria) esprimono a loro volta saldi commerciali costantemente positivi. Questo primato mondiale tutto italiano è frutto anche di un posizionamento di eccellenza delle nostre filiere nella fascia alta del mercato: l'Italia è il primo produttore di calzature e pelletteria nell'alto di gamma, rappresenta il 60% delle pelli conciate in Europa ed è leader nelle tecnologie all'avanguardia.







#3

IL FUTURO DELLA MANIFATTURA NELLE FILIERE DELLA PELLE: COME L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEVE ACCOMPAGNARE L'EVOLUZIONE DEI MODELLI DI BUSINESS

a cura di The European House – Ambrosetti



The European House
Ambrosetti

PREMESSA

Nel 2023 l'Associazione di categoria delle tecnologie per le filiere della pelle (calzatura, pelletteria e assimilabili), ha intrapreso, in collaborazione con **The European House – Ambrosetti**, un percorso di valorizzazione del proprio ruolo di Associazione all'interno della filiera e di avvicinamento ai player che vi operano, dalle concerie, ai produttori di prodotto finito, ai brand e agli altri stakeholder interessati.

L'Associazione ha infatti notato che, tra i principali mercati di sbocco dei propri associati, i.e. *Automotive, Arredo e Moda*, quest'ultimo sia quello maggiormente interessato da cambiamenti di scenario, di mercato, di struttura che determineranno la competitività futura. Le sfide strategiche che gli associati stanno affrontando e dovranno affrontare in futuro sono e saranno sempre più legate e simili a quelle delle altre realtà della filiera da monte a valle. Questo significa che le aziende di tecnologia per la pelle devono tenere conto delle esigenze e delle aspettative dei loro clienti, le aziende conciarie, di pelletteria e calzatura e i brand del settore Fashion & Luxury. Questi ultimi, a loro volta, devono rispondere alle richieste e ai trend dei consumatori finali, che sono sempre più attenti alla qualità, alla sostenibilità e all'innovazione dei prodotti. In questo contesto, **l'Associazione vuole essere un punto di riferimento per l'intera filiera**, offrendo la propria competenza e il proprio valore aggiunto, e creando opportunità di confronto e collaborazione tra i vari attori del settore.

Il punto di partenza per Assomac è stato quello di mettere a fuoco il ruolo dei propri associati all'interno della filiera quali abilitatori di innovazione e sostenibilità.

L'Associazione ha avviato il percorso partendo dall'analisi delle esigenze dei propri Associati, caratterizzati dalla vocazione ad essere promotori di innovazione ma che presentano differenze sostanziali a seconda delle fasi e delle filiere in cui operano, elemento che si traduce nella presenza di **esigenze diverse**.

Tra le leve chiave e comuni a tutti riconosciute per il futuro vi sono:

- **Valorizzare il ruolo dei produttori di macchinari** come elemento fondamentale della filiera e comunicare efficacemente il loro contributo alla qualità e alla competitività del settore
- **Avvicinarsi sempre più al cliente finale**, per capire meglio le sue esigenze e le sue richieste tecniche, e per offrire soluzioni personalizzate e innovative
- **Sostenere il ricambio generazionale dei tecnici e dei manutentori**, garantendo la formazione continua e la trasmissione delle competenze
- **Investire in tecnologie sempre più sostenibili**, che rispettino l'ambiente e soddisfino le aspettative dei brand e dei compratori di macchine

Il progetto si è concretizzato nell'attivazione di **tre tavoli di lavoro** in cui stakeholder associativi, della filiera produttiva della pelle e brand si sono riuniti per discutere tre temi che nel breve termine impatteranno non solo le aziende produttrici di macchinari ma anche l'intera filiera:

- **Innovazione**: Il futuro della manifattura nelle filiere pelle: come l'evoluzione tecnologica deve accompagnare l'evoluzione dei modelli di business
- **Competenze**: La formazione come leva di innovazione lungo la value chain della filiera pelle
- **Sostenibilità**: Il ruolo della tecnologia nella spinta verso una maggiore sostenibilità della filiera pelle



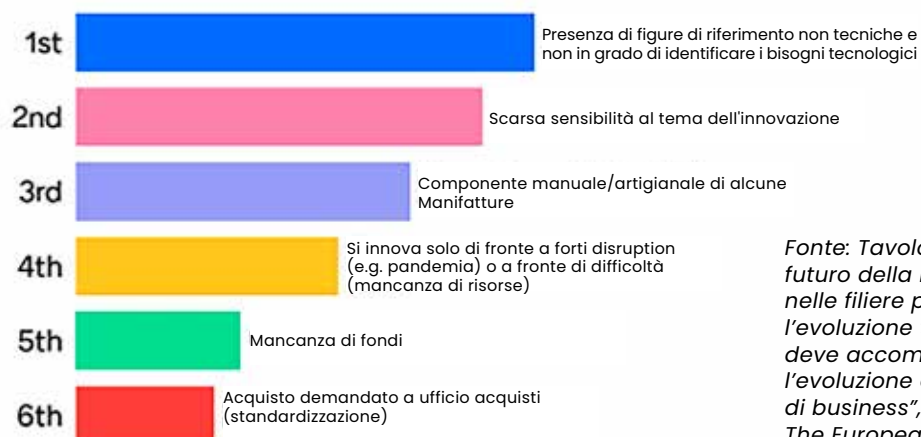
IL FUTURO DELLA MANIFATTURA NELLE FILIERE PELLE: COME L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEVE ACCOMPAGNARE L'EVOLUZIONE DEI MODELLI DI BUSINESS

Il primo tavolo di lavoro ha riunito rappresentanti di **brand del lusso** e di **produttori** delle filiere della conceria, calzatura e pelletteria. L'obiettivo primario dell'appuntamento è stato quello di **riprendere e rafforzare il dialogo tra il mondo dei macchinari e il mondo manifatturiero** della pelle per mettere a fuoco e **condividere i bisogni tecnologici e la visione industriale** delle aziende di filiera. In secondo luogo, sono stati messi in evidenza i **maggiori ostacoli all'innovazione** in ambito produttivo e sono state discusse le **leve** per favorire la crescita di un ecosistema di innovazione diffuso all'interno del settore.

È emerso che il settore della pelle, e della moda in generale, sta vivendo un momento di complessivo mutamento, dovuto a più variabili. Da un lato, la crescente complessità nella gestione e nella produzione in risposta a esigenze di mercato sempre più variegata e rapide; dall'altro, la progressiva evoluzione delle aziende manifatturiere da artigiane a industria, oltre che la necessità di un massiccio investimento in formazione, innovazione e adeguamento alle richieste di sostenibilità. Senza dubbio, questo scenario di mutamento potrà rappresentare un'occasione per rafforzare il legame tra le aziende manifatturiere e le aziende di tecnologia, che dovranno porsi come traduttori di esigenze e partner di sviluppo, capaci di garantire vicinanza al cliente e allineamento alle richieste di mercato e un approccio tailor-made. Tra le principali leve per stimolare l'innovazione sono emersi il bisogno di una maggiore reattività e di riduzione dei lead time, la sostituzione di manodopera per le attività a più basso valore aggiunto e la richiesta di maggiore trasparenza e sostenibilità.

Durante il tavolo di lavoro, alla presenza di oltre 10 aziende sono state svolte alcune indagini.

Quali sono le maggiori barriere all'investimento in tecnologia?



Fonte: Tavolo di lavoro "Il futuro della manifattura nelle filiere pelle: come l'evoluzione tecnologica deve accompagnare l'evoluzione dei modelli di business", Assomac/ The European House - Ambrosetti

Nonostante vi sia una diffusa **curiosità ed entusiasmo verso l'innovazione** di prodotto e di processo, le aziende si trovano ad affrontare alcune **difficoltà** nell'investire in tale ambito. Tra queste, si evidenziano la presenza di figure di riferimento all'interno dell'azienda di carattere non tecnico, che presentano difficoltà nell'identificazione delle soluzioni tecnologiche potenziali, e ridotta **propensione del settore all'innovazione**, dovuta in gran parte alla concezione tradizionale della Moda Made in Italy come legata ai mestieri artigianali e fortemente manuali.

L'innovazione non è percepita come un processo di miglioramento continuo ma più come una **risposta a problemi e sfide** e non vi è una **piena consapevolezza dei vantaggi che la tecnologia possa apportare** nella filiera. A ciò si aggiunge il fatto che, frequentemente, le figure tecniche, spesso altamente specializzate, non riescono a comunicare la «visione» della direzione in cui le aziende dovranno orientarsi in termini di innovazione, limitandosi a promuovere innovazioni di tipo incrementale.

Quali saranno le caratteristiche della fabbrica del futuro?



Fonte: Tavolo di lavoro "Il futuro della manifattura nelle filiere pelle: come l'evoluzione tecnologica deve accompagnare l'evoluzione dei modelli di business", Assomac/The European House – Ambrosetti

Secondo i partecipanti, la fabbrica del futuro si baserà su **macchinari all'avanguardia**, dotati di un elevato livello di **automazione**, in grado di assicurare **flessibilità** e **reattività** nella produzione, ma anche di **ottimizzare i consumi energetici** e di **minimizzare i prodotti di scarto**. I partecipanti al tavolo hanno inoltre immaginato una fabbrica **agile e dinamica**, dove si possa offrire una **formazione continua** ai propri dipendenti per consentire loro di aggiornarsi costantemente sulle nuove tecnologie e sui nuovi trend del mercato. Infine, un altro aspetto fondamentale delle fabbriche sarà **l'interconnessione**, che consentirà

a ogni macchinario di comunicare non solo con i sistemi gestionali/operativi ma anche con l'intera rete di macchine e che favorirà una maggiore personalizzazione. Secondo quanto emerso dal confronto tra i partecipanti al tavolo di lavoro, sono cinque le **leve strategiche** per **migliorare il rapporto di fornitura, assistenza e comunicazione** tra produttori di macchinari e aziende manifatturiere. Queste leve sono:

- **Collaborazione:** La creazione di rapporti di collaborazione **tailor-made** tra produttori di tecnologia e di prodotto finito, in modo da adattare le soluzioni tecnologiche alle esigenze specifiche di ogni cliente e di ogni filiera
- **Innovazione radicale:** La manifestazione di maggiore apertura verso innovazioni radicali, che possano portare a cambiamenti significativi nei processi produttivi e nelle performance dei prodotti finiti
- **Visione:** L'identificazione e la messa a fattor comune di stimoli provenienti dall'alto (stile) e da valle (clienti) sotto la guida di brand e produttori, in modo da creare una **visione condivisa delle tendenze del mercato e delle opportunità di innovazione**
- **Formazione:** La formazione di nuove **leve giovani** che portino nuove idee nel settore, sfruttando le competenze digitali e le conoscenze multidisciplinari acquisite nei percorsi formativi
- **Accelerazione:** La riduzione del time to market dell'innovazione tramite una maggior collaborazione, che permetta di **accelerare lo sviluppo e il test delle soluzioni innovative e di ridurre i costi e i rischi associati**

A livello operativo, sono tre i filoni di intervento individuati per andare verso una maggior collaborazione e condivisione di filiera:



Fonte: Tavolo di lavoro "Il futuro della manifattura nelle filiere pelle: come l'evoluzione tecnologica deve accompagnare l'evoluzione dei modelli di business", Assomac/The European House – Ambrosetti



- 1) *Una maggiore spinta verso l'innovazione radicale:* La filiera pelle ha bisogno di un salto di qualità in termini di innovazione, in quanto la tecnologia attuale non ha ancora espresso il suo massimo potenziale e spesso si limita a offrire soluzioni incrementali. Per favorire l'innovazione radicale, è necessario che ci siano **grandi Gruppi** capaci di **facilitare la creazione di partnership con le aziende di tecnologia**, che possano mettere a disposizione le loro competenze e risorse. L'elemento scatenante dell'innovazione radicale può essere la necessità di brand/filiera di risolvere problemi di prodotto/processo, che stimolino le aziende di tecnologia a trovare soluzioni innovative mettendo a fattor comune le conoscenze in termini di tecnologia.
- 2) *Lavoro su obiettivi di innovazione prioritari:*
 - a. **Facilitare il lavoro umano:** sviluppo di macchinari che alleggeriscano e semplifichino il lavoro umano (specialmente se a basso valore aggiunto) senza sostituirlo, ma anzi valorizzandolo.
 - b. **Rendere le fabbriche dei luoghi in cui è piacevole lavorare:** sviluppo di macchinari che rendano il lavoro umano non solo più agevole ma anche più piacevole (macchine ergonomiche, silenziose inserite in ambienti salubri e stimolanti).
 - c. **Abbatere i consumi:** sviluppo di macchinari con bassi consumi di energia, acqua e sostanze, che riducano l'impatto ambientale della produzione e aumentino l'efficienza.
- 3) *Lavorare sui fattori abilitanti della collaborazione:* per rendere possibile una collaborazione efficace tra i produttori di tecnologia e la filiera/i brand, è necessario che siano presenti delle figure professionali in grado di interpretare i bisogni tecnologici e fornire soluzioni per risolvere i problemi. Queste figure devono avere un accesso alla formazione continua sulla tecnologia e sulle sue potenzialità. Inoltre, le aziende di tecnologia dovranno essere in continuo aggiornamento sulle innovazioni esistenti e attrezzarsi per essere in grado di trasmettere conoscenza ai clienti. Infine, i produttori dovranno essere maggiormente propensi a fornire servizi di progettazione di fabbriche e linee a valore aggiunto che siano aderenti alle esigenze dei clienti.

Quale potrà essere il ruolo di Assomac in questo contesto?



Fonte: Tavolo di lavoro “Il futuro della manifattura nelle filiere pelle: come l’evoluzione tecnologica deve accompagnare l’evoluzione dei modelli di business”, Assomac/The European House – Ambrosetti

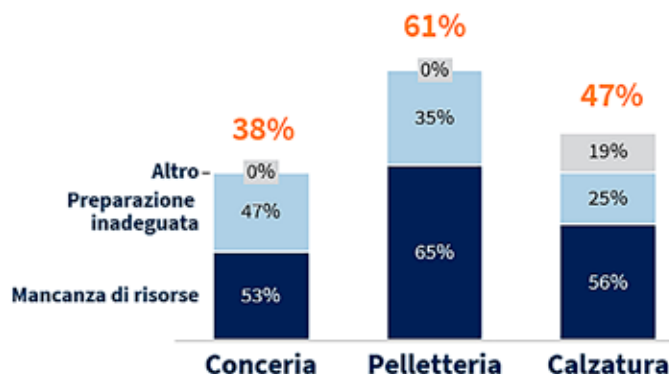
L’Associazione potrà agire da portavoce delle tecnologie più all’avanguardia del settore, fornendo un servizio di aggiornamento continuo sui trend tecnologici e di condivisione dei progetti dei propri associati. A tutto ciò dovrà affiancarsi il supporto continuo nella formazione dei nuovi tecnici, già in avvio tramite l’introduzione dell’IFTS sviluppato in collaborazione tra Machina Lonati e Assomac, un percorso formativo di alta specializzazione che mira a sviluppare competenze tecniche e trasversali richieste dal mercato del lavoro.

LA FORMAZIONE COME LEVA DI INNOVAZIONE LUNGO LA VALUE CHAIN DELLA FILIERA PELLE

Il secondo tavolo di lavoro ha riunito **enti formativi** del territorio nazionale, **operatori della filiera pelle e brand**. Lo scopo della riunione è stato quello di **analizzare le esigenze formative degli attori** coinvolti nella filiera, sia dal punto di vista **tecnico** che **gestio-**

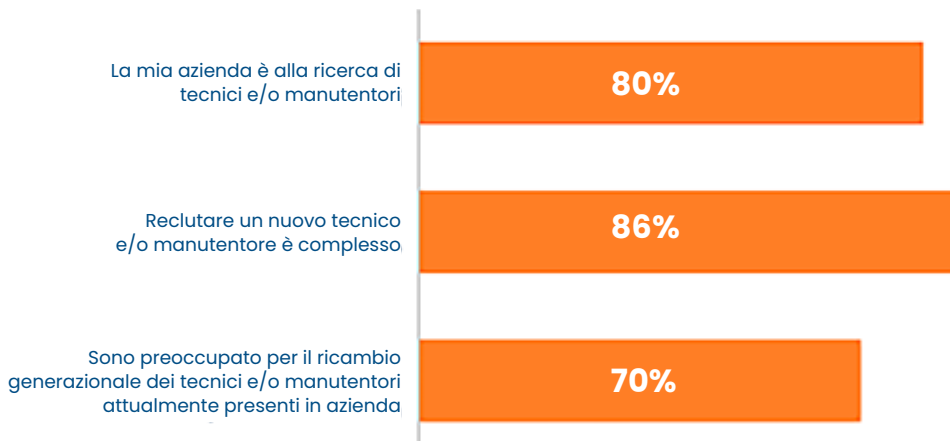
nale, e di **definire il profilo ideale** delle future risorse e tecnici che operano nel settore. Si è inoltre discusso di come poter **collaborare** per incrementare il numero e la qualità delle persone che accedono ai percorsi formativi specifici per il settore pelle.

È stato evidenziato che all’interno della filiera pelle vi sia una **difficoltà generalizzata di reperimento delle risorse** media del **49%**, che nel caso della pelletteria raggiunge il 61% e che risulta più elevata nel caso delle figure di taglio tecnico. Tra le principali cause vi è l’assenza di risorse disponibili ad inserirsi nel settore (58%) e la preparazione inadeguata (36%)¹.



Fonte: Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati UnionCamere ANPAL, 2023

Per capire meglio il fabbisogno di figure professionali qualificate nel settore dell’innovazione e della tecnologia per la pelle, è stata condotta una **survey** rivolta a una decina di operatori della filiera produttiva e di marchi di moda che operano nel settore pelle. I risultati hanno mostrato che quasi tutti i partecipanti sono alla **ricerca di personale tecnico e/o manutentore** e che trovano **difficoltà nel selezionare e inserire in azienda queste figure**. Inoltre, hanno espresso la loro preoccupazione per il fatto che i tecnici attuali stiano invecchiando e che non ci sia una adeguata formazione per i giovani che vogliono entrare nel settore.



Fonte: Tavolo di lavoro “La formazione come leva di innovazione lungo la value chain della filiera pelle”, Assomac/The European House – Ambrosetti

1. Elaborazione TEHA su dati

2nd EDITION

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM

OCTOBER 26 and 27, 2023

VENICE, FONDAZIONE GIORGIO CINI



BOOSTING TRANSITION



WITH THE CONTRIBUTION OF



WITH THE PATRONAGE OF

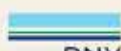
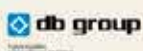


evento collaterale | ciclo eventi

MEDIA PARTNER



DIAMOND PARTNERS



PLATINUM PARTNERS



PARTNERS

Per il 100% del campione la formazione on the job o tramite corsi ad hoc è fondamentale ma non tutte le aziende si dichiarano disposte ad investire di più sul recruiting e la formazione di tecnici esperti.

messaggio comune e trasversale che raggiunga i giovani fin dalle scuole primarie, ma anche i loro genitori e insegnanti, che spesso influenzano le loro scelte. Bisogna quindi sfatare i pregiudizi e le distorsioni



Fonte: Tavolo di lavoro "La formazione come leva di innovazione lungo la value chain della filiera pelle", Assomac/The European House – Ambrosetti

Le proposte di miglioramento per il sistema formativo del settore passano per **4 leve**: comunicazione, orientamento, training dei trainers, prospettive future.

che circondano i mestieri della moda, mostrando che le fabbriche non sono luoghi sporchi e rumorosi, ma al contrario ambienti moderni e innovativi, dove si richiede creatività, competenza e passione.



Fonte: Tavolo di lavoro "La formazione come leva di innovazione lungo la value chain della filiera pelle", Assomac/The European House – Ambrosetti

La prima area riguarda la **necessità di comunicare in modo efficace e coinvolgente il valore e l'attrattiva delle professioni della moda**, soprattutto quelle tecniche e artigianali, che spesso sono viste come poco gratificanti o obsolete. Per farlo, bisogna **coinvolgere tutti gli attori del settore**, dalle aziende agli enti formativi, dalle associazioni alle istituzioni, e **creare un**

In secondo luogo, i giovani di oggi necessitano di stimoli e di **guide che li accompagnino nel loro percorso formativo**. Bisogna infatti andare oltre le necessità di fabbrica o di processo e tenere conto delle **attitudini**, dei **punti di forza** e delle debolezze di ogni ragazzo e cercare di **valorizzarli al meglio all'interno delle linee produttive**. Inoltre, bisogna offrire ai giovani la possibilità di cambiare postazione di lavoro, di fare esperienze diverse e di non sentirsi alienati dalla routine. Questo può aumentare la loro motivazione e il loro senso di appartenenza al settore.

La terza area riguarda la **formazione dei formatori**, che sono una risorsa fondamentale per il **trasferimento delle conoscenze tecniche e pratiche** ai giovani. I formatori devono essere costantemente aggiornati sulle novità del settore, sulle esigenze delle aziende e sui bisogni dei giovani. Devono inoltre essere in grado di **trasmettere passione e competenza** per i mestieri della moda, usando metodi didattici efficaci e coinvolgenti.

La quarta area si riferisce alle **prospettive future** che il settore pelle può offrire ai giovani, che sono essenziali per attrarre e trattenere le risorse qualificate, specialmente in un contesto di scarsità generalizzata di risorse. Bisogna quindi garantire ai giovani dei **percorsi di**



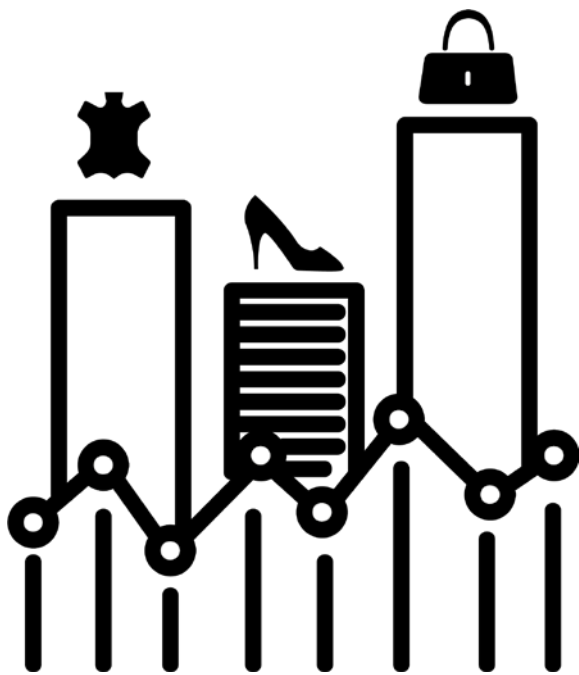
carriera chiari e trasparenti, che li facciano crescere professionalmente e li gratifichino economicamente. Bisogna inoltre creare una cultura aziendale che sia in sintonia con i valori dei giovani, che valorizzi la diversità, la collaborazione e la sostenibilità sociale e ambientale.

IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA NELLA SPINTA VERSO UNA MAGGIORE SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA PELLE

Il terzo tavolo di lavoro ha approfondito il **ruolo futuro della tecnologia come abilitatore della sostenibilità** e della **creazione di fabbriche fortemente innovative** e a **basso impatto ambientale**. Questo passa per la **raccolta di dati** primari e secondari a supporto della misurazione delle performance di sostenibilità delle fabbriche. Se da un lato la spinta verso la sostenibilità proveniente dai brand a valle e dal mercato è in progressivo aumento, dall'altro si riscontra l'aumento degli sforzi di misurazione e il crescente impegno nel raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione. La **tecnologia** può essere un **alleato prezioso** in questo senso, facilitando la raccolta di dati sulle caratteristiche dei prodotti, sulle modalità di produzione e sulle quantità di scarto generato.

Tuttavia, le aziende a valle, anche se integrate verticalmente, manifestano una certa **difficoltà nella raccolta e nell'utilizzo di dati** sia per **l'assenza o scarsità di strumenti IT** (per lo più software) in linea con le proprie esigenze e costruiti ad hoc, che per **l'assenza di modelli consolidati** di raccolta dati. Si evince il fatto che ci troviamo ancora in una fase di test e costruzione dei modelli di misurazione e gestione della sostenibilità: ogni brand e azienda utilizza modelli di misurazione delle performance diversi già presenti sul mercato.

In questo scenario, possedere uno strumento affidabile in grado di misurare le performance di un macchinario in maniera univoca e standardizzabile come la Targa Verde rappresenta senza dubbio un primo elemento per facilitare il lavoro alle aziende manifatturiere. Le aziende di tecnologia potranno quindi **posizionarsi e proporre la loro soluzione** per quantificare la CO2 emessa dal processo e dare una soluzione per codificare almeno una parte del processo produttivo. La Targa Verde rappresenta infatti un primo tentativo di misurazione che in futuro potrà essere esteso a nuovi KPI, da allineare alle esigenze delle aziende.



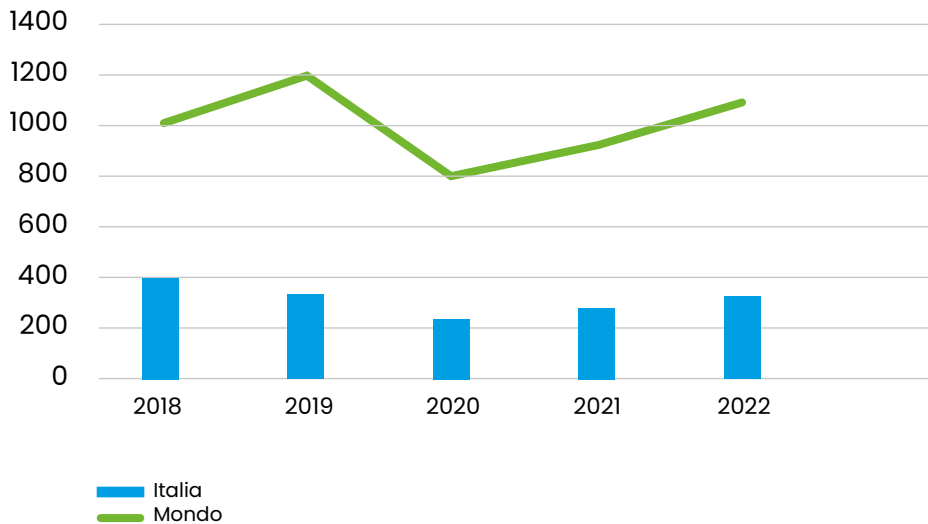
#4

**L'EVOLUZIONE
DELLA FILIERA E
DELLA MECCANICA
STRUMENTALE DI
PELLE, CALZATURE E
PELLETTERIA**

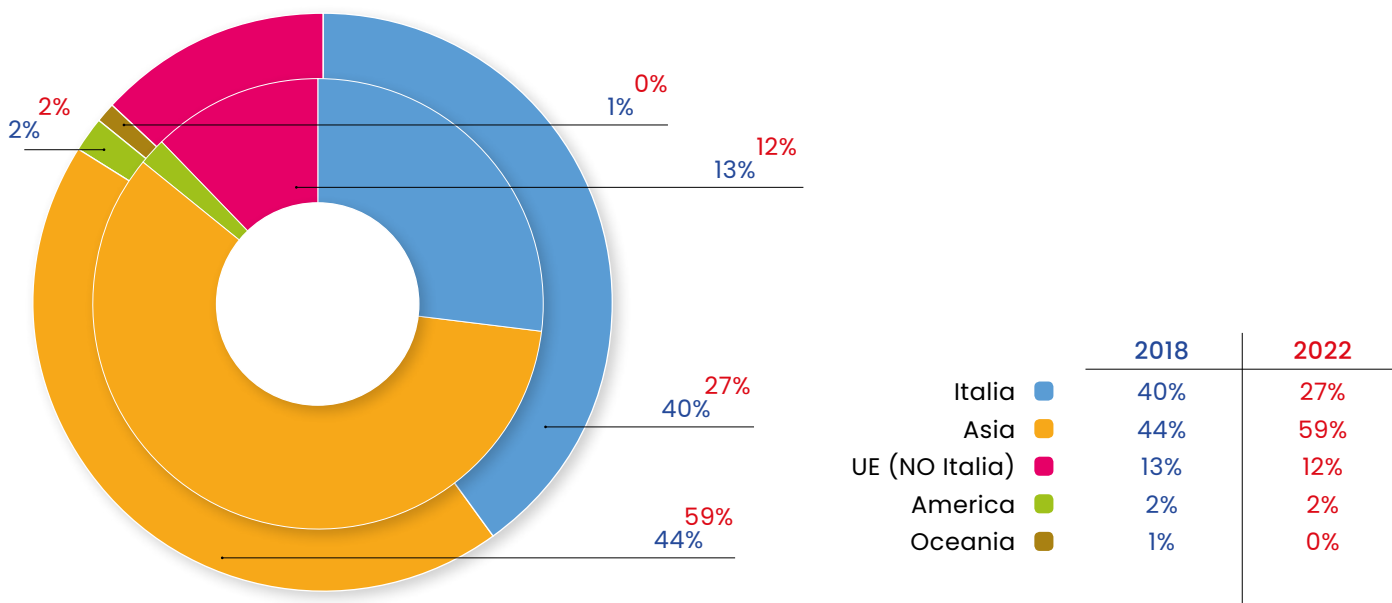
a cura del Centro Studi ASSOMAC

MERCATO MONDIALE DI MACCHINE PELLE, CALZATURE, PELLETTERIA

Trend esportazioni mondiali macchine pelle, calzature, pelletteria - 2018 / 2022 (000 Euro)

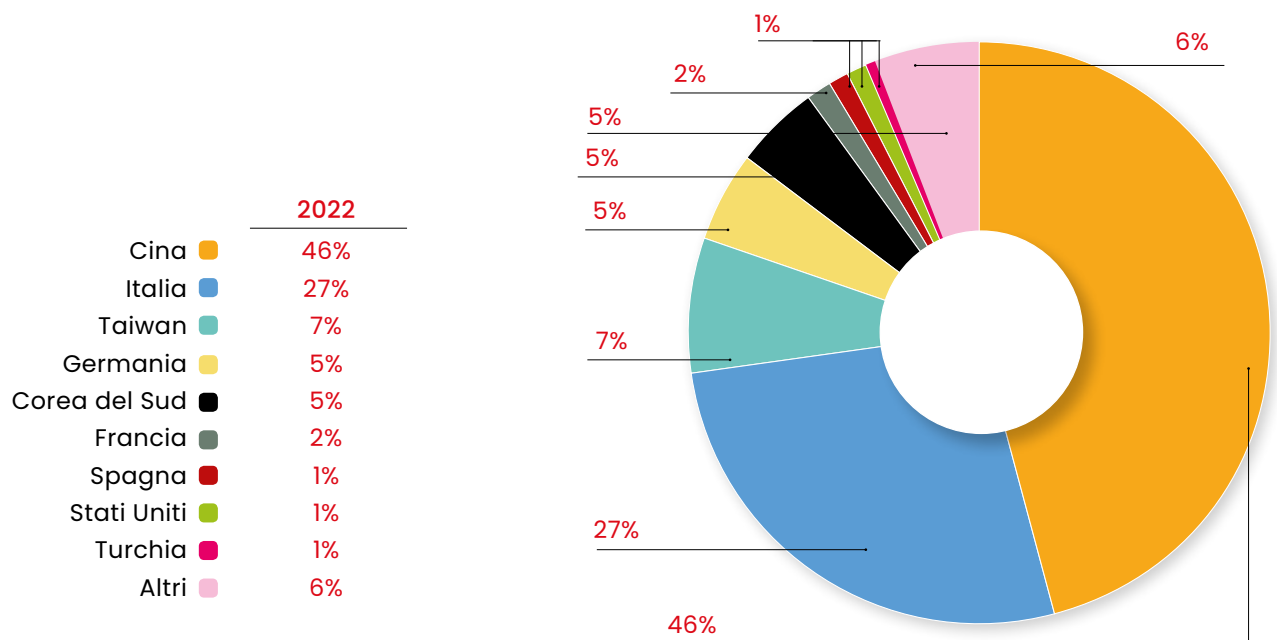


Quota di mercato degli esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2018 / 2022

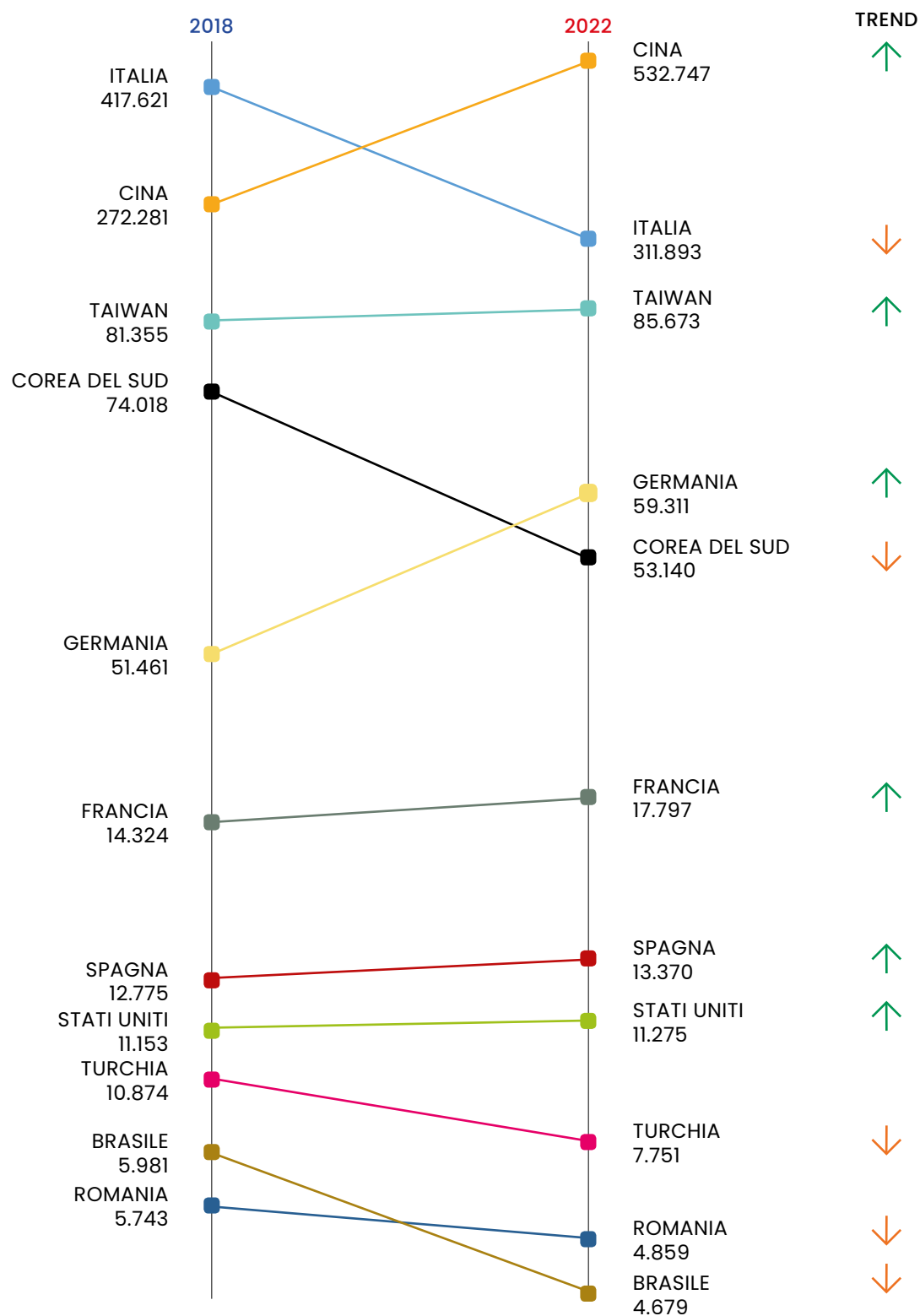




Quota di mercato dei principali esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2022



Principali esportatori di macchine pelle, calzature, pelletteria - 2018 / 2022 (000 Euro)







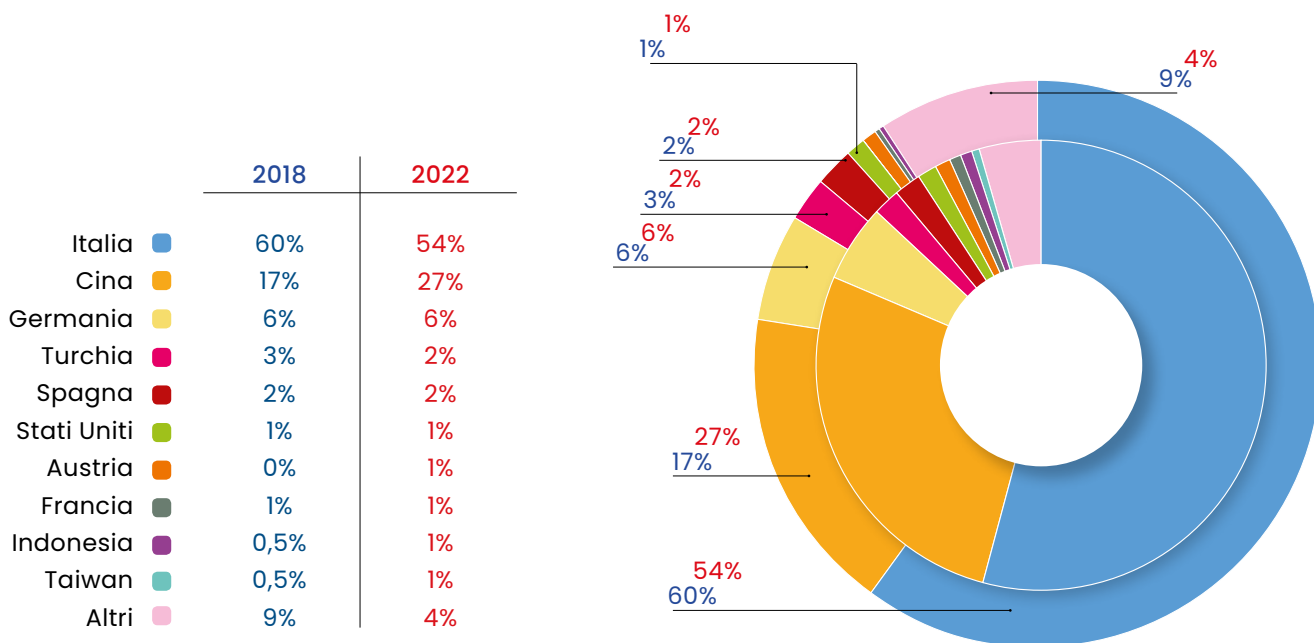


MACCHINE PER CONCIERIA

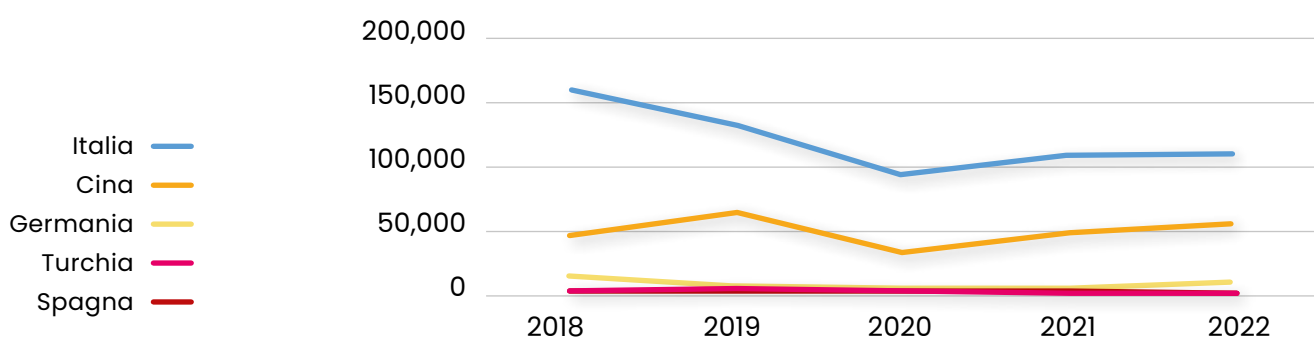


2018 Mercato mondiale Export **264.656**
2022 Mercato mondiale Export **202.471**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per conceria 2018 / 2022



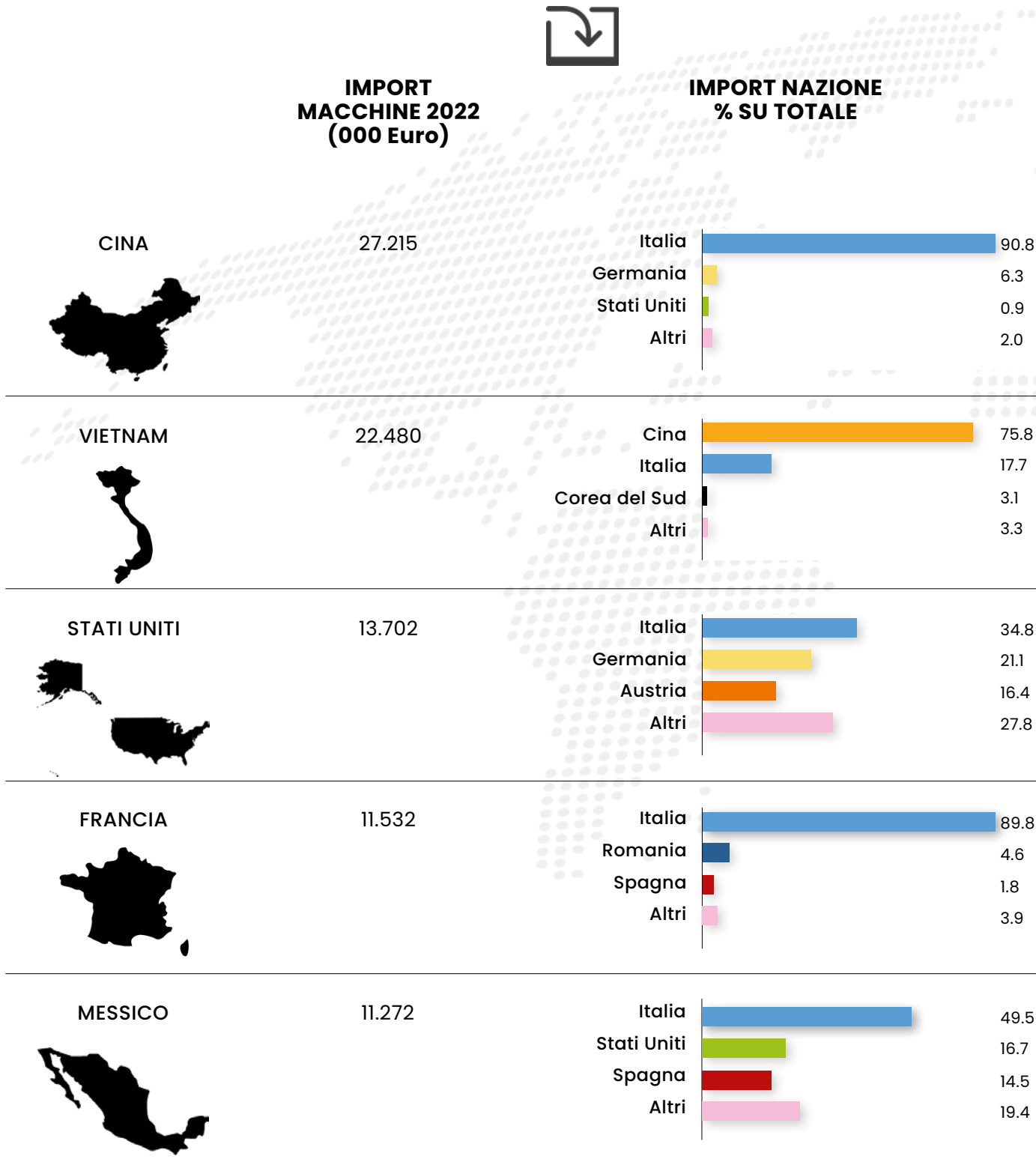
Trend esportazioni di macchine per conceria - 2018 / 2022 (000 Euro)



| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------|---------|---------|--------|---------|---------|
| Italia | 159.458 | 132.794 | 93.675 | 108.554 | 109.794 |
| Cina | 45.981 | 65.461 | 33.301 | 48.113 | 55.377 |
| Germania | 16.136 | 6.873 | 7.161 | 8.236 | 11.053 |
| Turchia | 7.037 | 7.143 | 3.052 | 2.843 | 4.273 |
| Spagna | 5.244 | 5.567 | 3.911 | 3.523 | 3.601 |

BENCHMARKING MACCHINE CONCIERIA

Sistema Paese Vs competitor export ITA



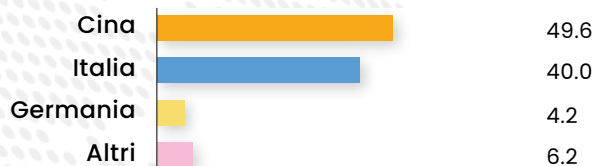


**IMPORT
MACCHINE 2022
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

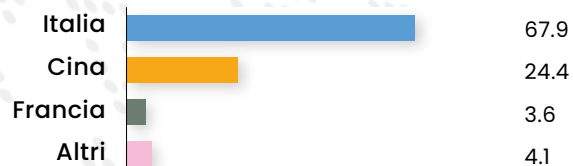
INDIA

11.272



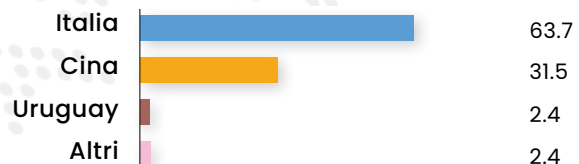
TURCHIA

7.341



BRASILE

7.341



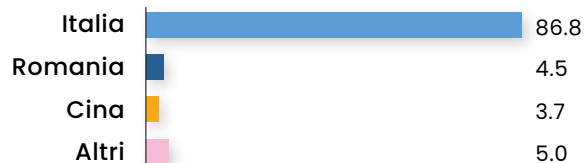
INDONESIA

5.659



SPAGNA

5.509



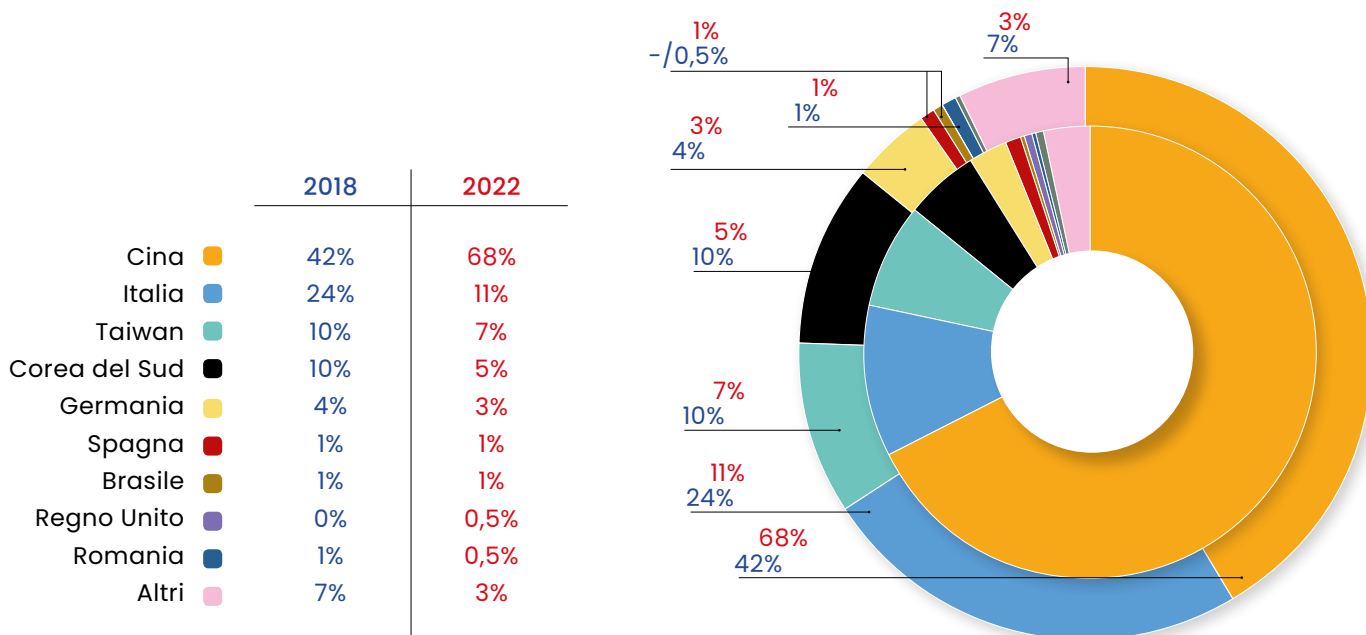


MACCHINE PER CALZATURE

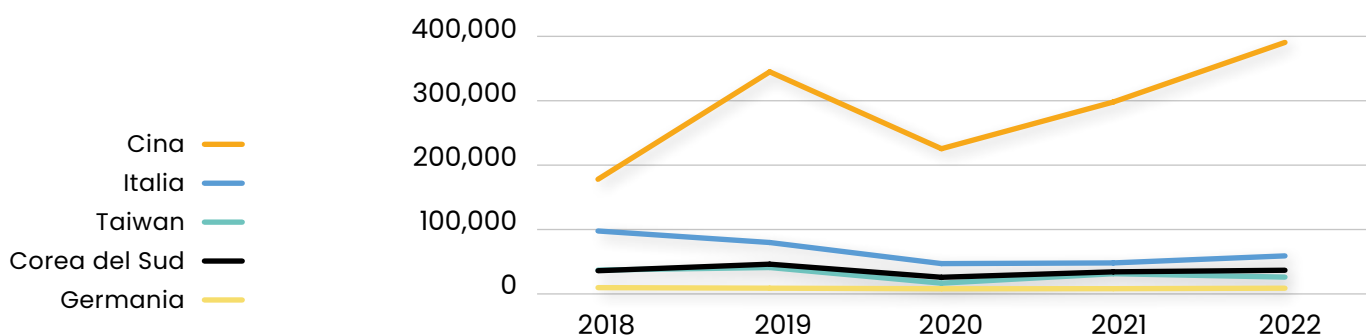


2018 Mercato mondiale Export **433.583**
 2022 Mercato mondiale Export **584.880**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per calzature 2018 / 2022



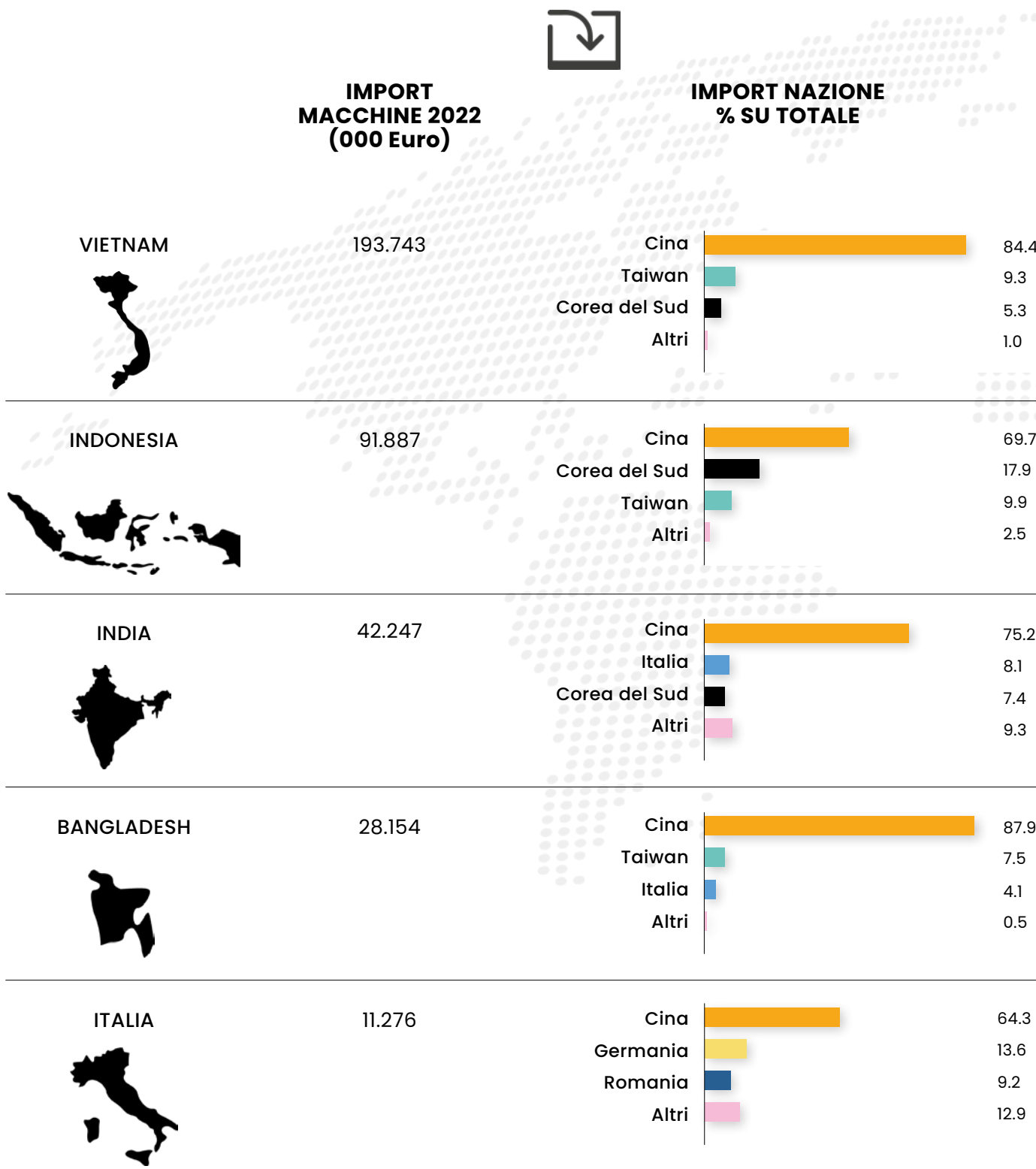
Trend esportazioni di macchine calzature 2018 / 2022 (000 Euro)



| | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------------------------|---------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| ■ | Cina | 180.090 | 349.814 | 228.390 | 302.086 | 396.269 |
| ■ | Italia | 105.947 | 86.268 | 50.278 | 51.420 | 63.444 |
| ■ | Taiwan | 42.026 | 54.844 | 29.222 | 39.846 | 42.974 |
| ■ | Corea del Sud | 44.876 | 49.688 | 20.143 | 38.003 | 31.585 |
| ■ | Germania | 18.742 | 15.150 | 11.569 | 12.012 | 15.055 |

BENCHMARKING MACCHINE CALZATURE

Sistema Paese Vs competitor export ITA



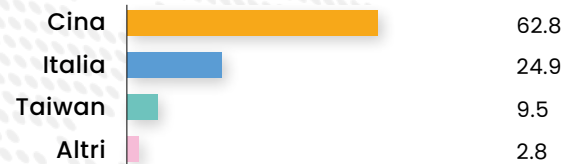


**IMPORT
MACCHINE 2022
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**

TURCHIA

10.110



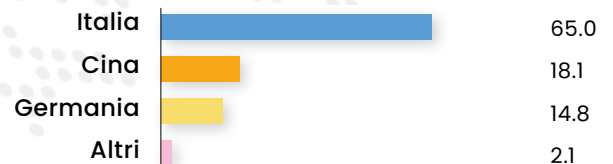
STATI UNITI

9.421



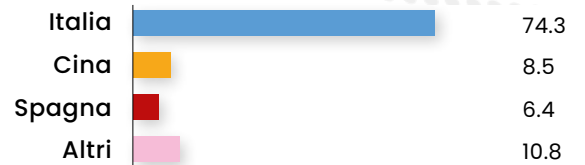
TUNISIA

8.018



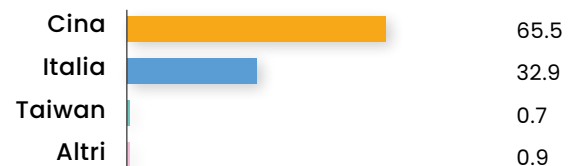
PORTOGALLO

6.285



PAKISTAN

5.837





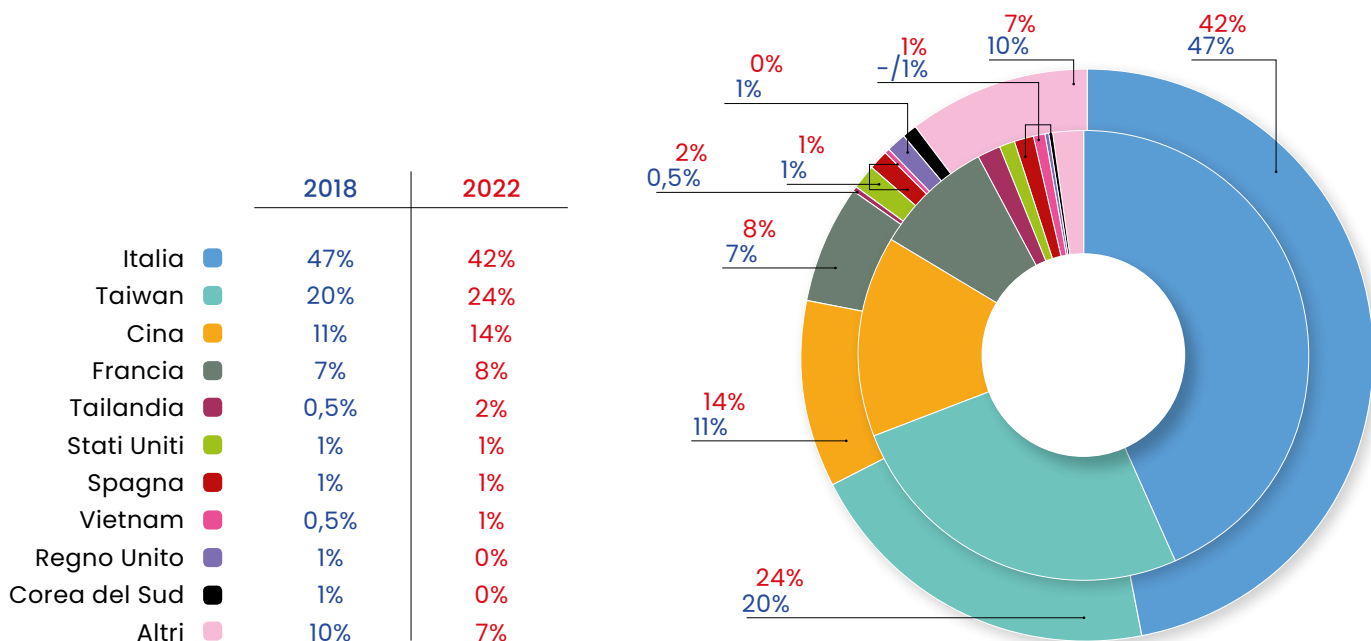


MACCHINE PER PELLETTERIA

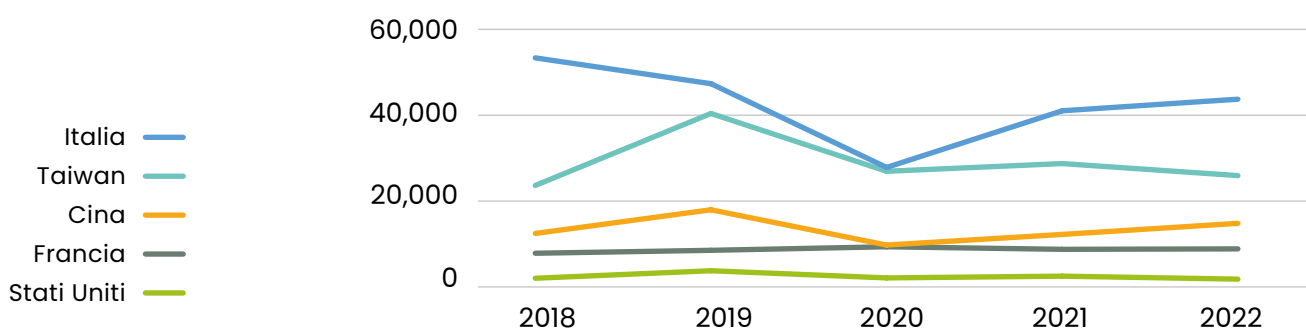


2018 Mercato mondiale Export **113.951**
 2022 Mercato mondiale Export **105.292**

Quote di mercato dei principali esportatori di macchine per pelletteria 2018 / 2022



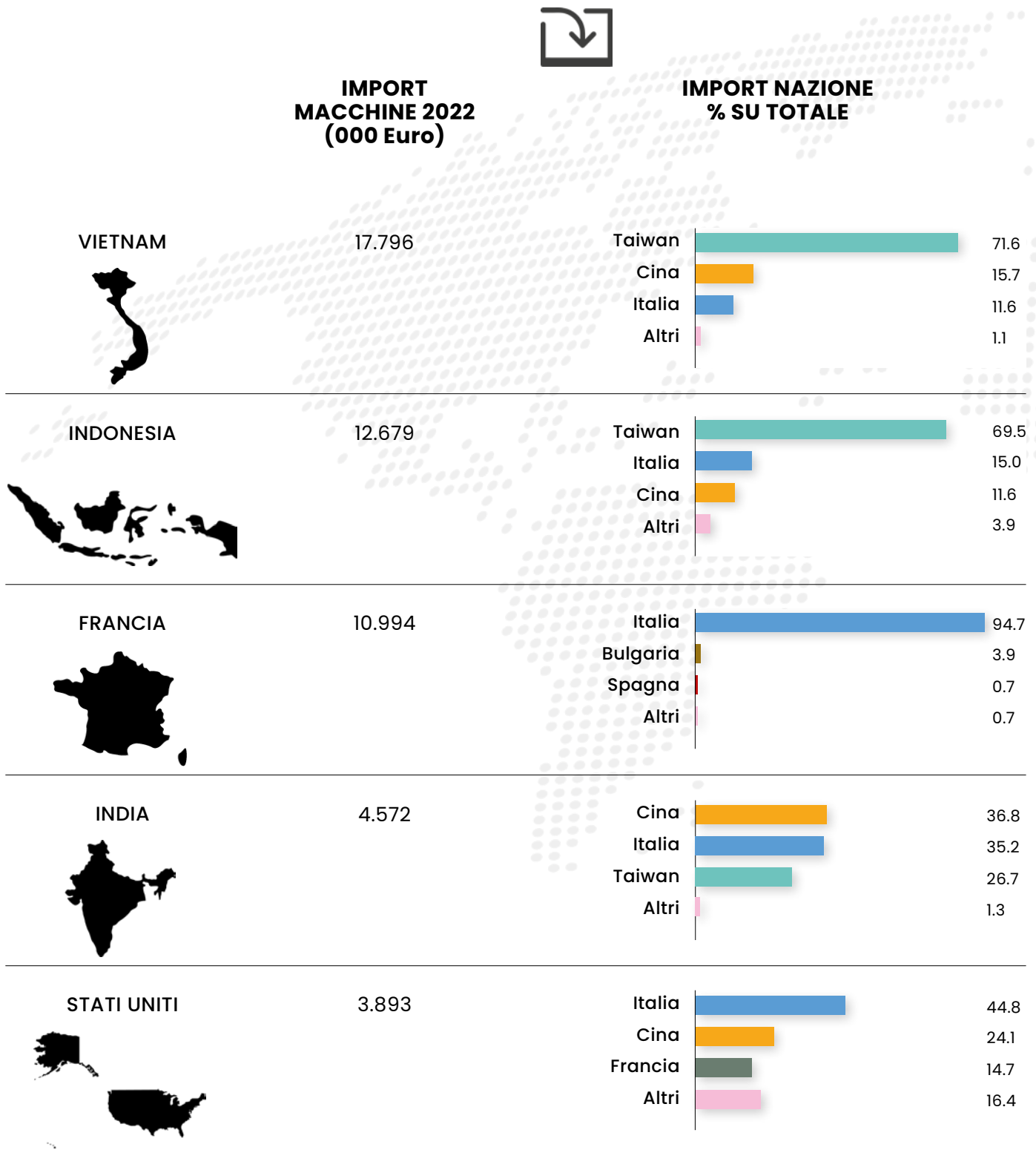
Trend esportazioni di macchine pelletteria 2018 / 2022 (000 Euro)



| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Italia | 53.704 | 47.548 | 27.593 | 41.094 | 43.851 |
| Taiwan | 23.352 | 40.616 | 26.751 | 28.599 | 25.716 |
| Cina | 12.165 | 17.956 | 9.330 | 11.927 | 14.641 |
| Francia | 7.401 | 8.242 | 9.251 | 8.521 | 8.653 |
| Stati Uniti | 1.554 | 3.614 | 1.645 | 2.128 | 1.310 |

BENCHMARKING MACCHINE PELLETTERIA

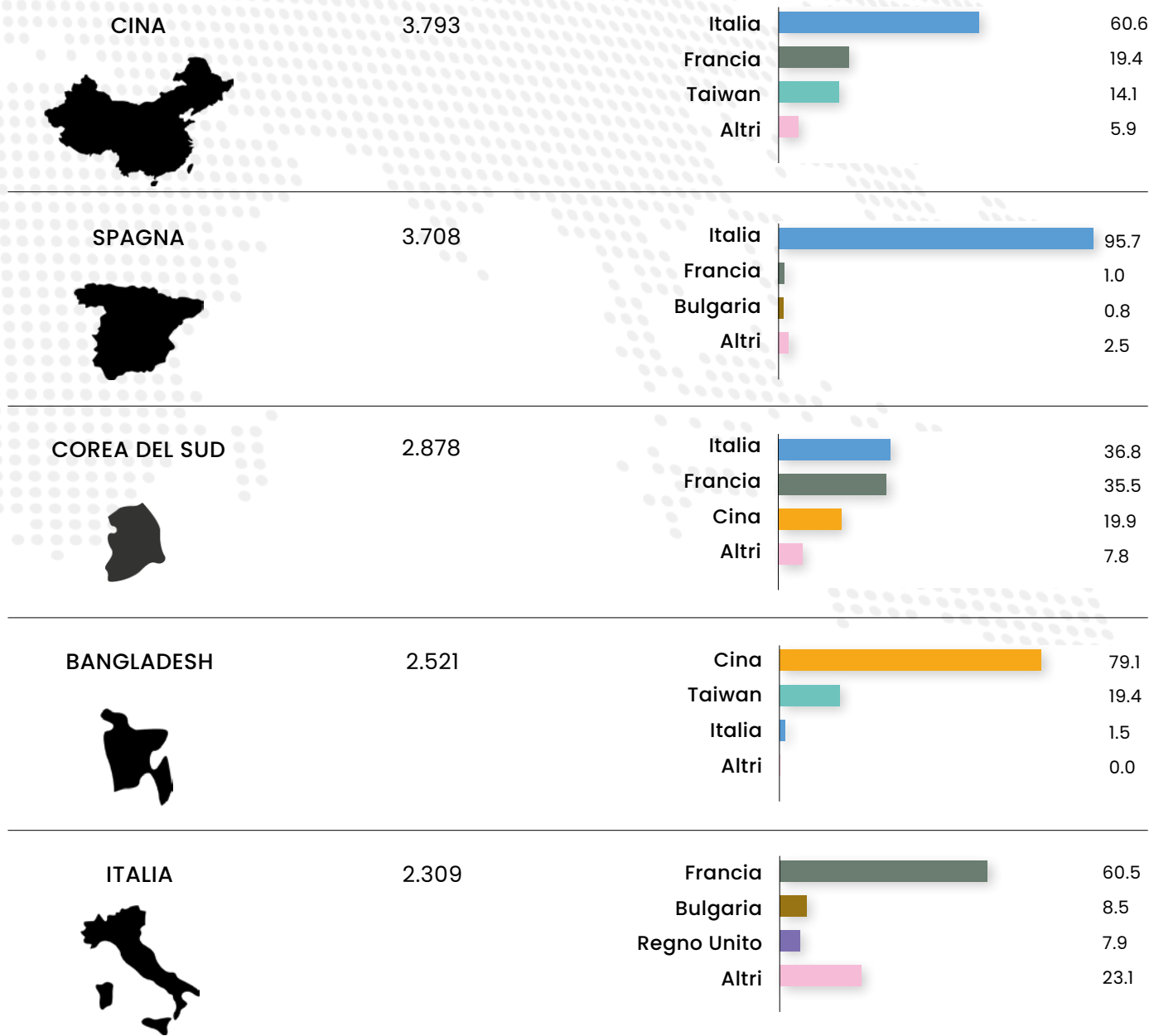
Sistema Paese Vs competitor export ITA

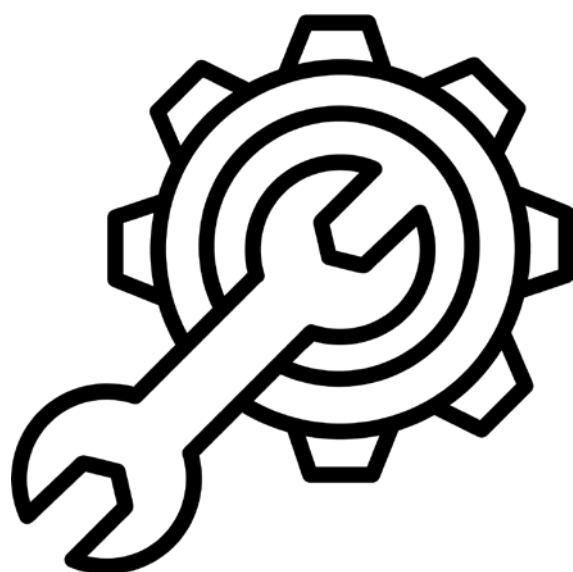




**IMPORT
MACCHINE 2022
(000 Euro)**

**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**





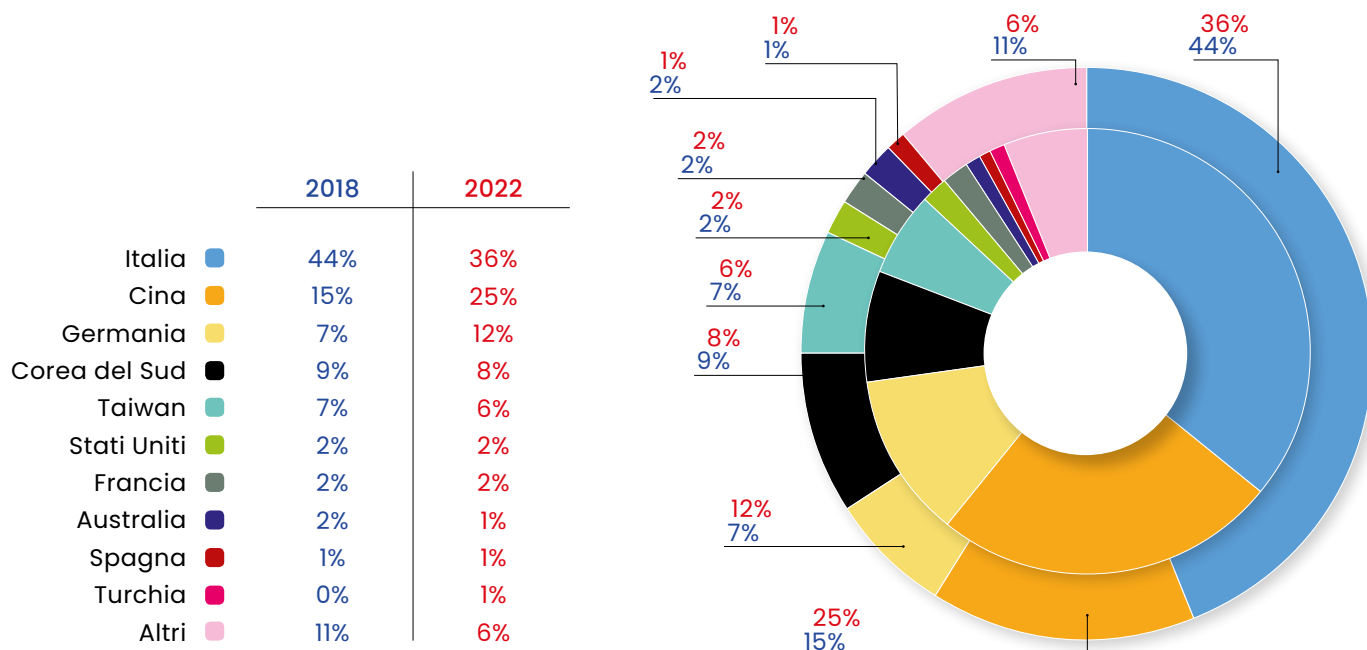


RICAMBI E MANUTENZIONE

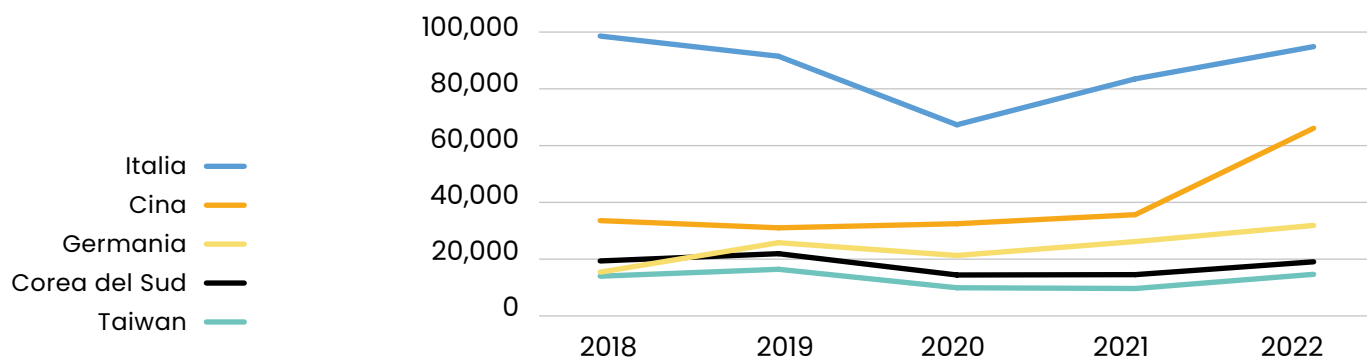


2018 Mercato mondiale Export **222.948**
 2022 Mercato mondiale Export **265.042**

Quote di mercato dei principali esportatori di parti
 2018 / 2022



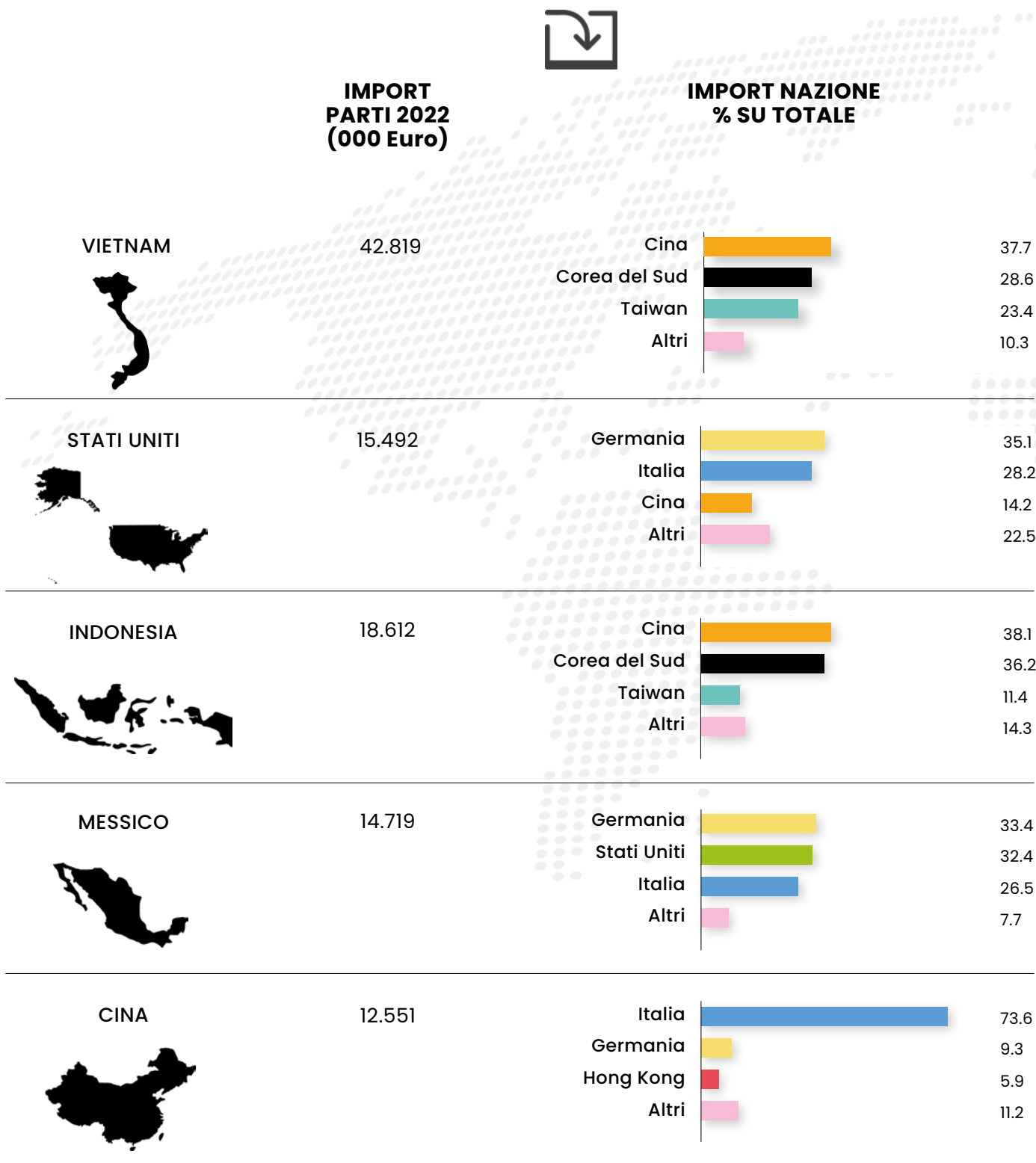
Trend esportazioni di parti 2018 / 2022
 (000 €)



| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Italia | 98.512 | 91.421 | 67.349 | 83.482 | 94.803 |
| Cina | 34.043 | 31.512 | 32.948 | 36.127 | 66.460 |
| Germania | 16.099 | 26.533 | 22.005 | 26.931 | 32.656 |
| Corea del Sud | 20.191 | 22.829 | 15.108 | 15.233 | 19.884 |
| Taiwan | 14.889 | 17.397 | 10.675 | 10.408 | 15.572 |

BENCHMARKING RICAMBI E MANUTENZIONE

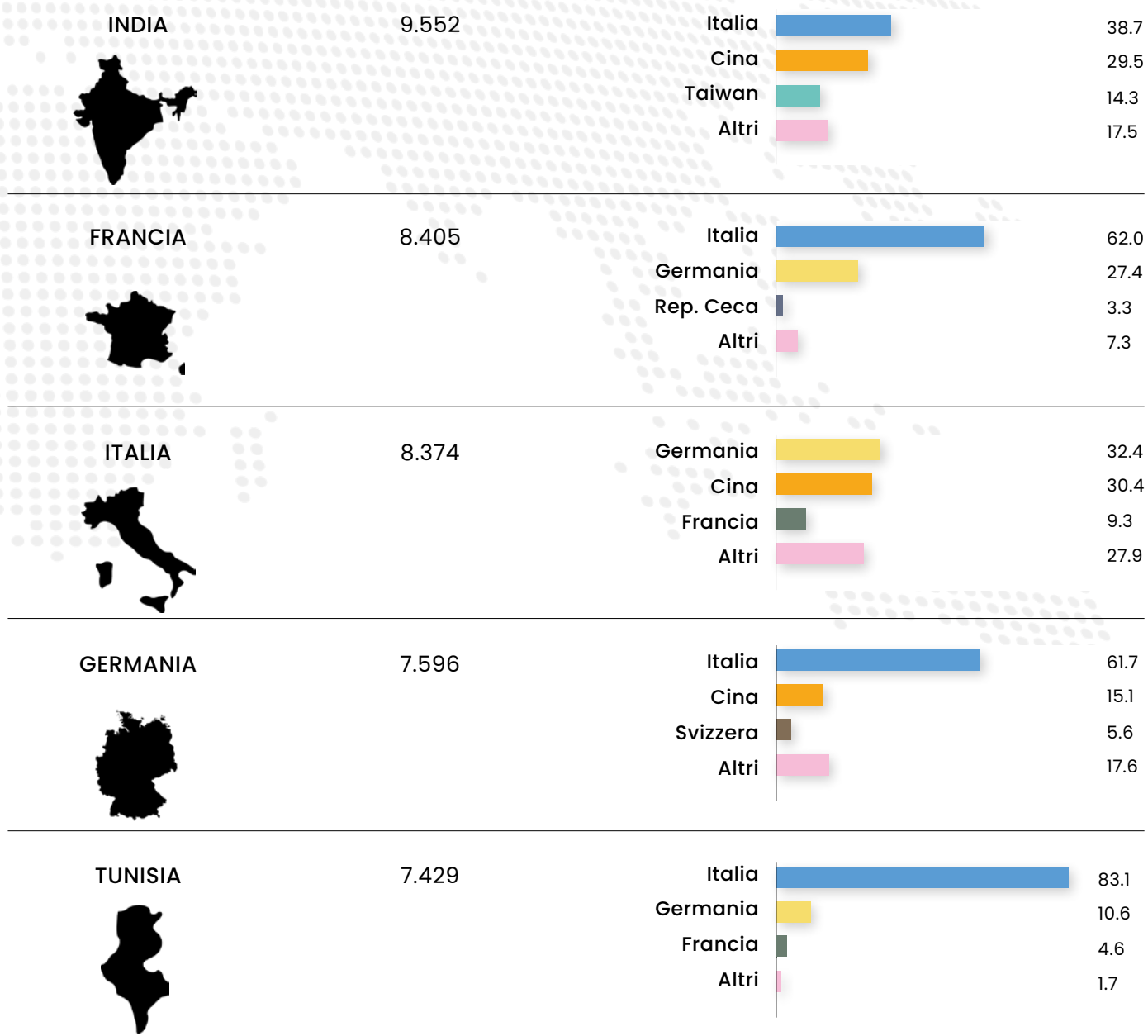
Sistema Paese Vs competitor export ITA

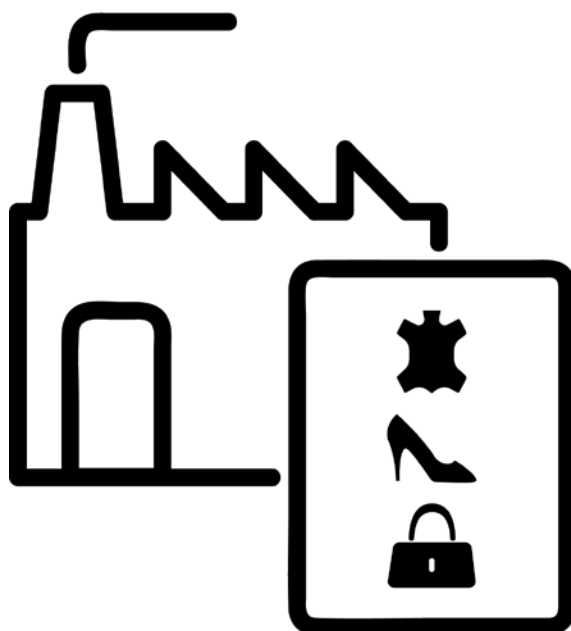




**IMPORT
MACCHINE 2022
(000 Euro)**

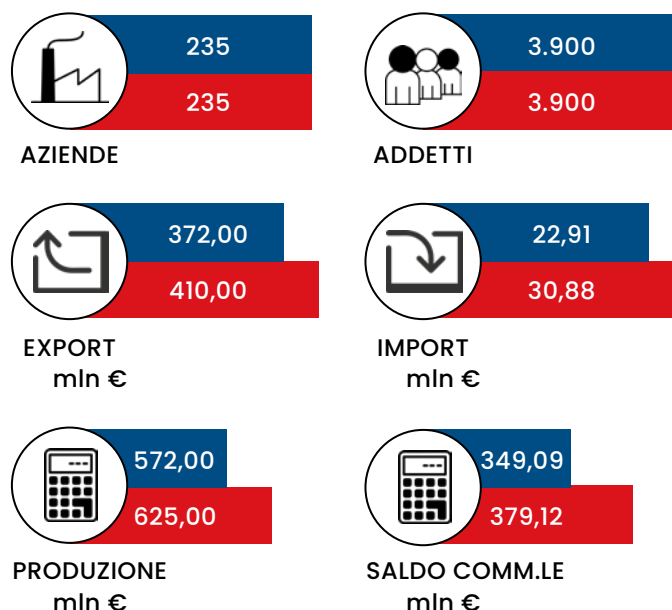
**IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE**



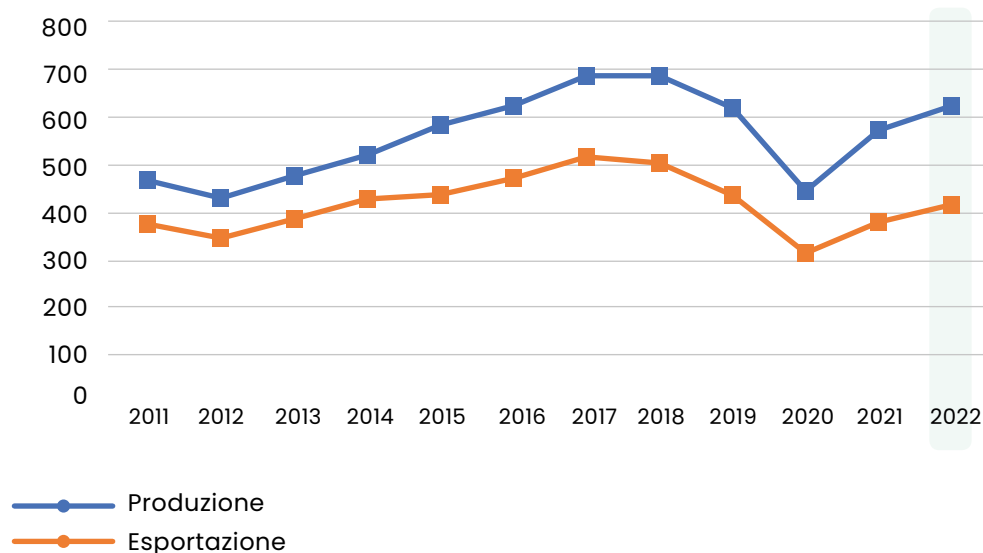


L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE PER CONCIERIA, CALZATURE E PELLETTERIA

2021 ■ 2022 ■



Andamento settore italiano macchine per conceria, calzature, pelletteria e ricambi (MLN Euro)



| | |
|---------------------------------|---------|
| EXPORT MACCHINE PER CONCIERIA | +0,51% |
| EXPORT MACCHINE PER CALZATURE | +22,61% |
| EXPORT MACCHINE PER PELLETTERIA | +6,04% |
| EXPORT PARTI DI RICAMBIO | +12,85% |



EXPORT MACCHINE PER CONCIERIA +0,51%

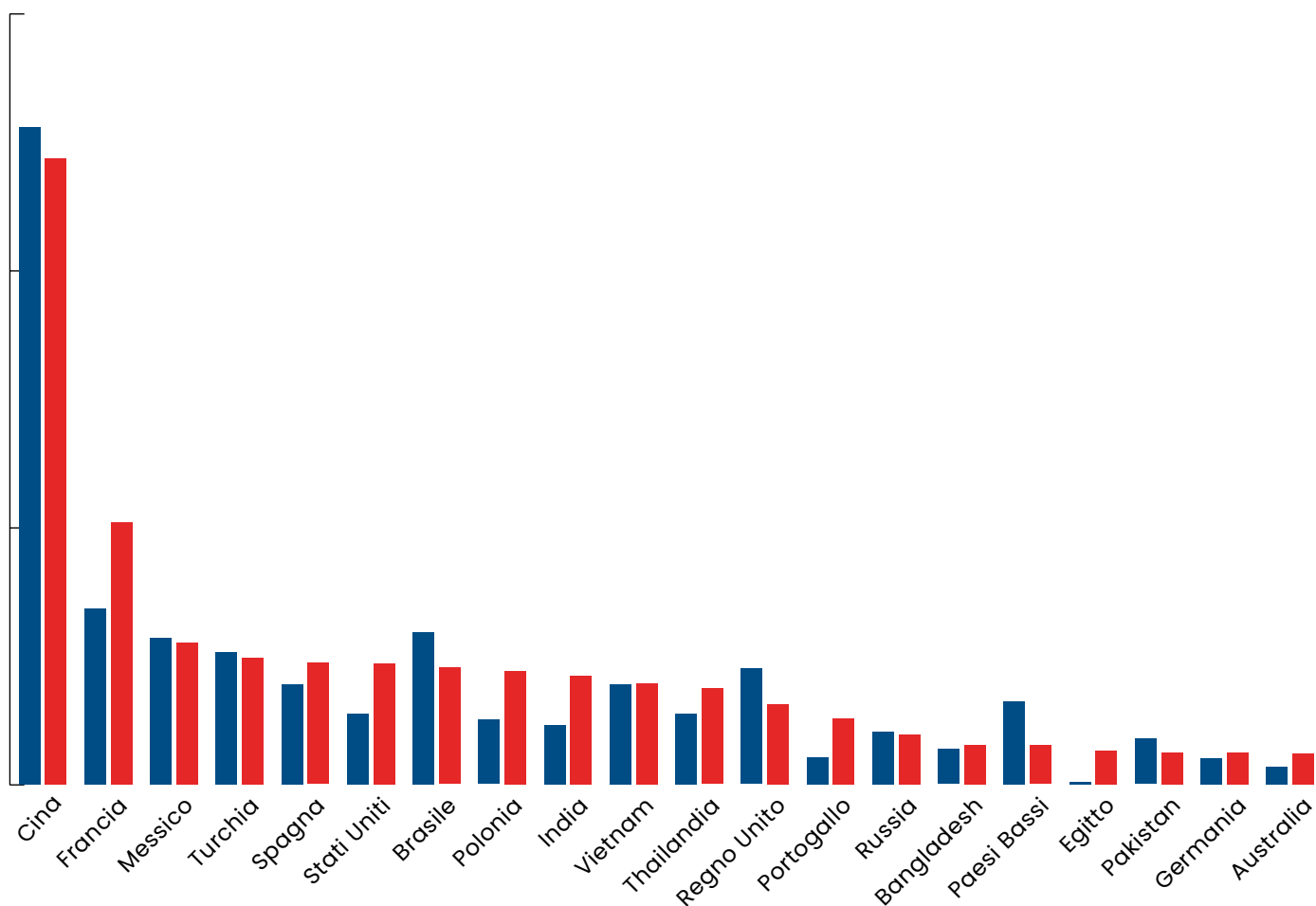
Destinazione dell'export di macchine per conceria

| | Valore (mln €) | % | Variazione % Gennaio-Dicembre 2022/2021 |
|---------------|----------------|---------------|---|
| Europa | 38,83 | 35,58 | +8,13 |
| Asia | 46,20 | 42,33 | -6,27 |
| C.N. America | 10,55 | 9,67 | +17,05 |
| Sud America | 7,11 | 6,52 | -15,90 |
| Africa | 4,50 | 4,12 | +13,17 |
| Oceania | 1,94 | 1,78 | +0,40 |
| TOTALE | 109,13 | 100,00 | +0,51 |

TOP 20 mercati

Max valore 30 mln€

2021 ■ 2022 ■





EXPORT MACCHINE PER CALZATURE +22,61%

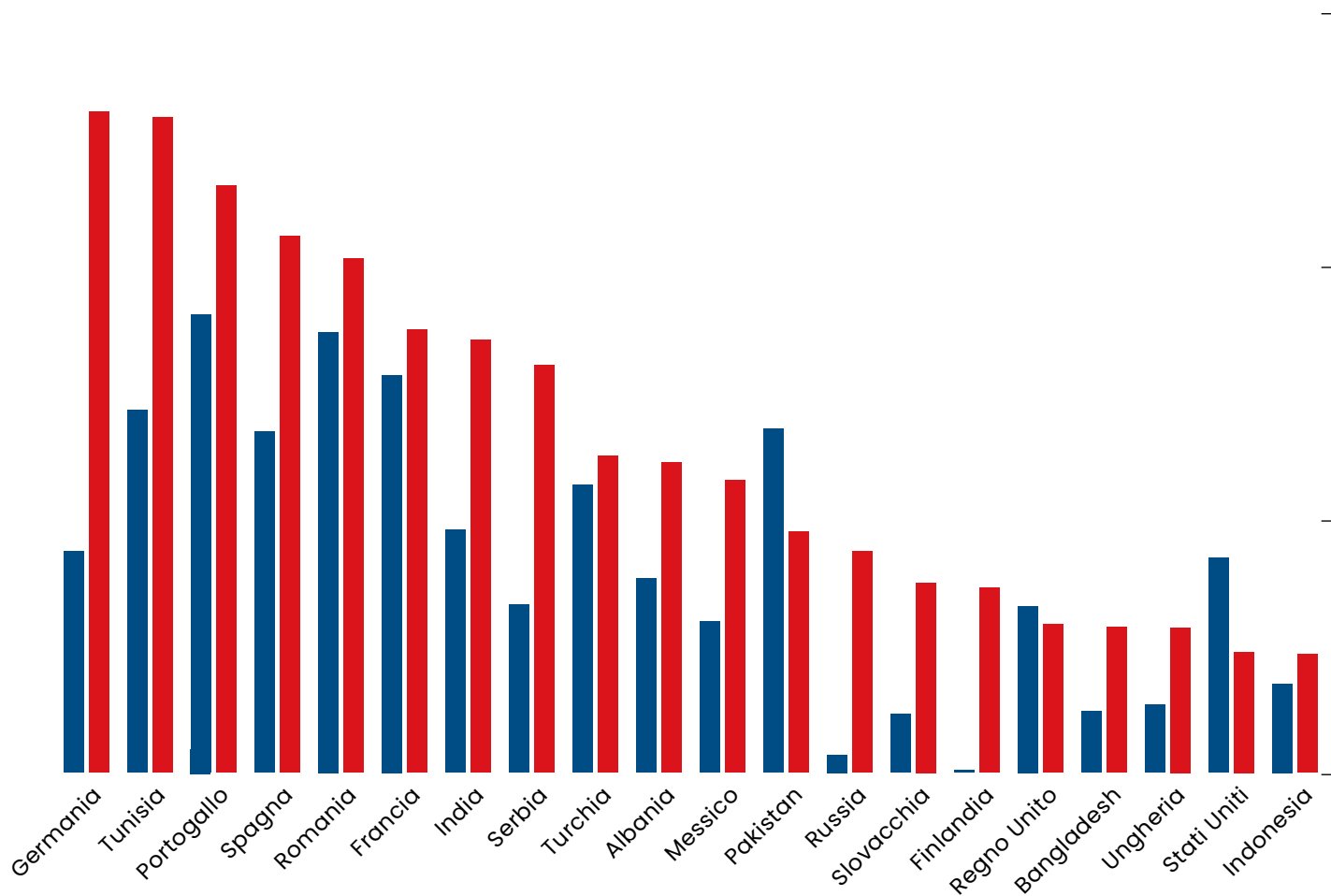
Destinazione dell'export di macchine per calzature tradizionali

| | Valore (mln €) | % | Variazione % Gennaio-Dicembre 2022/2021 |
|---------------|----------------|---------------|---|
| Europa | 40,53 | 64,27 | +38,32 |
| Asia | 10,62 | 16,84 | +18,52 |
| Africa | 6,33 | 10,04 | -22,52 |
| C.N. America | 3,79 | 6,01 | +33,44 |
| Sud America | 1,52 | 2,41 | +2,01 |
| Oceania | 0,27 | 0,43 | -59,51 |
| TOTALE | 63,06 | 100,00 | +22,61 |

TOP 20 mercati

2021 ■ 2022 ■

Max valore 6 mln€



EXPORT MACCHINE PER PELLETERIA +6,04%

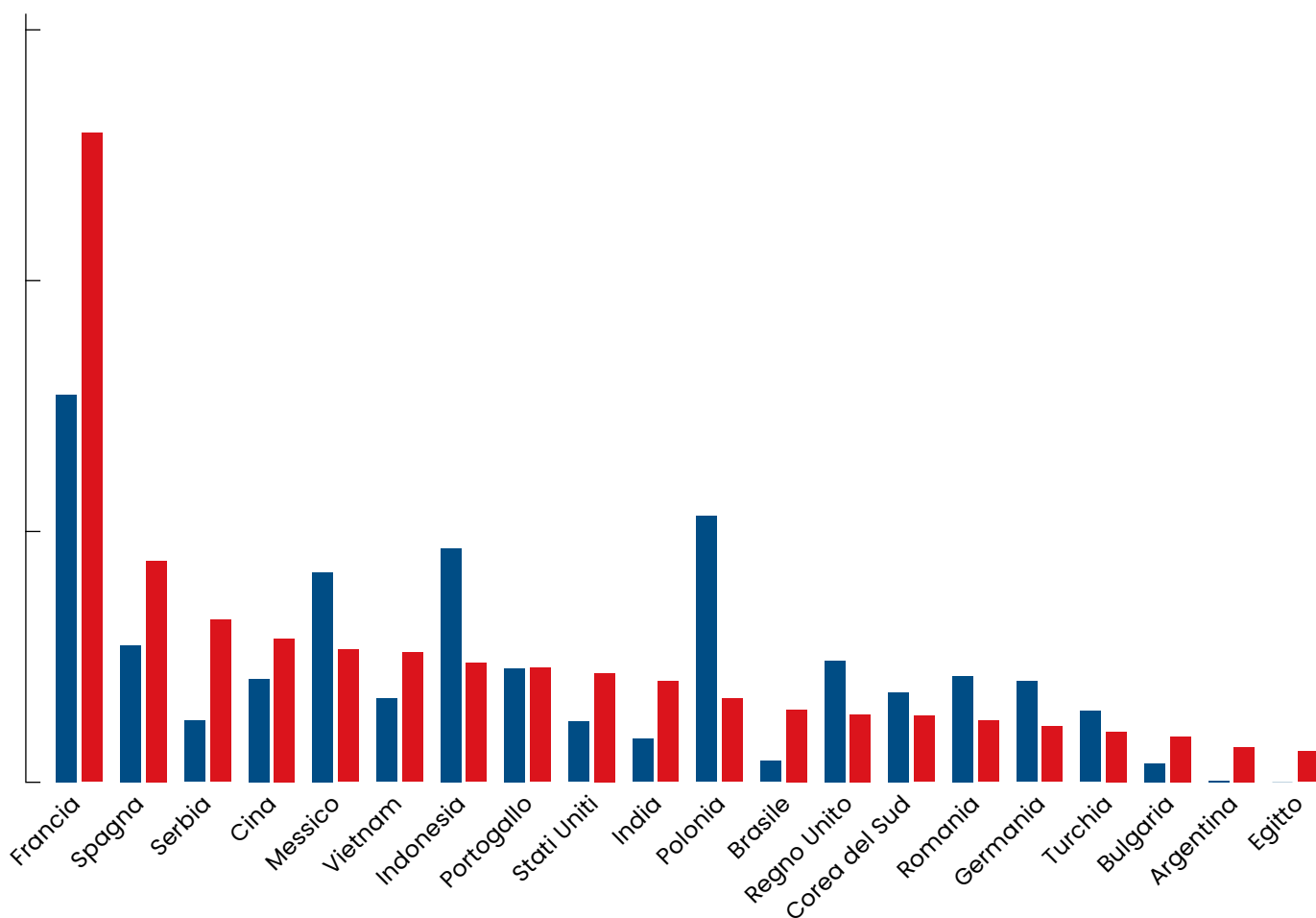
Destinazione dell'export di macchine per pelletteria

| | Valore (mln €) | % | Variazione % Gennaio-Dicembre 2022/2021 |
|---------------|----------------|---------------|---|
| Europa | 26,08 | 59,83 | +5,96 |
| Asia | 9,57 | 21,95 | -6,00 |
| C.N. America | 4,30 | 9,87 | -10,57 |
| Sud America | 2,44 | 5,60 | +505,99 |
| Africa | 1,00 | 2,29 | +4,59 |
| Oceania | 0,20 | 0,46 | +34,50 |
| TOTALE | 43,59 | 100,00 | +6,04 |

TOP 20 mercati

Max valore 12 mln€

2021 ■ 2022 ■





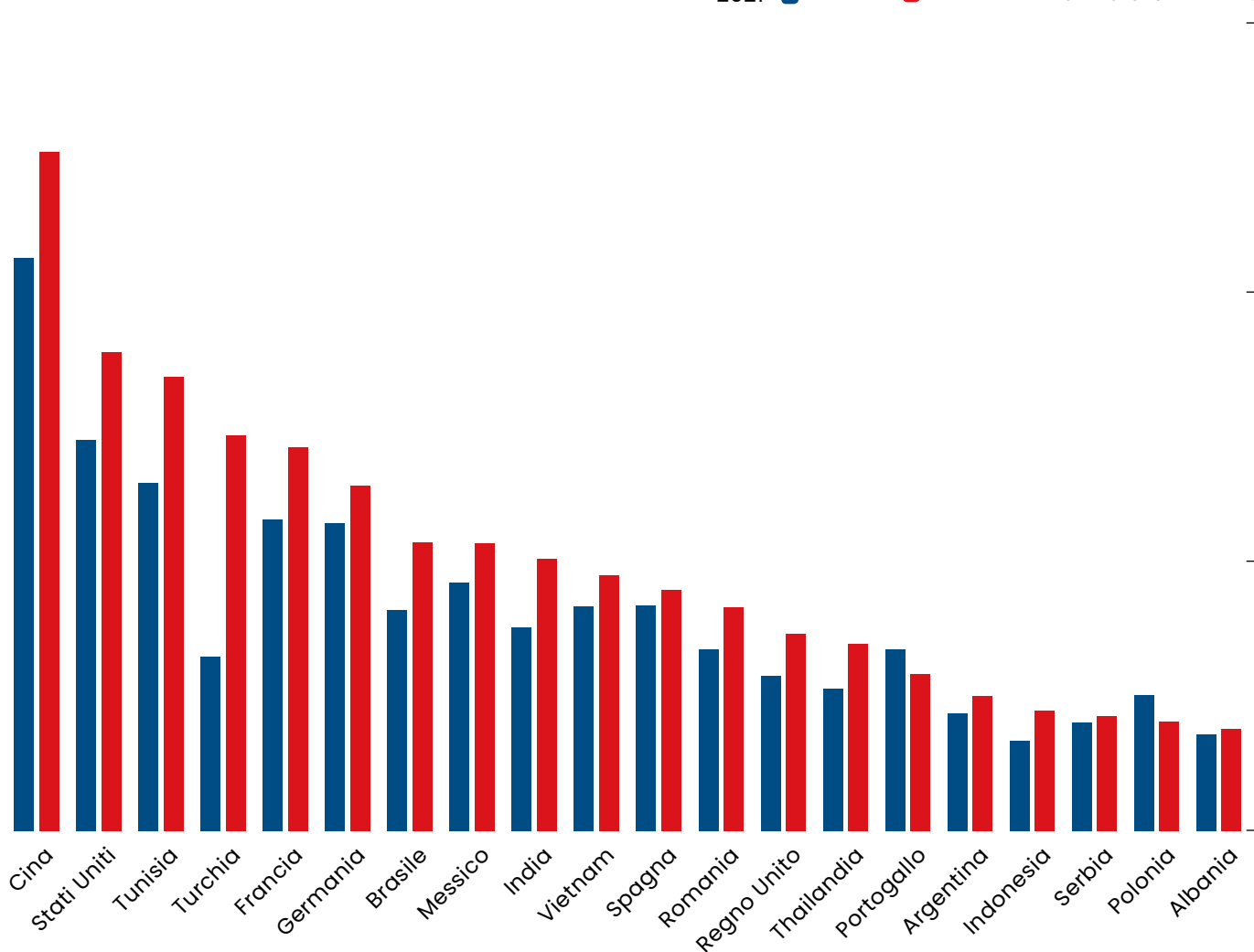
EXPORT PARTI DI RICAMBIO +12,85%

Destinazione dell'export di parti di ricambio

| | Valore (mln €) | % | Variazione % Gennaio-Dicembre 2022/2021 |
|---------------|----------------|---------------|---|
| Europa | 38,80 | 41,18 | +6,85 |
| Asia | 25,06 | 26,59 | +16,93 |
| C.N. America | 10,91 | 11,58 | +13,93 |
| Sud America | 9,28 | 9,85 | +31,72 |
| Africa | 9,07 | 9,62 | +9,70 |
| Oceania | 1,11 | 1,18 | +28,57 |
| TOTALE | 94,23 | 100,00 | +12,85 |

TOP 20 mercati

2021 ■ 2022 ■ Max valore 10 mln€





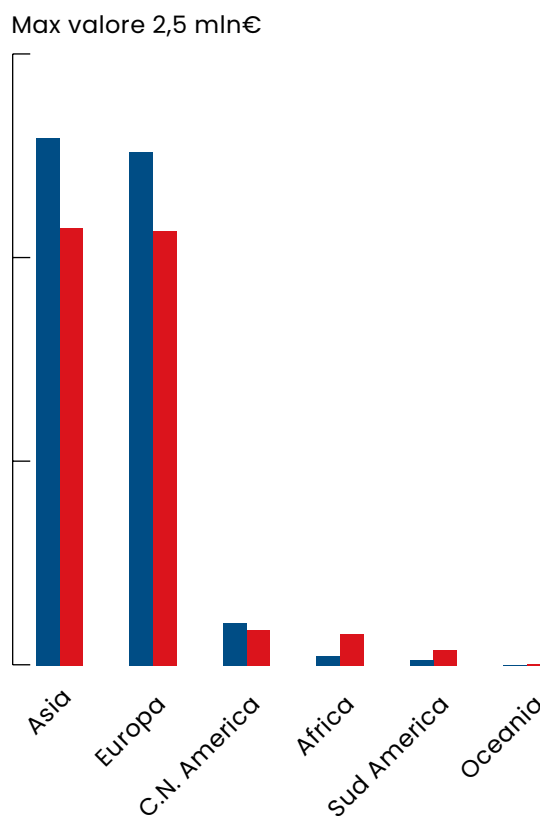


IMPORT PELLI GREZZE

Mercato Mondiale Import 2018: 4.525 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2022: 3.937 milioni Euro

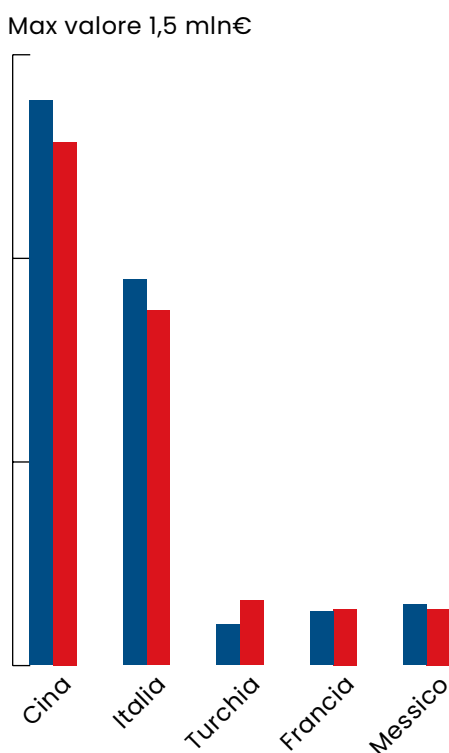
2018 ■ 2022 ■

| | 2018 | 2022 |
|---------------|--------------|--------------|
| Asia | 2.169 | 1.800 |
| Europa | 2.113 | 1.786 |
| C.N. America | 175 | 149 |
| Africa | 39 | 130 |
| Sud America | 25 | 64 |
| Oceania | 4 | 8 |
| Totale | 4.525 | 3.937 |



Trend import pelli grezze TOP 5 (2017-2021)

| | 2018 | 2022 |
|---------|-------|-------|
| Cina | 1.389 | 1.287 |
| Italia | 949 | 873 |
| Turchia | 101 | 159 |
| Francia | 133 | 139 |
| Messico | 150 | 139 |

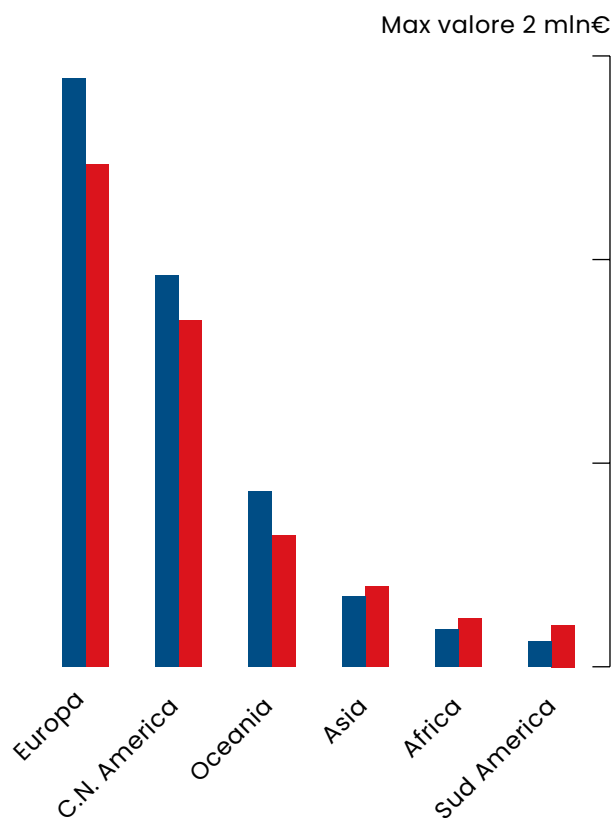




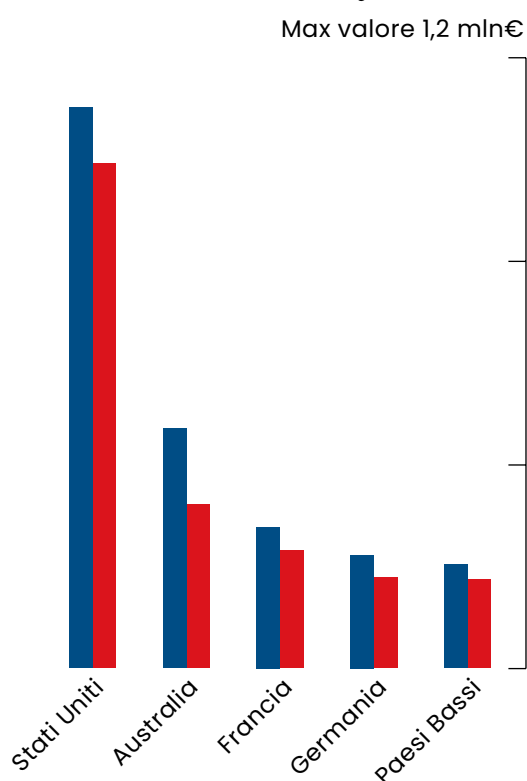
EXPORT PELLI GREZZE

2018 ■ 2022 ■

Mercato Mondiale Export 2018: 4.216 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2022: 3.768 milioni Euro



| | 2018 | 2022 |
|---------------|--------------|--------------|
| Europa | 1.924 | 1.643 |
| C.N. America | 1.280 | 1.133 |
| Oceania | 575 | 431 |
| Asia | 230 | 263 |
| Africa | 123 | 159 |
| Sud America | 84 | 138 |
| Totale | 4.216 | 3.767 |



Trend export pelli grezze TOP 5 (2018-2022)

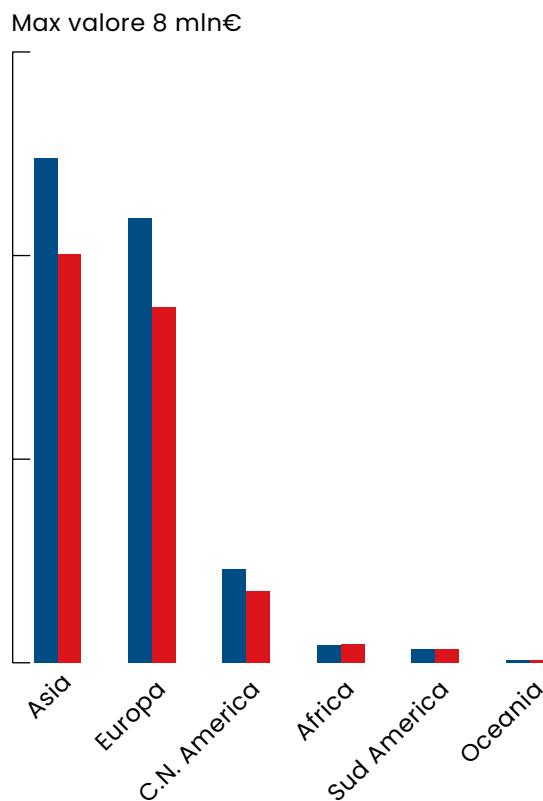
| | 2018 | 2022 |
|-------------|-------|------|
| Stati Uniti | 1.105 | 994 |
| Australia | 472 | 323 |
| Francia | 278 | 232 |
| Germania | 223 | 179 |
| Paesi Bassi | 204 | 174 |

IMPORT PELLI CONCIATE

Mercato Mondiale Import 2018: 14.136 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2022: 11.456 milioni Euro

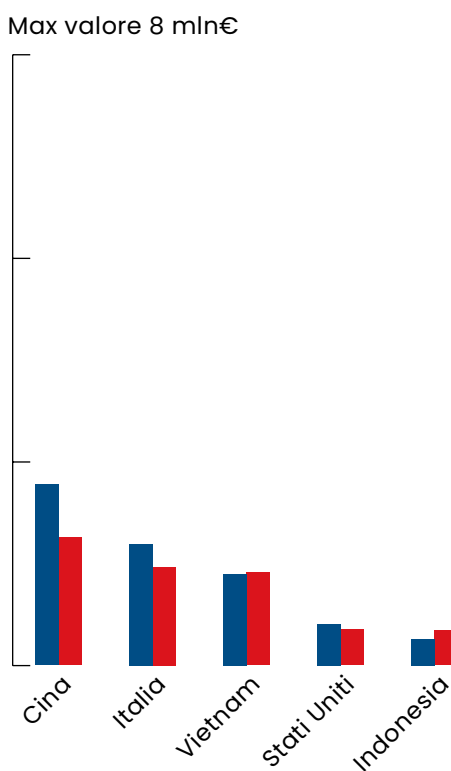
2018 ■ 2022 ■

| | 2018 | 2022 |
|---------------|---------------|---------------|
| Asia | 6.627 | 5.360 |
| Europa | 5.838 | 4.672 |
| C.N. America | 1.227 | 948 |
| Africa | 229 | 248 |
| Sud America | 179 | 187 |
| Oceania | 36 | 41 |
| Totale | 14.136 | 11.456 |



Trend import pelli conciate TOP 5
 (2018-2022)

| | 2018 | 2022 |
|-------------|-------|-------|
| Cina | 2.382 | 1.683 |
| Italia | 1.598 | 1.296 |
| Vietnam | 1.203 | 1.224 |
| Stati Uniti | 545 | 473 |
| Indonesia | 351 | 458 |

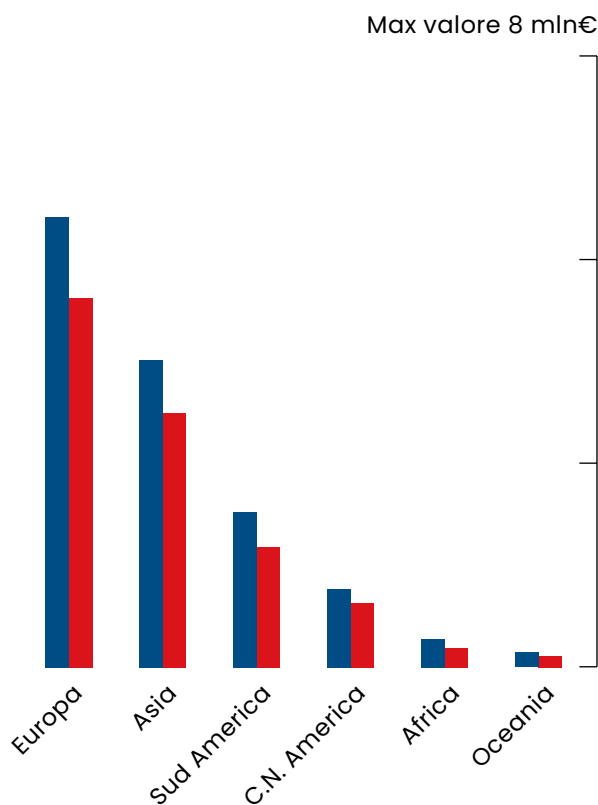




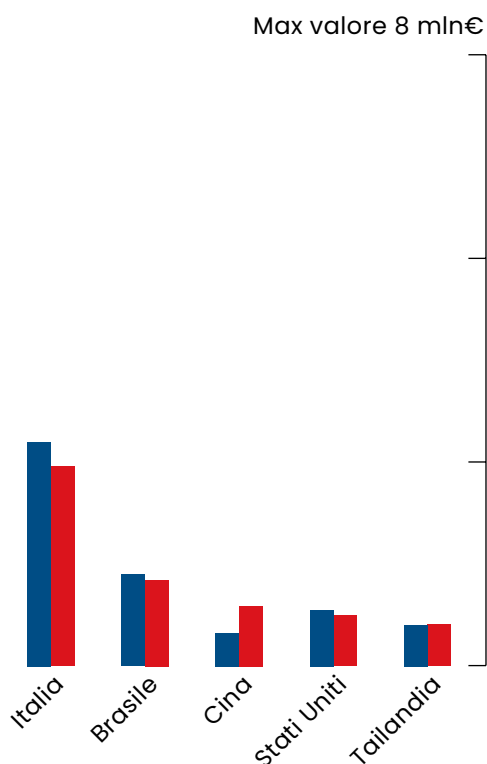
EXPORT PELLI CONCIATE

2018 ■ 2022 ■

Mercato Mondiale Export 2018: 13.614 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2022: 11.060 milioni Euro



| | 2018 | 2022 |
|---------------|---------------|---------------|
| Europa | 5.916 | 4.854 |
| Asia | 4.038 | 3.349 |
| Sud America | 2.050 | 1.583 |
| C.N. America | 1.032 | 855 |
| Africa | 377 | 260 |
| Oceania | 201 | 159 |
| Totale | 13.614 | 11.060 |



Trend export pelli conciate TOP 5 (2018-2022)

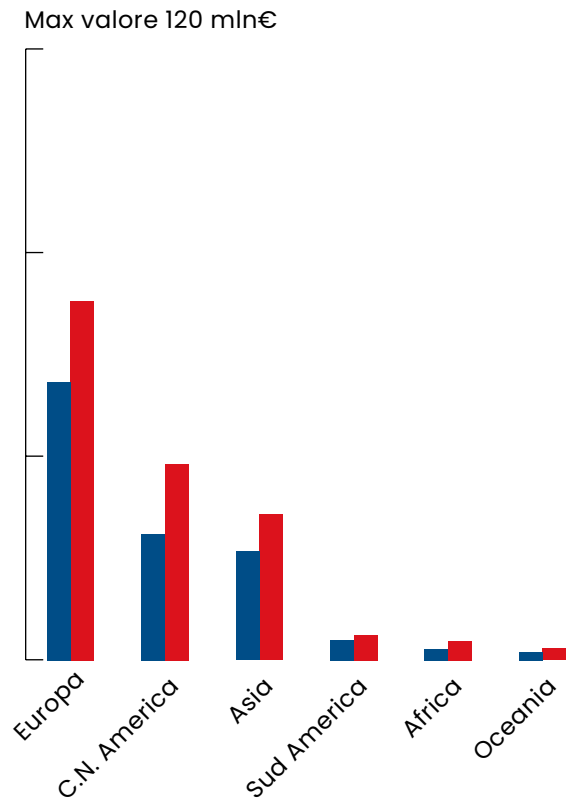
| | 2018 | 2022 |
|-------------|-------|-------|
| Italia | 2.944 | 2.623 |
| Brasile | 1.209 | 1.138 |
| Cina | 443 | 795 |
| Stati Uniti | 746 | 671 |
| Thailandia | 544 | 552 |

IMPORT CALZATURE

Mercato Mondiale Import 2018: 114.137 milioni Euro
 Mercato Mondiale Import 2022: 156.019 milioni Euro

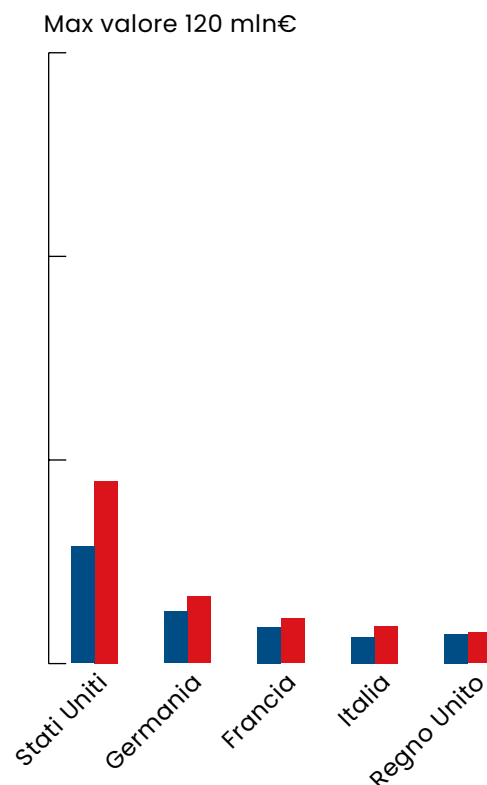
2018 ■ 2022 ■

| | 2018 | 2022 |
|---------------|----------------|----------------|
| Europa | 57.277 | 73.874 |
| C.N. America | 26.059 | 40.465 |
| Asia | 22.408 | 30.013 |
| Sud America | 4.274 | 5.286 |
| Africa | 2.398 | 3.930 |
| Oceania | 1.721 | 2.451 |
| Totale | 114.137 | 156.019 |



Trend import calzature TOP 5 (2018-2022)

| | 2018 | 2022 |
|-------------|--------|--------|
| Stati Uniti | 23.021 | 35.870 |
| Germania | 10.178 | 13.181 |
| Francia | 7.111 | 8.861 |
| Italia | 5.184 | 7.293 |
| Regno Unito | 5.752 | 6.087 |



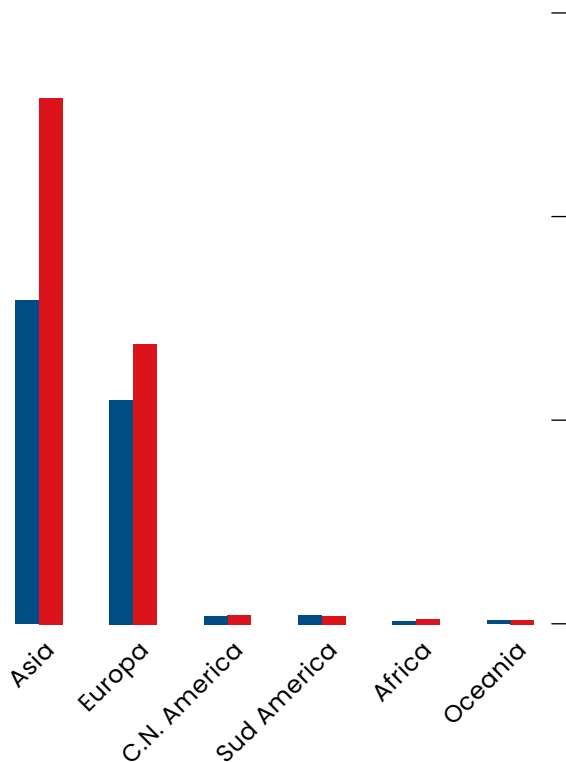


EXPORT CALZATURE

2018 ■ 2022 ■

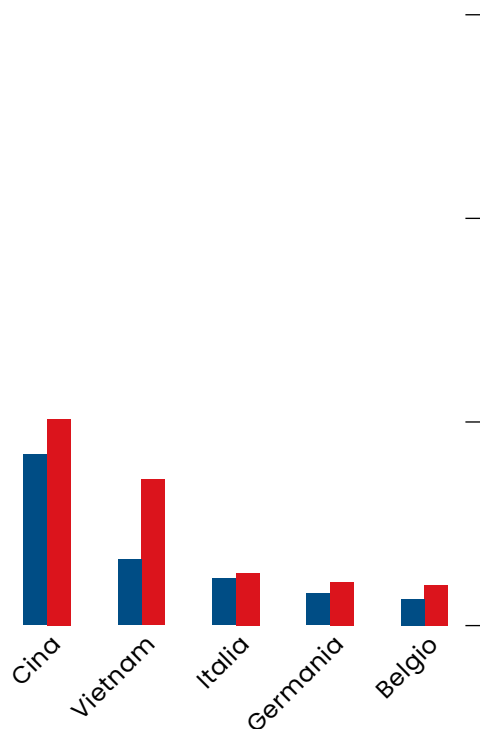
Mercato Mondiale Export 2018: 115.060 milioni Euro
 Mercato Mondiale Export 2021: 168.555 milioni Euro

Max valore 120 mln€



| | 2018 | 2022 |
|---------------|----------------|----------------|
| Asia | 65.346 | 106.254 |
| Europa | 45.284 | 56.634 |
| Sud America | 1.950 | 2.562 |
| C.N. America | 1.619 | 1.913 |
| Africa | 779 | 1.095 |
| Oceania | 82 | 97 |
| Totale | 115.060 | 168.555 |

Max valore 120 mln€



Trend export calzature TOP 5 (2018-2022)

| | 2018 | 2022 |
|----------|--------|--------|
| Cina | 37.827 | 55.008 |
| Vietnam | 13.687 | 31.732 |
| Italia | 9.657 | 12.725 |
| Germania | 6.914 | 9.328 |
| Belgio | 5.951 | 7.449 |

IMPORT PELLETTERIA

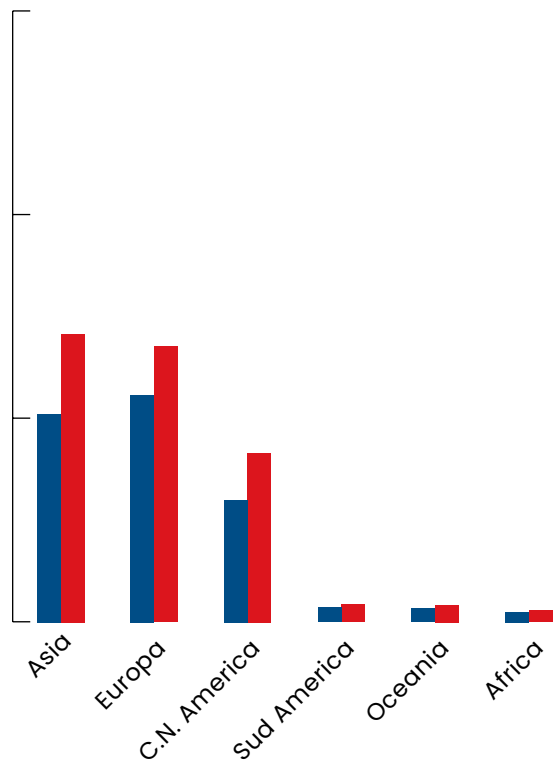
Mercato Mondiale Import 2018: 58.289 milioni Euro

2018 ■ 2022 ■

Mercato Mondiale Import 2022: 76.758 milioni Euro

| | 2018 | 2022 |
|---------------|---------------|---------------|
| Asia | 20.486 | 28.351 |
| Europa | 22.340 | 27.115 |
| C.N. America | 12.013 | 16.694 |
| Sud America | 1.446 | 1.770 |
| Oceania | 1.331 | 1.678 |
| Africa | 673 | 1.150 |
| Totale | 58.289 | 76.758 |

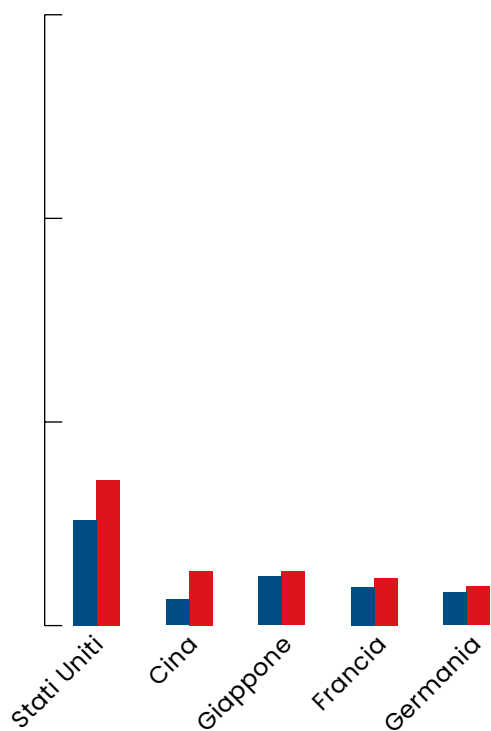
Max valore 60 mln€



Trend import pelletteria TOP 5 (2018-2022)

| | 2018 | 2022 |
|-------------|--------|--------|
| Stati Uniti | 10.154 | 14.022 |
| Cina | 2.472 | 5.226 |
| Giappone | 4.714 | 5.165 |
| Francia | 3.706 | 4.542 |
| Germania | 3.137 | 3.761 |

Max valore 60 mln€

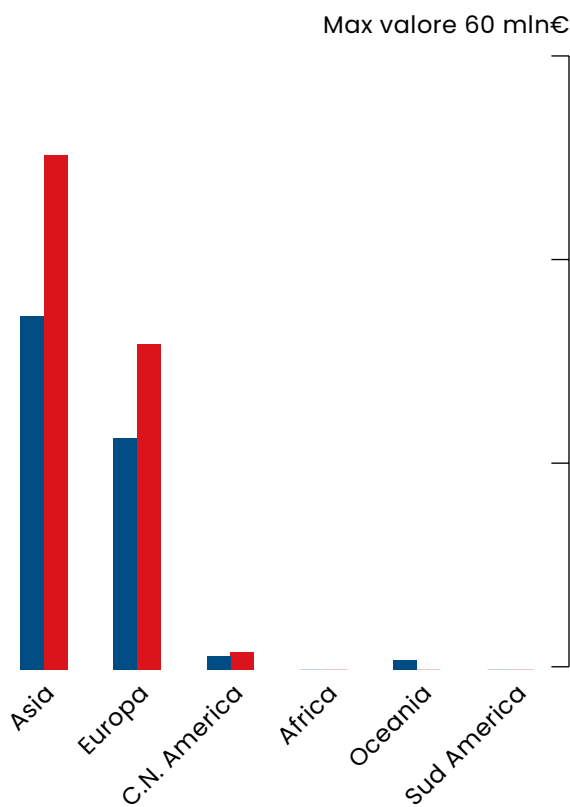




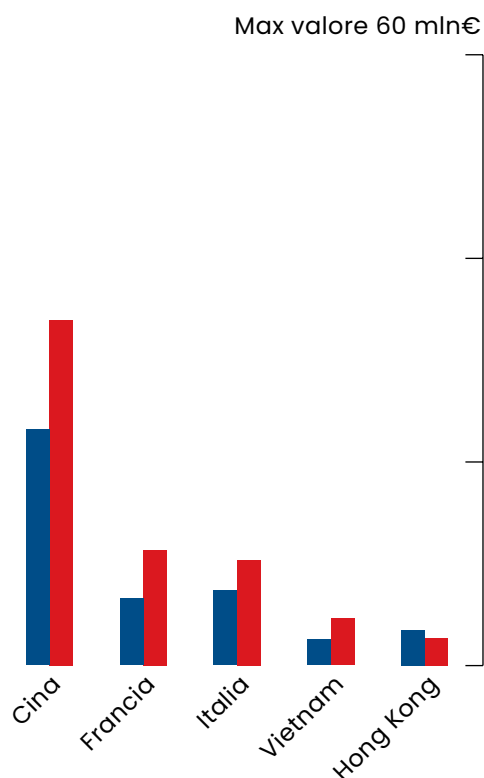
EXPORT PELLETTERIA

2018 ■ 2022 ■

Mercato Mondiale Export 2018: 59.276 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2022: 84.726 milioni Euro



| | 2018 | 2022 |
|---------------|---------------|---------------|
| Asia | 34.736 | 50.539 |
| Europa | 22.769 | 31.990 |
| C.N. America | 1.372 | 1.728 |
| Africa | 142 | 205 |
| Oceania | 55 | 138 |
| Sud America | 202 | 126 |
| Totale | 59.276 | 84.726 |



Trend export pelletteria TOP 5 (2018-2022)

| | 2018 | 2022 |
|-----------|--------|--------|
| Cina | 23.202 | 33.984 |
| Francia | 6.553 | 11.345 |
| Italia | 7.340 | 10.348 |
| Vietnam | 2.514 | 4.580 |
| Hong Kong | 3.486 | 2.683 |



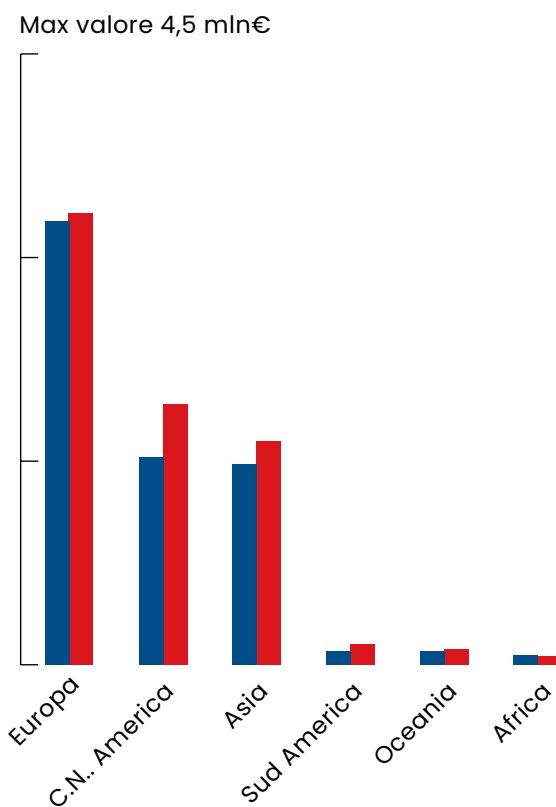
IMPORT ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Mercato Mondiale Import 2018: 6.551 milioni Euro

Mercato Mondiale Import 2022: 7.238 milioni Euro

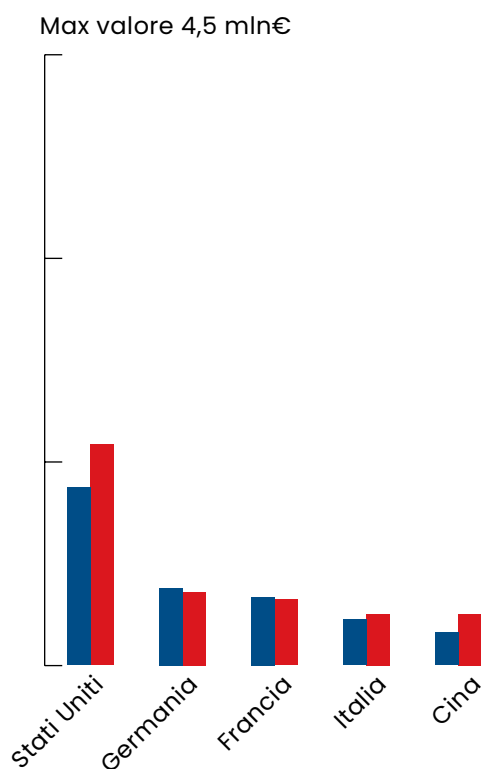
2018 ■ 2022 ■

| | 2018 | 2022 |
|---------------|--------------|--------------|
| Europa | 3.273 | 3.334 |
| C.N. America | 1.529 | 1.922 |
| Asia | 1.480 | 1.651 |
| Sud America | 96 | 150 |
| Oceania | 101 | 115 |
| Africa | 72 | 66 |
| Totale | 6.551 | 7.238 |



Trend import abbigliamento TOP 5 (2018 / 2022)

| | 2018 | 2022 |
|-------------|-------|-------|
| Stati Uniti | 1.303 | 1.621 |
| Germania | 566 | 538 |
| Francia | 499 | 483 |
| Italia | 335 | 377 |
| Cina | 239 | 377 |

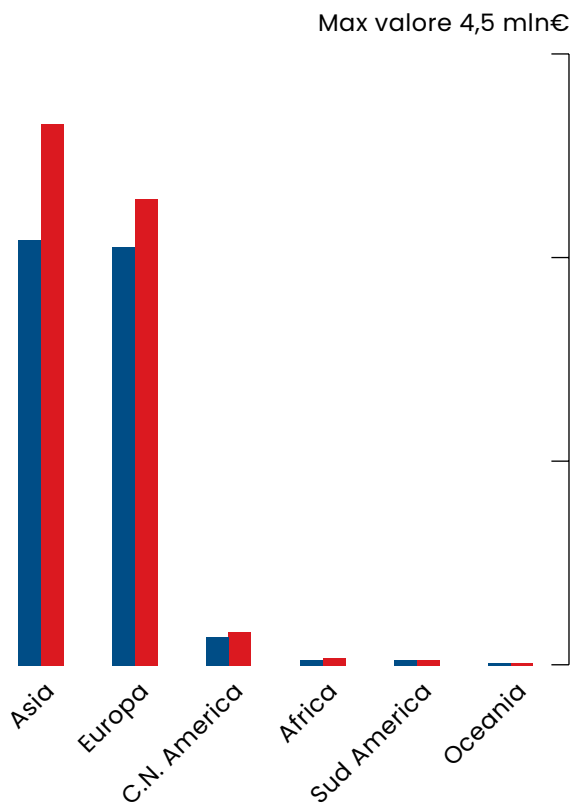




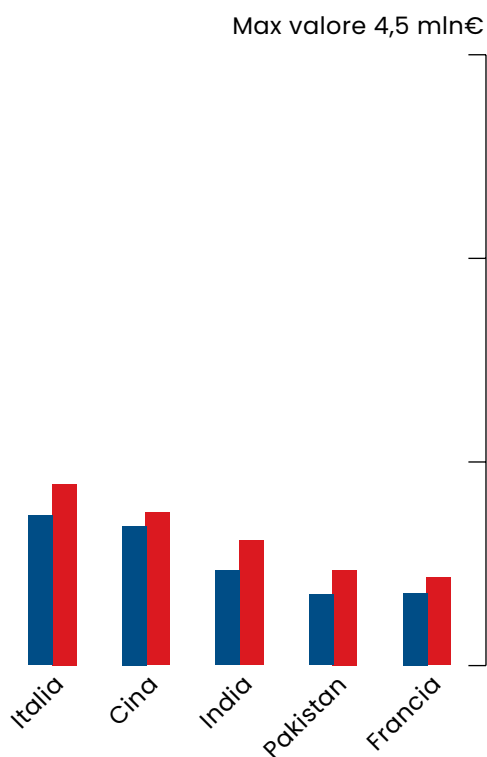
EXPORT ABBIGLIAMENTO IN PELLE

2018 ■ 2022 ■

Mercato Mondiale Export 2018: 6.515 milioni Euro
Mercato Mondiale Export 2022: 7.762 milioni Euro

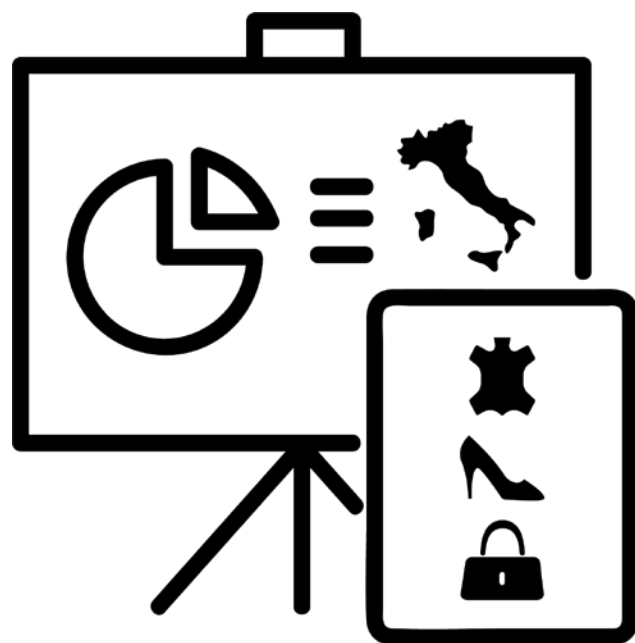


| | 2018 | 2022 |
|---------------|--------------|--------------|
| Asia | 3.123 | 3.975 |
| Europa | 3.075 | 3.424 |
| C.N. America | 21 | 247 |
| Africa | 40 | 56 |
| Sud America | 45 | 42 |
| Oceania | 21 | 18 |
| Totale | 6.515 | 7.762 |



Trend export abbigliamento TOP 5 (2018 / 2022)

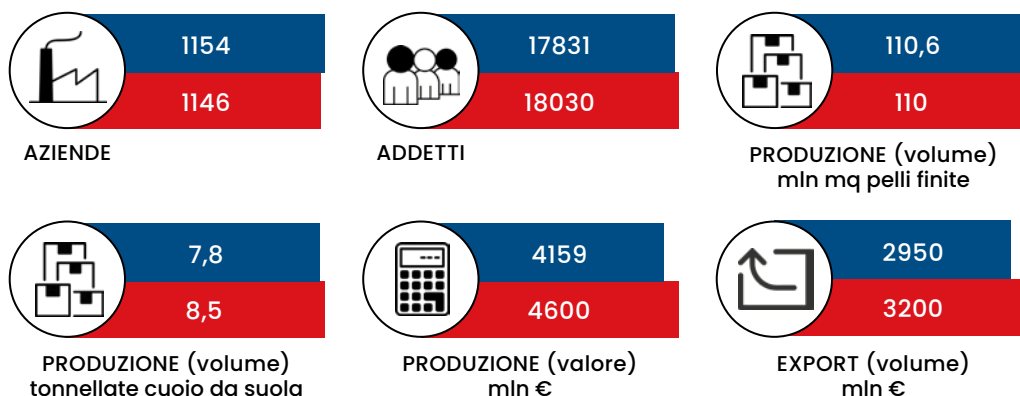
| | 2018 | 2022 |
|----------|------|------|
| Italia | 1107 | 1339 |
| Cina | 1028 | 1129 |
| India | 699 | 713 |
| Pakistan | 522 | 704 |
| Francia | 534 | 649 |



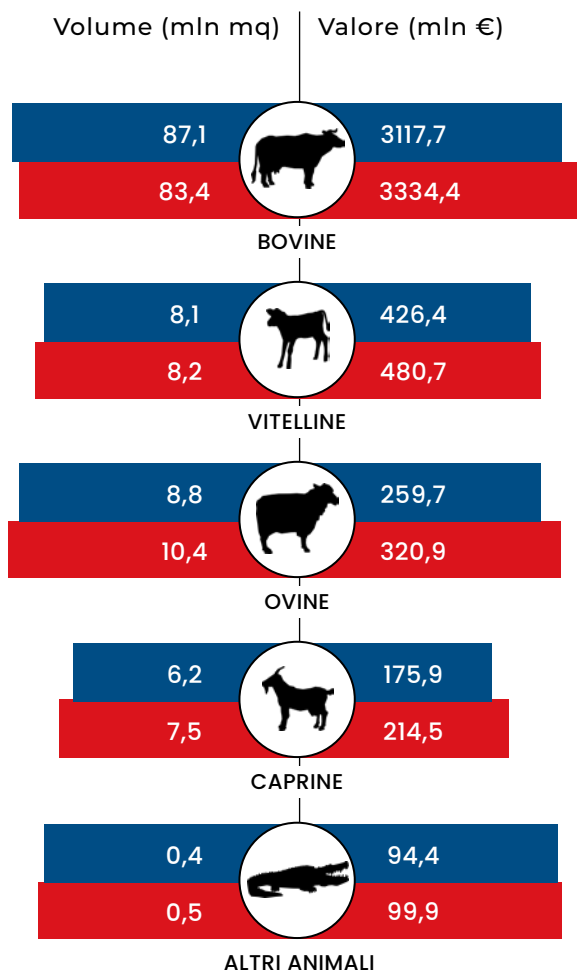


QUADRO DELL'INDUSTRIA CONCIARIA ITALIANA

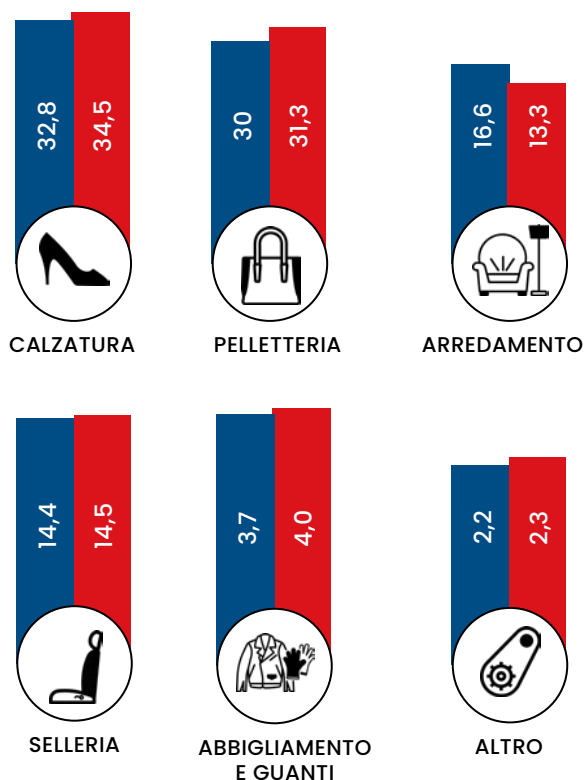
2021 ■ 2022 ■



Produzione italiana per tipologia

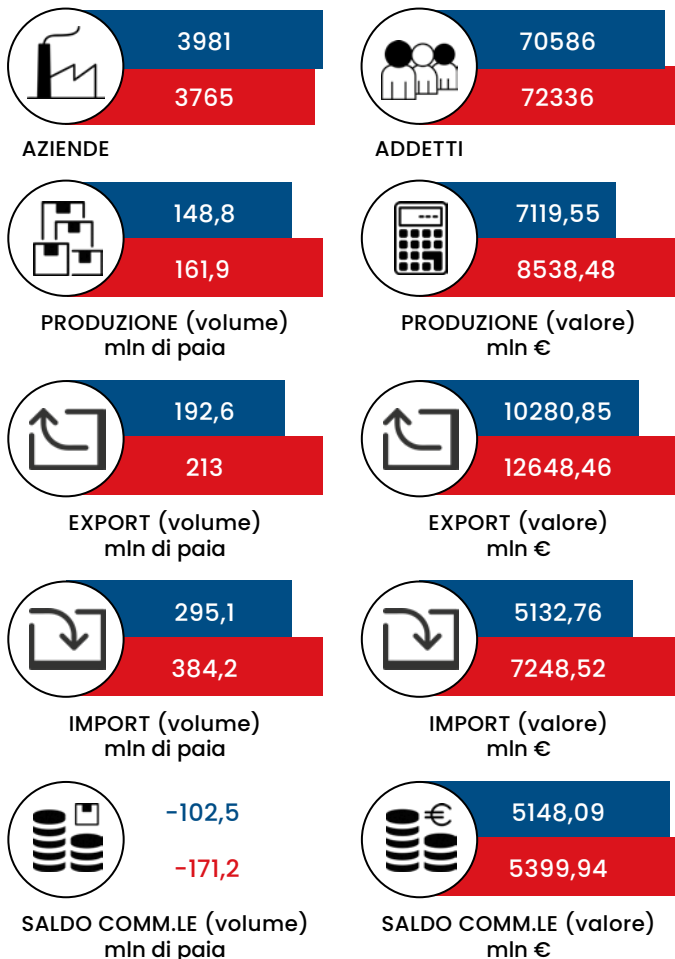


Produzione italiana per destinazione d'uso %

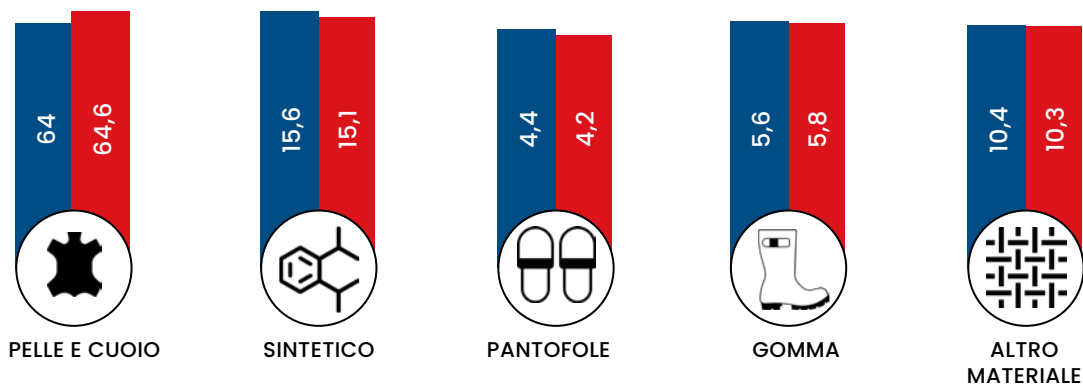


QUADRO DELL'INDUSTRIA CALZATURIERA ITALIANA

2021 ■ 2022 ■



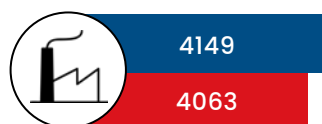
Produzione italiana per materiale di tomaio (%)



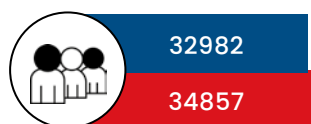


QUADRO DELL'INDUSTRIA PELLETTIERA ITALIANA

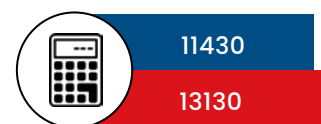
2021 ■ 2022 ■



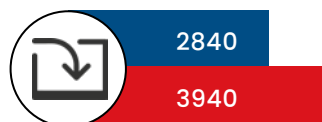
AZIENDE



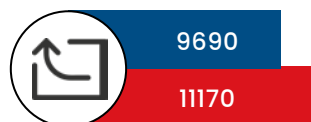
ADDETTI



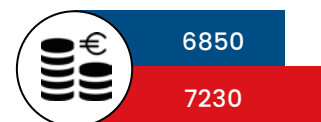
PRODUZIONE (valore) mln €



IMPORT (valore) mln €

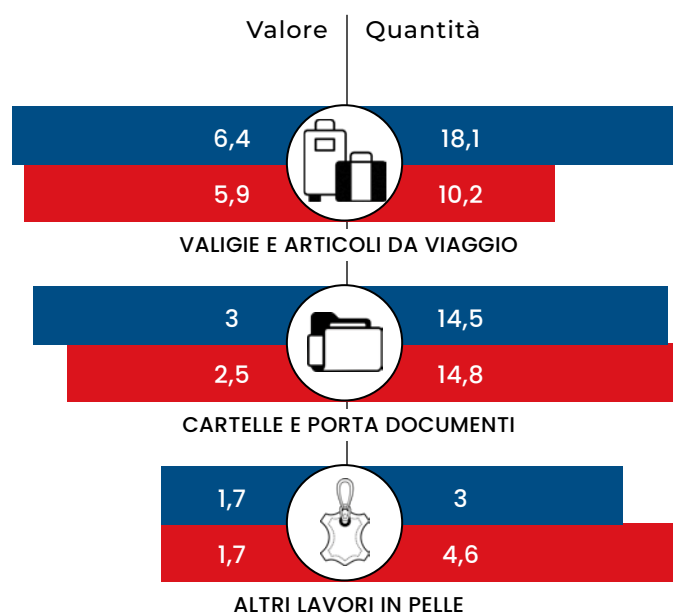
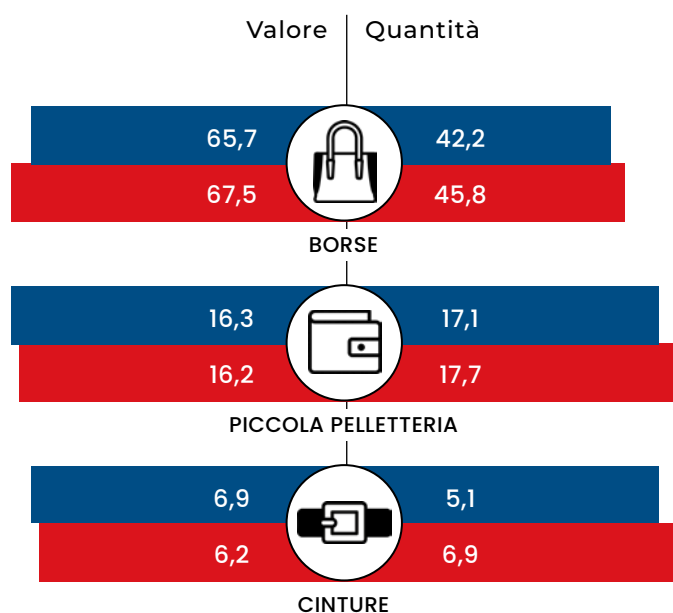


EXPORT (valore) mln €

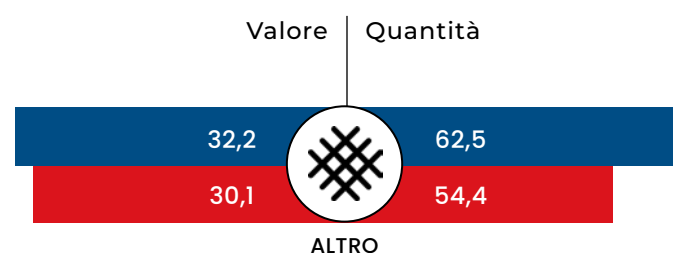
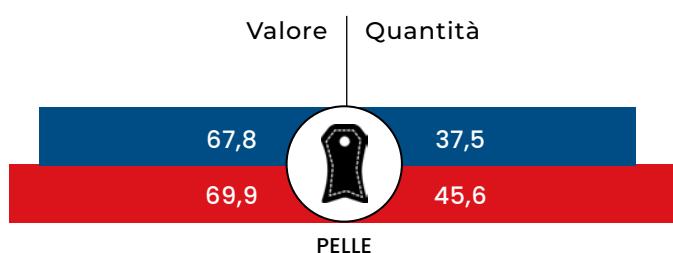


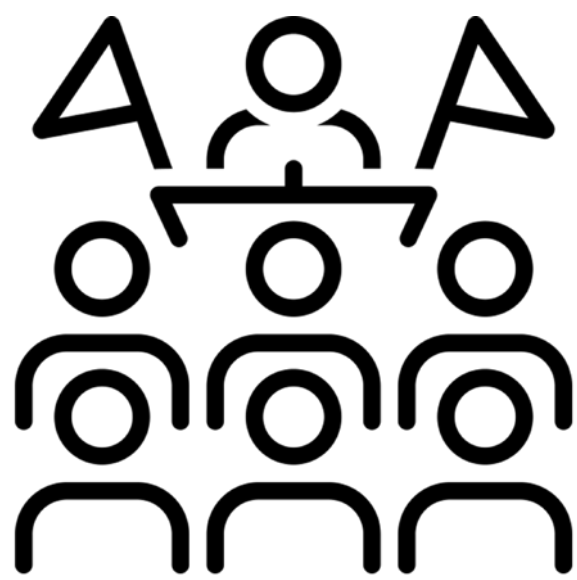
SALDO COMM.LE (valore) mln €

Export italiano di pelletteria suddiviso per tipologia di prodotto (%)



Export italiano di pelletteria suddiviso per materiale d'uso (%)





#5

**21ST UITIC CONGRESS
MILANO – VIGEVANO 2023**

a cura dello staff Assomac

UITIC, L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CHE RIUNISCE I TECNICI DELL'INDUSTRIA CALZATURIERA

La calzatura è un prodotto che richiede competenze tecniche, creatività, innovazione e sostenibilità. Per questo, esiste un'organizzazione che si occupa di promuovere e diffondere le conoscenze tecniche nel settore calzaturiero a livello mondiale: si tratta di UITIC, l'Unione Internazionale dei Tecnici dell'Industria Calzaturiera, fondata nel 1972 da un gruppo di tecnici provenienti da diversi paesi, con l'obiettivo di creare una rete di scambio di informazioni e di esperienze tra i professionisti del settore, principalmente nel campo della tecnologia. In 50 anni di attività, UITIC ha organizzato 21 congressi internazionali ospitati in vari paesi che hanno visto la partecipazione di centinaia di delegati. I congressi, ciascuno dei quali caratterizzato da una tematica ben precisa, sono eventi di grande rilevanza e interesse per il settore calzaturiero in quanto favoriscono l'opportunità di confrontarsi, aggiornarsi e ispirarsi sulle ultime novità e tendenze in materia di innovazione e sostenibilità, e di entrare in contatto con una rete internazionale di esperti e operatori del settore.



MARIA VITTORIA BRUSTIA, PRESIDENTE ASSOMAC

È stato inoltre istituito l'UITIC AWARD, riconoscimento a livello internazionale del lavoro di persone che contribuiscono in particolare allo sviluppo tecnologico nell'industria calzaturiera, sia per le loro attività nel settore calzaturiero vero e proprio, che nelle industrie collegate. L'Award si distingue in tre specifiche categorie: Tecnico, Scientifico e Manageriale.





21st UITIC
INTERNATIONAL
TECHNICAL FOOTWEAR
CONGRESS



INNOVATION & SUSTAINABILITY

ORGANISER



CO-ORGANISER



PARTNER



ORGANISATIONAL PARTNER



DIAMOND SPONSORS



GOLD SPONSORS



SILVER SPONSORS



WITH THE SUPPORT OF



INSTITUTIONAL PARTNERS



MEDIA PARTNERS



www.uitic-italy2023.com

I CONGRESSI UITIC ORGANIZZATI NEL TEMPO

| ANNO | LUOGO | TEMA |
|-------------|-----------------------------|---|
| 1972 | EVIAN (France) | New materials, new processes. |
| 1975 | ALICANTE (Spain) | Development and technical prospects in the footwear industry. |
| 1977 | MAYENCE (Germany) | Future prospects and development trends in the footwear industry in the European area. The use of computers in the footwear industry. Automation and flexibility. |
| 1979 | BRISTOL (Great Britain) | Successful footwear manufacturing in developed countries. |
| 1981 | BELGRADE (Yugoslavia) | Footwear production in the microelectronics age. |
| 1983 | MILAN (Italy) | Automation of processes that enhance productivity and avoid handling times. |
| 1985 | BUDAPEST (Hungary) | Advances in CAD/CAM systems. |
| 1987 | ALICANTE (Spain) | The footwear industry of the future. |
| 1989 | NANTES (France) | "Just-in-time" or how to meet market needs reducing lead times. |
| 1991 | MUNICH (Germany) | Successful footwear companies of tomorrow. |
| 1993 | ATHENS (Greece) | Industrial organisation, new materials, quality management, training and automatisms. |
| 1996 | PORTO (Portugal) | Materials with better performance, new production and commercialisation tools, quality assurance systems and environmental management. |
| 1999 | FERMO (Italy) | Evolution of the shoe technology in the last 3 years and prospects for the near future. |
| 2002 | BUDAPEST (Hungary) | Transnational production of footwear and its components as a result of the growing globalisation of the economy. |
| 2005 | TUNIS (Tunisia) | Changes driven by footwear production globalisation and delocalisation. |
| 2008 | ELCHE (Spain) | The advantages of technology for footwear trading and production processes. |
| 2010 | LEON (Guanajuato, Mexico) | Powerful ideas in the footwear market. |
| 2013 | GUANGZHOU (Dongguan, China) | Social Responsibility: a challenge for the Footwear Industry. |
| 2016 | CHENNAI (India) | The Future Footwear Factory |
| 2018 | PORTO (Portugal) | From Fashion to Factory : A New Technological Age |
| 2023 | MILAN (Italy) | Moving towards sustainability through innovation |
| 2025 | SHANGAI (Cina) | |

2023 UITIC SCEGLIE L'ITALIA

ASSOMAC è entrata in contatto con UITIC favorendo l'Italia quale sede idonea per il 21° Congresso, nella celebrazione del 50° anniversario di UITIC. La decisione è ricaduta su Milano e Vigevano, luoghi centrali dell'industria della moda e della tecnologia calzaturiera, e sulla settimana della moda, periodo ottimale di partecipazione e visibilità internazionale.

L'industria calzaturiera italiana ha una ricca storia che risale al XIX secolo, quando piccole imprese a conduzione familiare, iniziarono a produrre scarpe utilizzando tecniche artigianali tradizionali. Nel corso degli anni, queste aziende sono cresciute e si sono evolute in fabbriche su larga scala, incorporando tecniche e tecnologie di produzione moderne, pur mantenendo la tradizionale attenzione del paese alla qualità e al design.

Il made in Italy è sinonimo di qualità nel design, nella cura artigianale e nell'innovazione, rendendo il bel paese leader nel mercato delle calzature di lusso.





Fin dall'inizio ASSOMAC coinvolge ASSOCALZATURIFICI e altri partner nell'organizzazione dell'evento. Il tema del congresso "Sostenibilità attraverso l'innovazione" è stato ispirato dalle crescenti necessità che le aziende calzaturiere devono affrontare in termini di sostenibilità e digitalizzazione.

19/20 SETTEMBRE 2023 LE VISITE NELL'INDUSTRIA E A SIMAC TANNING TECH

Il 21° Congresso UITIC si è aperto martedì 19 settembre con una serie di visite strutturate, per la prima volta, su tre programmi tematici paralleli: "Suppliers", "Inspirational" e "Shoe Factories".

I tour hanno registrato il tutto esaurito e sono stati molto apprezzati dai partecipanti, compresa la novità di visitare un parco dell'innovazione (Kilometro Rosso) e un hub di trasferimento tecnologico dell'industria 4.0 (MADE Competence Center). Il giorno seguente, più di un centinaio di partecipanti al congresso hanno avuto la possibilità di visitare la fiera SIMAC TANNING TECH, punto di eccellenza della tecnologia calzatura/pelle/pelletteria. L'abbinamento Congresso UITIC e SIMAC TANNING TECH ha favorito l'incontro tra i maggiori attori della tecnologia calzaturiera rendendo possibile una sinergia vincente di esperienze e idee per affrontare le trasformazioni in atto nel settore.

21/22 SETTEMBRE 2023 I LAVORI CONGRESSUALI

Dopo le visite, il congresso è entrato nella fase di conferenza e confronto presso il Centro Congressi NH di Assago (Milano), con la partecipazione di oltre 250 delega-

ti provenienti da 22 paesi. Numerosa la presenza della rappresentanza francese, portoghese, spagnola e tedesca, a conferma del crescente impegno e attenzione dell'industria europea al settore moda/calzatura.

Introdotti dai saluti iniziali di Yves Morin - Presidente UITIC, Maria Vittoria Brustia - Presidente ASSOMAC, Giovanna Ceolini - Presidente ASSOCALZATURIFICI e Carmen Arias Castellano - Segretario Generale CEC, sono stati affrontati 2 keynote speech, 4 sessioni tematiche e 2 tavole rotonde, per un totale di 24 relatori coinvolti.

Le presentazioni delle quattro sessioni hanno trattato in modo molto dettagliato un'ampia gamma di argomenti relativi a nuovi prodotti e materiali, alla trasformazione digitale di prodotti e processi, nonché al ruolo dei lavoratori nell'ambito dell'industria 5.0, fornendo, infine, esempi di storie di successo della sostenibilità.

Le tavole rotonde hanno riguardato i temi dell'innovazione e della sostenibilità.

CONCLUSIONI

Il congresso UITIC 2023 ha rappresentato, quindi, un evento di grande rilevanza e interesse per rilanciare la centralità della tecnologia italiana e della manifestazione SIMAC TANNING TECH nel panorama calzaturiero mondiale.

Il programma di visite presso le aziende e i centri di ricerca, unitamente ai due giorni di congresso, ha costituito un valore aggiunto permettendo ai partecipanti di confrontarsi ed aggiornarsi sulle ultime novità, nonché di entrare in contatto con una rete internazionale di professionisti, esperti e operatori del settore, raggiungendo così il vero scopo del Congresso UITIC.

Per ulteriori informazioni: www.uitic-italy2023.com

PROSSIMA EDIZIONE SHANGHAI 2025





#6

ATTIVITÀ ASSOMAC
ANNO 2022/2023

a cura dello Staff ASSOMAC

PROGETTI ON-GOING

PROMOZIONE MARCHIO COLLETTIVO ASSOMAC

Assomac partecipa ai bandi promossi da Union Camere (tramite il Ministero delle Imprese e del Made in Italy), per la promozione all'estero del proprio marchio collettivo, la cui registrazione è stata depositata nel mese di aprile 2021 (n. registrazione Italia 302021000080675, n. registrazione europea 018382728).

Il primo progetto "**ASSOMAC INTERNATIONAL ROADSHOW**", iniziato nel marzo 2022, è terminato positivamente nel mese di aprile 2023. Le attività svolte hanno riguardato i quattro Paesi target scelti dall'Associazione: Portogallo, Uzbekistan, Romania e Sud Africa.

Queste zone sono state ritenute strategiche per missioni promozionali con azioni dimostrative e seminari di "marketing tecnologico" a tema e con azioni di comunicazione sul mercato estero attraverso canali online.

Il secondo progetto "**LO SHOWROOM DIGITALE DI ASSOMAC**", approvato lo scorso giugno 2023, vede coinvolta l'Associazione nel rafforzamento del proprio catalogo online, trasformandolo in vero e proprio showroom digitale visitabile in 3D da ovunque, in qualsiasi momento, per avere una visione a 360 gradi dei prodotti offerti dalle aziende associate e la loro funzionalità, nonché tutte le informazioni per mettersi facilmente in contatto con i manifatturieri di tecnologia presentati.

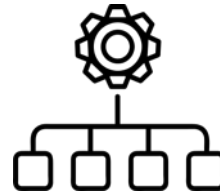
Il Congresso UITIC, svoltosi durante il mese di settembre 2023 ed organizzato da Assomac, ha rappresentato la prima occasione per promuovere il proprio marchio collettivo tramite l'utilizzo di Visori digitali che hanno permesso una visita virtuale del rinnovato showroom digitale.

INDIA

Progetti EU "Switch to ASIA": **GESTIONE DEI RIFIUTI E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE IMPRESE NEL DISTRETTO CONCIARIO DI CALCUTTA & PROMUOVERE LA CIRCOLARITÀ E GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI NEI DISTRETTI CONCIARI DEL TAMIL NADU**

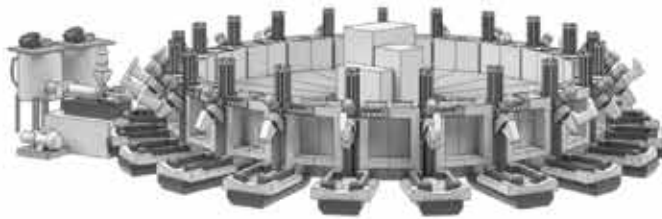
Continua l'azione di Assomac quale esperto tecnologico di settore supportando i due progetti menzionati, che hanno l'obiettivo in comune di implementare buone pratiche legate alla concia, e alla gestione dei rifiuti derivanti dalle stesse, nella zona di Bantala e del Tamil Nadu, dove risiedono rispettivamente i distretti conciari di Calcutta e di Chennai (INDIA) tramite l'implementazione di progetti pilota e azioni di training e implementazione di tecnologia nelle micro/piccole imprese del Distretto.

Il contributo di Assomac continua a concretizzarsi tramite il trasferimento di competenze durante occasioni





La nuova guida tecnologica immersiva su realtà virtuale e realtà aumentata



developed by:



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SCIVOLI DIGITALI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



ASSOMAC VR TECHNOLOGICAL GUIDE

Assomac Project | <https://assomac.it>



formative online e live in Italia ed in India, acquisite grazie al contributo delle innovazioni promosse dai suoi Associati, che garantiscono prodotti la cui qualità e sicurezza è benchmark a livello internazionale.

Inizio del progetto di Calcutta

01.09.2020 durata 48 mesi.

Inizio del progetto di Chennai

01.01.2022 durata 48 mesi.

PARTNER: PISIE; SOLIDARIDAD

CENTRI TECNOLOGICI MULTISETTORIALI

Assomac continua la sua collaborazione con Acimit (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile) e Ucimu (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine Utensili, Robot, Automazione e di prodotti a questi ausiliari) per la realizzazione di un centro tecnologico di sistema, e cioè che congiunga le materie ingegneristiche di calzatura e tessile, con quella della manutenzione delle macchine stesse adoperate all'interno del processo produttivo, nella città di Tashkent, Uzbekistan. L'obiettivo è quello di fornire all'interlocutore un centro pilota di filiera, a supporto di tre diversi settori strategici; il Centro Tecnologico di Sistema sarà una vetrina permanente di alcune fra le migliori tecnologie italiane, accessibili da tutti i manifatturieri locali di calzatura, prodotti tessili, e parti di ricambio e accessori.

Dopo la firma di un accordo intergovernativo per una durata di 18 mesi, il Centro ad oggi è in fase di progettazione da parte dei suoi esecutori il Politecnico di Torino a Tashkent, quale Soggetto Attuatore del progetto, e PISIE, nel ruolo di partner tecnico italiano.

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM

Giunto alla 2^a edizione, il Forum si sta affermando come l'evento di riferimento annuale sulla sostenibilità nella filiera della moda, promosso da Sistema Moda Italia, The European House – Ambrosetti e Confindustria Veneto Est. "Boosting Transition" è il titolo scelto per l'edizione 2023: l'obiettivo è sottolineare l'urgenza di interventi efficaci e coordinati che consentano di ottenere risultati concreti nella riduzione dell'impatto ambientale e sociale dell'industria del fashion. Sono stati affrontati i grandi scenari della geopolitica che influenzano il tema della sostenibilità e del cambiamento climatico a livello globale, le regolamentazioni, la finanza sostenibile e le possibili nuove soluzioni alle sfide globali, dal riuso, all'ecodesign, fino a nuovi modelli di business per aderire alle aspettative dei consumatori.



OSSERVATORIO INNOVAZIONE DIGITALE NELLE PMI

L'Osservatorio è nato nel 2020, su iniziativa della School of Management del Politecnico di Milano, per rispondere al crescente interesse di aziende, associazioni di categoria e policymaker nei confronti della digitalizzazione delle PMI (piccole e medie imprese) italiane e del ruolo dell'ecosistema che le supporta in questo percorso. Assomac partecipa ai lavori dell'Advisory Board dell'Osservatorio.

ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ PER L'INDUSTRIA CONCIARIA

Assomac, socio ordinario di ICEC, partecipa alle attività di proprio interesse inserite nella missione e nella politica dell'Istituto di Certificazione.

PROGETTO ROBBIKI

Proseguono le attività di supporto al progetto "Robbiki Leather City" - Cairo EGITTO (conceria e calzatura). La Cooperazione Italiana ha emesso il Bando di Gara per la fornitura di servizi formativi e di supporto allo sviluppo della struttura organizzativa che dovrà sovrintendere alle funzioni gestionali dell'area industriale.

Assomac in collaborazione con il PIN di Prato ed il POTECO di Santa Croce hanno presentato la candidatura e sono stati selezionati come entità ammissibile alla presentazione del progetto.

La prossima fase sarà quella di presentare il progetto complessivo entro Novembre 2023 e, superata la fase di concertazione con gli enti preposti, verrà dato il via alle attività a partire dal primo semestre 2024.

RETIMPRESA

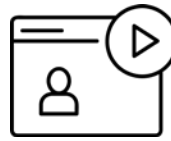
Nel febbraio 2023, Assomac è entrata a far parte di RetImpresa, l'Agenzia di Confindustria per la rappresentanza e la promozione di aggregazioni e reti d'impresa. Lo scopo è quello di investire in un network tra aziende propedeutico a promuovere e sostenere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la formazione per tutti i produttori di tecnologie per la concia, calzatura e pelletteria.

EVENTI

26 ottobre 2022

Collaborazione Assomac - Politecnico di Milano, presso il Made Competence Center.

Evento sul tema della costruzione di un modello di dati di lavorazione di macchine e processi che possano essere utili ai clienti operanti nei settori pelle, calzatura, pelletteria.



13 dicembre 2022

"La pelle intelligente: che cosa chiedono i brand alla tecnologia conciaria nel nuovo scenario di mercato".

Evento organizzato da Assomac e Distretto Veneto della Pelle dedicato agli operatori della filiera pelle.

20 dicembre 2022

Presentazione e distribuzione della "Guida Assomac sugli interventi da remoto. Aspetti legali, tecnici e di sicurezza" realizzata in collaborazione con l'ing. Ernesto Cappelletti e l'avv. Giorgio Caramori.

9 marzo 2023

Lancio del progetto "L'indice di riciclabilità per i macchinari delle industrie tessile, pelle, calzatura e pelletteria" con il webinar di presentazione Assomac - Acimit.

Maggio-Giugno 2023

Incontri Assomac nei territori al fine di riflettere sulle strategie di comparto, sulle dinamiche di mercato, sui fabbisogni aziendali e associativi.

22 giugno 2023

Presentazione alle istituzioni e alle realtà industriali del distretto vigevanese del Congresso internazionale dei tecnici della calzatura UITIC "I nuovi orizzonti fra innovazione e sostenibilità".

14 settembre 2023

Webinar Assomac - SACE per presentare le attività a supporto dell'internazionalizzazione e della transizione ecologica.

19-21 settembre 2023

Fiera Simac Tanning Tech.

19-22 settembre 2023

Congresso UITIC.

EVENTI DI RAPPRESENTANZA E NETWORKING ASSOMAC

17-19 novembre 2022

Assomac partecipa al congresso internazionale COR-TEP -18th Romanian Textiles and Leather Conference- presso la Faculty Industrial of Design and Business Management della "Gheorghe Asachi" Technical University of Iasi Romania.



23 novembre 2022

Assomac e Assolombarda hanno sottoscritto un protocollo di intesa con l'obiettivo di impostare un'attività di rafforzamento del comparto meccano-calzaturiero allo scopo di riposizionare opportunamente, a livello nazionale e internazionale, l'eccellenza espressa dalle aziende associate. A cementare ulteriormente l'accordo e la collaborazione, è stato stabilito che Assomac ospiterà, nella sua sede, gli uffici della sede locale di Assolombarda.

1-2 febbraio 2023

Assomac presente a LineaPelle New York al Metropolitan Pavillion, nel quartiere Chelsea di Manhattan.

1-3 febbraio 2023

Mega Leather Show, Lahore Pakistan. Stand istituzionale Assomac.

1-3 febbraio 2023

India International Leather Fair 2023 - Chennai - In collaborazione con ITA-Agenzia.



21-23 febbraio 2023

Business Lounge Assomac a Lineapelle Milano.

27 Febbraio 2023

Mercoledì 22 febbraio durante Lineapelle Milano, Assomac e Sustainable Leather Foundation (SLF) hanno firmato un Memorandum of Understanding per avviare ufficialmente la loro collaborazione su una serie di aree chiave di sviluppo.

13-15 marzo 2023

APLF Dubai 2023 – In collaborazione con ITA-Agenzia.

24 maggio 2023

ITA-Agenzia presenta Machines Italia 2.0, programma di comunicazione e immagine dedicato alla promozione della tecnologia industriale italiana in Nord America.

29 maggio 2023

Assomac presente ai lavori della Commissione Italia-Pakistan presso la Farnesina.

6 giugno 2023

Firmata l'Intesa Tecnica in occasione del Business Forum Italia – Uzbekistan per la realizzazione ed avviamento di un Centro Tecnologico Multisetoriale Italo-Uzbeko da realizzarsi nella capitale Tashkent, in collaborazione con le controparti locali.

Il Centro prevederà l'avviamento di un percorso formativo sui tre settori: pelle, tessile e meccanico.

21 Giugno 2023

Assomac ha presenziato all'edizione 2023 di MISAF – Milan Shoes and Accessories Fair – il salone calzaturiero per produzioni di volume che promuove sbocchi commerciali internazionali, con contatti tra Europa e Asia come la China Chamber of Commerce for Import and Export of Light Industrial Products and Arts-Crafts (CCCLA).

12-14 luglio 2023

SHOES & LEATHER – Ho Chi Minh City, Vietnam – In collaborazione con ITA-Agenzia.

29-31 agosto 2023

ACLE All China Leather Exhibition 2023 – Shanghai – In collaborazione con ITA-Agenzia.

In occasione della manifestazione Assomac ha ricevuto un premio come "Partner of Excellence" per onorare e celebrare i suoi contributi alle manifestazioni.



6 settembre 2023

Make it shine: conferenza stampa delle otto grandi eccellenze fieristiche del mondo del fashion.



14 settembre 2023

“Il valore della filiera italiana della pelle. Il primato mondiale di quattro settori di eccellenza a servizio della creatività”

Per la prima volta si sono riunite il 14 settembre 2023 a Milano le quattro associazioni dei settori di eccellenza della filiera della pelle con l'importante supporto di The European House Ambrosetti. La conferenza stampa dal titolo “Il valore della filiera italiana della pelle” ha voluto accendere i riflettori su una delle più importanti e virtuose realtà del nostro Paese. Durante la conferenza sono stati toccati temi di grande importanza per lo sviluppo del settore, come creatività, innovazione, sostenibilità, tecnologie e formazione.

20 Settembre 2023

Durante Simac Tanning Tech, Assomac insieme a UNIC e Centre National du Cuir et de la Chaussure de la Tunisie (CNCC) hanno firmato un Memorandum of Understanding per rafforzare la loro relazione esistente e concretizzare le comuni azioni di cooperazione.

6 ottobre 2023

Assomac ha partecipato alla 1ª edizione dell'Osservatorio “Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta: stato di salute e sfide future per la sua maggiore competitività”.

26 – 27 ottobre 2023

Partecipazione al Venice Sustainable Fashion Forum 2023”.

Il Forum si sta affermando come l’evento di riferimento annuale sulla sostenibilità nella filiera della moda, con focus tematici utili ad analizzare il presente e forgiare il futuro di un settore chiave per la transizione sostenibile.

FORMAZIONE

STAGE UNIVERSITÀ LIUC

ASSOMAC ha svolto con una studentessa dell’Università Carlo Cattaneo – LIUC (Castellanza VA) uno stage curriculare all’interno del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, Sostenibilità dei Sistemi Industriali – Anno Accademico 2022-2023 in coordinamento con la prof.ssa Aurora Magni.

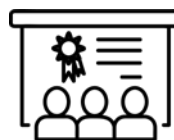
Lo stage articolato dal mese di dicembre 2022 fino a quello di maggio 2023, per 360 ore complessive, è stato effettuato nell’ambito delle attività di carattere tecnologico e con focus specifico nella sostenibilità e analisi con riferimento al progetto associativo “Supplier of Sustainable Technologies”, Targa Verde e Indice di Riciclabilità.

L’attività ha previsto i seguenti argomenti:

- studio della normativa internazionale e della loro applicazione nel settore
- pianificazione e definizione di azioni concrete finalizzate alla registrazione e introduzione (data entry) di dati necessari al raggiungimento di un loro campione statisticamente significativo
- incontri e attività di analisi e confronto con esperti e tecnici del processo produttivo al fine di stabilire la metodologia di raccolta dati sul campo
- elaborazione di un report e condivisione dello stesso con i soggetti coinvolti nel progetto formativo.

L’attività di stage è stata infine oggetto di Tesi di Laurea Magistrale realizzata dalla studentessa al termine del suo studio universitario dal Titolo: **“Il contributo delle tecnologie per la transizione ecologica della concia: Assomac e il caso Targa Verde”** a cura di Farah Perozzo. La Tesi, partendo dall’analisi degli aspetti di sostenibilità oggetto di interesse dell’industria conciaria e dalla comparazione tra i progetti proposti al settore da varie organizzazioni, ha analizzato il progetto “Targa Verde” sviluppato da Assomac.

Viene presentato l’attuale utilizzo della Targa da parte delle aziende associate con i suoi punti di forza e di debolezza e vengono delineate nuove strategie



per rilanciare la targa verde nel settore e successivamente migliorare l'evoluzione del progetto.

In particolare, tra le principali attività sono state evidenziate: l'avvio di un processo di formazione ai manager degli associati, l'implementazione di nuovi sistemi di informatizzazione interna, lo sviluppo della targa come standard di certificazione aperto.

DISTRETTO VENETO DELLA PELLE SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ITS COSMO

Assomac ha sottoscritto una collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle per sostenere la realizzazione di un corso dell'ITS Cosmo per la figura professionale "Green Leather Manager".

Il corso è una delle componenti della struttura formativa in via di realizzazione nel Comune di Arzignano sostenuta dalla filiera pelle.

PROGETTO IFTS – MACHINA LONATI

In collaborazione con l'ITS Machina Lonati è stato avviato un progetto per il corso di "Tecnico addetto alla manutenzione di macchine per prodotti di pelletteria e calzature in apprendistato".

Il Tecnico addetto alla manutenzione di macchine per prodotti di pelletteria e calzature sarà in grado di fornire supporto tecnico e manutentivo di alta qualità alle tecnologie presenti nelle aziende della filiera e potrà svolgere un ruolo prezioso basato sulla conoscenza del comparto anche nelle vostre imprese.

BORSE DI STUDIO "AMILCARE BACCINI" A.S. 2022/2023

Borse di studio messe a disposizione per gli studenti più meritevoli, all'interno degli istituti tecnici che svolgono la loro attività di formazione nelle aree dove sono inseriti la maggior parte degli Associati Assomac.

PARTNER:

Istituto Tecnico Tecnologico "G. e M. Montani"
(Fermo, Marche)

Istituto Superiore "A. Checchi"
(Fucecchio, FI, Toscana)

Scuola di Formazione Professionale CFP
(Trissino, VC, Veneto)

MASTER FASHION SUSTAINABILITY & INDUSTRY EVOLUTION

Assomac ha collaborato come docenza alla prima edizione del master, a cura di "Accademia Costume e Moda" a Milano per l'anno 2023. Continua la collaborazione per il 2024 con la seconda edizione del master.

CORSO DI ALTA FORMAZIONE MANAGEMENT DELLA FILIERA MODA SOSTENIBILE

Seconda edizione del Corso di Alta Formazione in Management della Filiera Moda Sostenibile di 120 ore organizzato da PIN – Polo Universitario di Prato. Assomac presente nel programma di formazione.

Il corso, prendendo a riferimento la catena di fornitura, fornisce i concetti e gli strumenti atti a ripensare i processi aziendali in chiave sostenibile rendendo trasparente la strategia e la politica aziendale.

ITALIAN TECHNOLOGY AWARD

Stage in Italia per i vincitori degli Italian Technology Award, l'iniziativa ideata da ICE Agenzia in collaborazione con le Associazioni di Federmacchine, con l'obiettivo di promuovere il nostro paese quale polo di eccellenza tecnologico e riferimento di prestigio a livello internazionale.

Per il settore pelle-calzatura hanno partecipato l'Istituto Tecnologico di Leon (Messico) e l'Università dell'Oregon (USA). 16-19 Gennaio 2023.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ITS L. CASALE DI VIGEVANO

Assomac ha ospitato dall'11 al 29 settembre due ragazze frequentanti l'ultimo anno dell'indirizzo scolastico Calzature e Moda per lo svolgimento delle attività del PCTO – Alternanza Scuola Lavoro.

CENTRO STUDI

Collaborazione con Centri Studi Federmacchine e Centro Studi Confindustria

Aggiornamento statistiche export (intranet sito Assomac)

Aggiornamento schede Paese (intranet sito Assomac)

Rapporto di settore Assomac 2023 (novembre 2023)





SIMAC TANNING TECH 2023

- Nuova versione del Catalogo Online per Simac Tanning Tech 2023.
- Co-Branding tra marchio Simac Tanning Tech e testate di Edizione AF.
- Presentazione dell'Assomac VR technological guide in collaborazione con PIN – Polo Universitario di Prato.
- Presenza Corner Sace.
- Partecipazione delle delegazioni estere durante la manifestazione (94 delegati da 20 Paesi).
- Visita dei partecipanti al Congresso Uitic.
- Networking Cocktail 20/09 presso Red Longue Centro Servizi Fiera Milano.
- Make it shine: conferenza stampa delle otto grandi eccellenze fieristiche del mondo del fashion (Milano 6 settembre 2023).
- “Il valore della filiera italiana della pelle. Il primato mondiale di quattro settori di eccellenza a servizio della creatività” (Milano, 14 settembre 2023).



FEDERMACCHINE

Convenzione Federmacchine – Arletti & Partners per i primi sei mesi dell'anno 2023.

18 novembre 2022

Webinar Federmacchine “Aggiornamento trasferte del personale all'estero”.

18 gennaio 2023

Webinar di presentazione della “Linea guida SCIP” vademecum realizzato da Federmacchine sulla Direttiva 2018/851/UE in Rifiuti che introduce la Notifica SCIP – Substances of Concern In Products.



25 gennaio 2023

Federmacchine ha realizzato una importante guida relativa alla Notifica SCIP - Substances of Concern In Products (Sostanze Pericolose contenute nei Prodotti), un database introdotto dalla Direttiva quadro europea sui Rifiuti.

23 febbraio 2023

Webinar Federmacchine - Cybersecurity e beni strumentali: una partita da giocare (e vincere).

9 marzo 2023

Webinar Federmacchine, Trasferte personale all'estero in paesi a rischio.
Le responsabilità civili, penali e amministrative delle imprese.

31 maggio 2023

Presentazione della prima edizione del rapporto "Ingenium - Il potenziale dei beni strumentali italiani nel panorama internazionale", Elaborato dal Centro Studi Confindustria con il supporto di Federmacchine.

25 luglio 2023

Convegno Federmacchine "Sicurezza delle macchine", aggiornamento sulle novità normative e aspetti applicativi, ingg. Cappelletti e Dosio.

NEWSLETTER

BACKSTAGE VERDE: notizie dell'Associazione, informative ed eventi.

BACKSTAGE AZZURRO: notizie economiche e politiche dal Mondo.

BACKSTAGE GIALLO: fiere e collettive ASSOMAC.

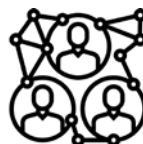
BACKSTAGE ROSSO: notizie flash.

RASSEGNA STAMPA: riservata agli associati con notizie relative all'attività dell'Associazione e a Simac Tanning Tech.



SOCIAL

Azioni di promozione e comunicazione sui canali social



"Supplier of Sustainable Technologies"

LA TARGA VERDE



La **Targa Verde** è uno strumento di facile lettura che specifica le performance energetiche e ambientali della macchina in termini di emissioni di gas serra (Carbon FootPrint - CFP), calcolate tramite il metodo standard LCA (Life Cycle Assessment). Il valore di CFP della Targa Verde è certificato da un ente terzo indipendente, Rina SpA.

| GREEN LABEL OF | |  |  |
|---|--|--|---|
| Commercial name: Product type: | | | |
| WORK CYCLE | | | |
| Short process description: test macchina pelle | | | |
| Processed material: kg | | | |
| ENERGY/ENVIRONMENTAL PERFORMANCES | | CARBON FOOTPRINT | |
| Installed power: 22 MW | | 0.122 kg of CO ₂ eq./kg of output material | |
| Electrical energy consumption: 0.25 kWh/kg of output material | |  | |
| Thermal energy consumption: N/A | | <small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small> | |
| Compressed air consumption: N/A | | <small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small> | |
| Sound emissions: <29 dBA | | <small>CFP (Carbon Footprint) is calculated according to the ISO 14040 standard, using the RINA LCA methodology.</small> | |
| BOUNDARY CONDITIONS | | | |
| Location country: Italy | | | |
| Up-to-date data collection (Yes): | | | |

PERCHÈ SCEGLIERE UN MACCHINARIO CERTIFICATO "TARGA VERDE":

- ✓ Complementare agli standard delle dichiarazioni ambientali internazionali
- ✓ Contributo a supporto per il calcolo delle emissioni di CO₂ nel processo produttivo
- ✓ Dichiarazione volontaria di sostenibilità ambientale certificata da un organismo terzo indipendente (non solo un'autocertificazione)
- ✓ Semplifica l'adozione dei protocolli standard di qualità



FOCUS PISIE

Il Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE) è una ONG che, tramite azioni di training e formazione professionale, svolge attività di Cooperazione Internazionale, negli ambiti specifici del settore della pelle e dei suoi derivati, come le calzature, la conceria, la pelletteria e l'abbigliamento; e il settore del tessile, macchine e tecnologia.



Tramite il supporto delle Associazioni di categoria, il PISIE collabora con ICE Agenzia per l'implementazione di Centri Tecnologici pilota, in cui è prevista l'installazione di macchinari italiani innovativi.

I Centri, oltre a costituire una vetrina permanente sulle potenzialità del settore meccanico italiano negli ambiti della concia, calzatura, pelletterie, tessile e macchine utensili, a libero utilizzo dell'industria locale, sono sfruttati per l'organizzazione di corsi di formazio-



ne specializzati, dedicati ai professionisti di settore, ai professori e agli studenti, dove esperti italiani condividono le loro competenze, supportati dall'utilizzo pratico delle tecnologie.

La vocazione del PISIE è la formazione, è per questo che vanta un vasto network di professionisti di settore con anni di esperienza in produzione ed insegnamento, esperti italiani che mettono a disposizione il loro know-how al servizio del miglioramento delle competenze settoriali locali e delle condizioni ambientali e sociali di Paesi in via di sviluppo, aree laddove opera organizzando corsi finalizzati alla formazione di figure specializzate negli ambiti della concia, calzatura, pelletteria, tessile e macchine utensili. Fondamentale è la collaborazione con i membri delle Associazioni italiane di settore come Assomac e Acimit al fine di organizzare webinar formativi tematici.



PISIE opera come partner tecnico per due progetti finanziati dall'Unione Europea, dedicati al distretto conciario di Calcutta, e quello di Chennai, verso una riduzione del loro impatto ambientale e un recupero e riutilizzo dei rifiuti prodotti. Il compito degli esperti di PISIE è quello di analizzare le aziende presenti nel distretto, per poi offrire soluzioni pratiche, ed economicamente sostenibili, per incontrare i livelli qualitativi ed ambientali standard riconosciuti internazionalmente. L'obiettivo ultimo della partecipazione di PISIE al progetto vuole essere quello di aiutare l'industria della pelle indiana ad essere più competitiva sul mercato locale, ma anche di migliorare le condizioni lavorative e di vita delle comunità circostanti ai distretti.



ORGANIZZAZIONE NO PROFIT

POLITECNICO INTERNAZIONALE
per lo **SVILUPPO INDUSTRIALE** ed **ECONOMICO**



SUPPORTO
TECNICO



FORMAZIONE
QUALIFICATA



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

come **SPONSOR**
per la
COMPETENZA ITALIANA

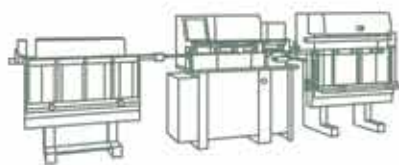
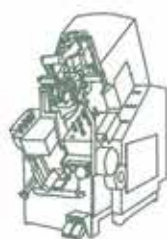
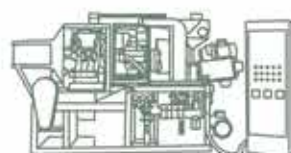
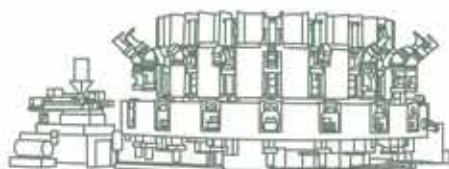


COORDINIAMO il TRASFERIMENTO TECNOLOGICO,
i **CORSI DI FORMAZIONE**, il **SUPPORTO TECNICO**,
a **SERVIZIO** dei **PAESI PARTNER INTERNAZIONALI**;
CREANDO PONTI COMMERCIALI, **INSTAURANDO FIDUCIA**,
e **METTENDO a DISPOSIZIONE** una **VETRINA PERMANENTE**,
FONDAMENTALE per **DARE VISIBILITA'** al
KNOW-HOW e alle **TECNOLOGIE INNOVATIVE ITALIANE**
in **VARI PAESI** del **MONDO**

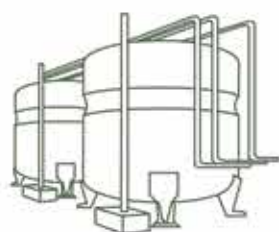
CONTATTACI PER PIU' INFORMAZIONI,
O **VISITA IL SITO: www.pisie.it**



Tel: +39 0381 70137 | Mobile: +39 335 871 5168 | Email: segreteria@pisie.it



Visit 2023 exhibitors online catalogue



FIERA MILANO

INTERNATIONAL EXHIBITIONS OF MACHINES AND TECHNOLOGIES FOR FOOTWEAR, LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRY

www.simactanningtech.it

Organized by:

Assomac Servizi Srl

Tel.: +39 038 178 883

exhibition@assomac.it

madeinitaly.gov.it



Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation



ITALIAN TRADE AGENCY



Assemblea degli Associati

2023

ASSOMAC è l'Associazione nazionale dei costruttori di tecnologie per calzature, conceria, pelletteria, moda e automotive.

Costituita nel 1982, ASSOMAC tutela la competenza e specializzazione settoriale delle aziende associate supportando e promuovendo le loro attività a livello internazionale.

La missione di ASSOMAC è quella di valorizzare e difendere la capacità di sviluppo, la tradizionale abilità nella prototipazione e la decennale esperienza pratica dei suoi associati nella realizzazione di sistemi di produzione, erogando servizi dedicati per facilitare e promuovere la competitività nei mercati mondiali. Assomac è membro di Confindustria e di Federmacchine.



European Union Trademark Registration